

INDICE

PARTE PRIMA introduzione e presentazione		
paragrafi	argomenti	pagine
1.1	Struttura del Piano	3
1.2	Chi siamo	4
1.3	Organigramma	5
1.4	Plessi scolastici	6-8
1.5	Il Sito, gli strumenti di informazione, la dematerializzazione, (Piano nazionale scuola digitale)	9-11
1.6	Il territorio	12-14
1.7	Servizi erogati dall'Istituto	14-15
1.8	Opportunità, risorse culturali e formative del territorio	15
1.9	Esigenze formative e valorizzazione del territorio	16
1.10	Rapporti con Istituzioni, Associazioni e Reti di scuole	17
1.11	Rapporti con le famiglie	18
PARTE SECONDA finalità- mission		
2.1	Finalità istituzionali	19
2.2	Scuola dell'Infanzia	20
2.3	Scuola Primaria	21
2.4	Scuola Secondaria 1° grado	22
2.5	Finalità strategiche dell'Istituto (Vision e Misson)	23-26
2.6	Priorità strategiche nel triennio	27
PARTE TERZA Il Curricolo		
3.1	Il Curricolo	28-29
3.2	Struttura del curriculum	30
3.3	Scelte educative	31
3.3a	Accoglienza	32-33
3.3b	Continuità	34
3.3c	Inclusione scolastica	35-37
3.3d	Attività alternative a IRC	37
3.3e	Attività di recupero	38
3.3f	Educazione alla cittadinanza e costituzione	38-39
3.3g	Verso una scuola che promuove salute (legalità, salute, ambiente, alimentazione, sicurezza, affettività)	39-41
3.3h	Educazione alla solidarietà	41

3.3i	Promozione della cultura del territorio	41-42
3.3l	Promozione della cultura europea	42
3.3m	Orientamento scolastico e professionale	43
3.4	Scelte didattiche	44-45
3.5	Scelte metodologiche	45
3.6	Modalità della progettazione e documentazione	45-46
3.7	La progettazione dell'Istituto	46
3.8	Criteri e strumenti di valutazione	47-50
3.9	Formazione in servizio	50
PARTE QUARTA la nostra organizzazione		
4.1	Il tempo scuola	51
4.2	Organico	51-55
4.3	Governance (Organi collegiali, Staff di direzione, dsga, commissioni, coordinatori, Referenti, Rspg, RLS...)	55-57
4.4	Criteri formazione classi e sezioni	57
4.5	Criteri per l'adozione dei libri di testo	57
4.6	Figure di supporto	58
4.7	Centri di ascolto	58-62
4.8	Sicurezza	59-60
4.9	Privacy	60
PARTE QUINTA altre innovazioni normative		
5.1	Infrastrutture tecnologiche da implementare	61-62
5.2	Piano triennale acquisti tecnologie	62
5.3	Strutture edilizie	63
5.4	Programma Operativo Nazionale (PON)	63
5.5	Fondo per la valorizzazione del merito	64
PARTE SESTA area servizi amministrativi e ausiliari		
6.1	Servizi amministrativi	65
6.1a	Orario personale di segreteria	66
6.1b	Organizzazione dei servizi amministrativi	67-70
6.1c	Area dei servizi generali amministrativi	71-72
6.2	Servizi ausiliari	73
6.2a	Orario personale collaboratori scolastici	73-75
6.2b	Precisazioni in ordine allo svolgimento delle mansioni inerenti i servizi ausiliari	76-77

6.2c	Cooperativa CNS per appalto pulizie (ex Isu)	77
6.2d	Servizio mensa	78
PARTE SETTIMA valutazione di istituto		
7.1	autovalutazione e valutazione esterna di istituto: rapporto di autovalutazione (rav) e piano di miglioramento (pdm)	79-81
7.2	Il nostro Piano di Miglioramento	81
7.3	Monitoraggio del Piano triennale dell'offerta formativa	81-82
	Conclusioni	82
ALLEGATI		
ALLEGATO - A	Patto di corresponsabilità educativa	
ALLEGATO - B	Progetti didattici, curricolari ed extracurricolari	
ALLEGATO - C	Curricolo educazione alla salute	
ALLEGATO - D	Carta della scuola che promuove salute	
ALLEGATO - E	Organizzazione Scuola Infanzia + organico dei plessi	
ALLEGATO - F	Organizzazione Scuola Primaria + organico dei plessi	
ALLEGATO - G	Organizzazione Scuola Secondaria di primo grado + organico del plesso	
ALLEGATO - H	Calendario ore aggiuntive docenti	
ALLEGATO - I	Governance	
ALLEGATO - L	Piano annuale dell'Inclusività	
ALLEGATO - M	Regolamento del Consiglio d'Istituto	
ALLEGATO - N	Rapporto di Autovalutazione (RAV)	
ALLEGATO - O	Piano di Miglioramento	



**ISTITUTO COMPRENSIVO
ASCOLI CENTRO-D'AZEGLIO**

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

a.s. 2015-2016

DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT. GIUSEPPE PACETTI

PARTE I - PRESENTAZIONE DELL'ISC E DEL TERRITORIO

INTRODUZIONE

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa risponde alle caratteristiche introdotte con il c. 14 della legge 107/15 che ha sostituito l'art. 3 del DPR n. 275/99 e risponde a quanto stabilito nelle Indicazioni Nazionali del 2012. Viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. E' approvato dal Consiglio d'istituto.

Viene predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento e può essere rivisto annualmente.

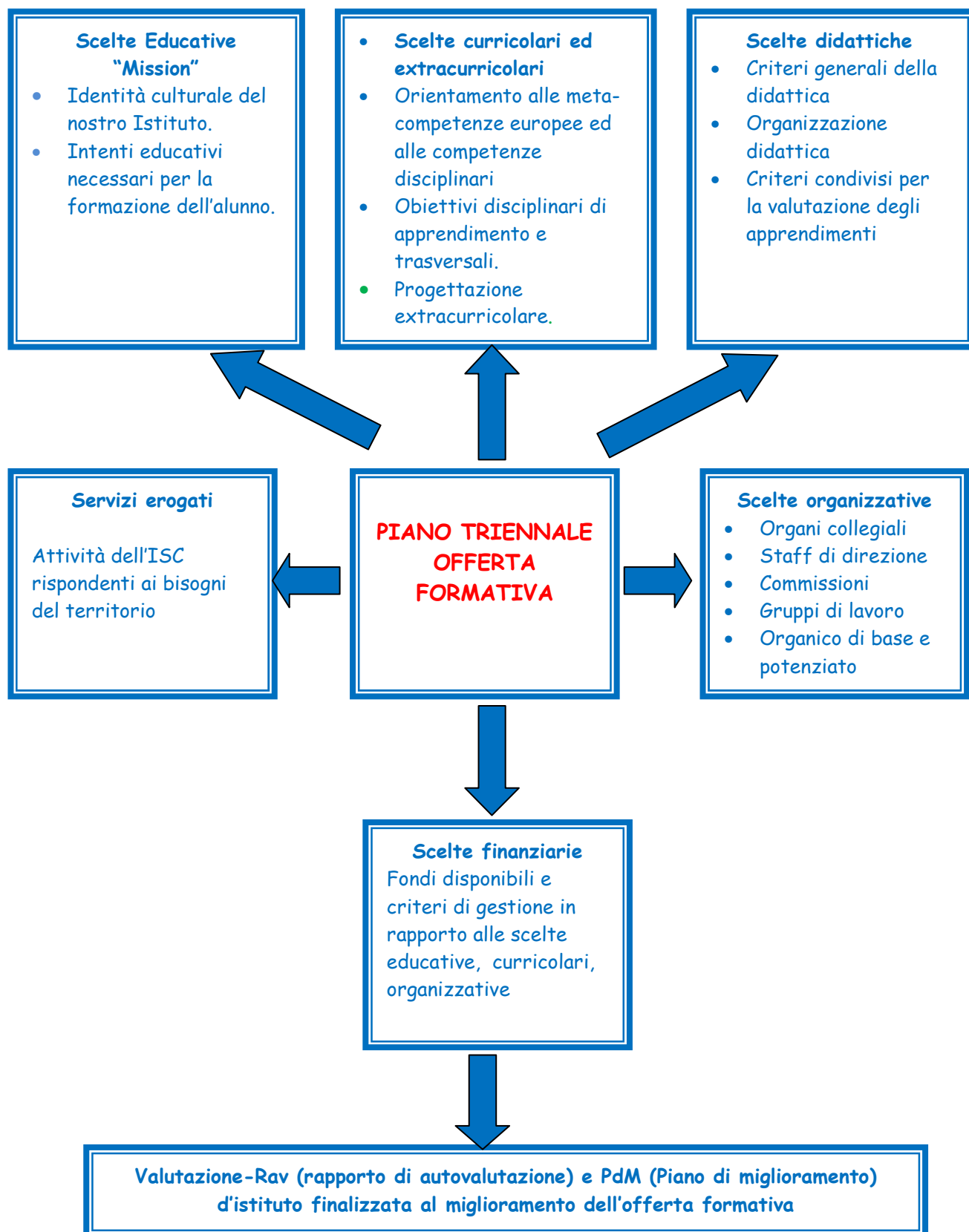
CONTENUTI

E' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Istituzione Scolastica; esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la Scuola adotta nell'ambito della propria autonomia; è coerente con gli obiettivi generali dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale; riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari; valorizza le corrispondenti professionalità; in base agli insegnamenti e le discipline indica il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno, oltre ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

TRIENNALITA'

La caratteristica del Piano è la triennialità assumendo una programmazione in prospettiva delle azioni previste, inoltre esso deve rendere realistici e misurabili gli obiettivi stabiliti per ciascun anno di riferimento, anche sulla base del Rapporto di Autovalutazione (RAV), del Piano di Miglioramento (PdM) e della disponibilità di personale e risorse economiche.

1.1 - STRUTTURA DEL PIANO



1.2 CHI SIAMO

L'Istituto Comprensivo Ascoli Centro - D'Azeglio è stato costituito, a seguito del dimensionamento scolastico disposto con la legge 111/11, art. 19, comma 4; è situato nel Centro della Città di Ascoli Piceno e comprende 9 plessi: 4 di Scuola dell'Infanzia, 4 di Scuola Primaria e 1 di Scuola Secondaria di I grado.

Plessi di scuola dell'Infanzia:

- Malaspina
- S. Agostino
- S. Domenico
- S. Gaetano

Plessi di scuola Primaria:

- Malaspina
- S. Agostino
- S. Domenico
- Falcone-Borsellino

Plesso Scuola Secondaria di Primo Grado

- "Massimo D'Azeglio"

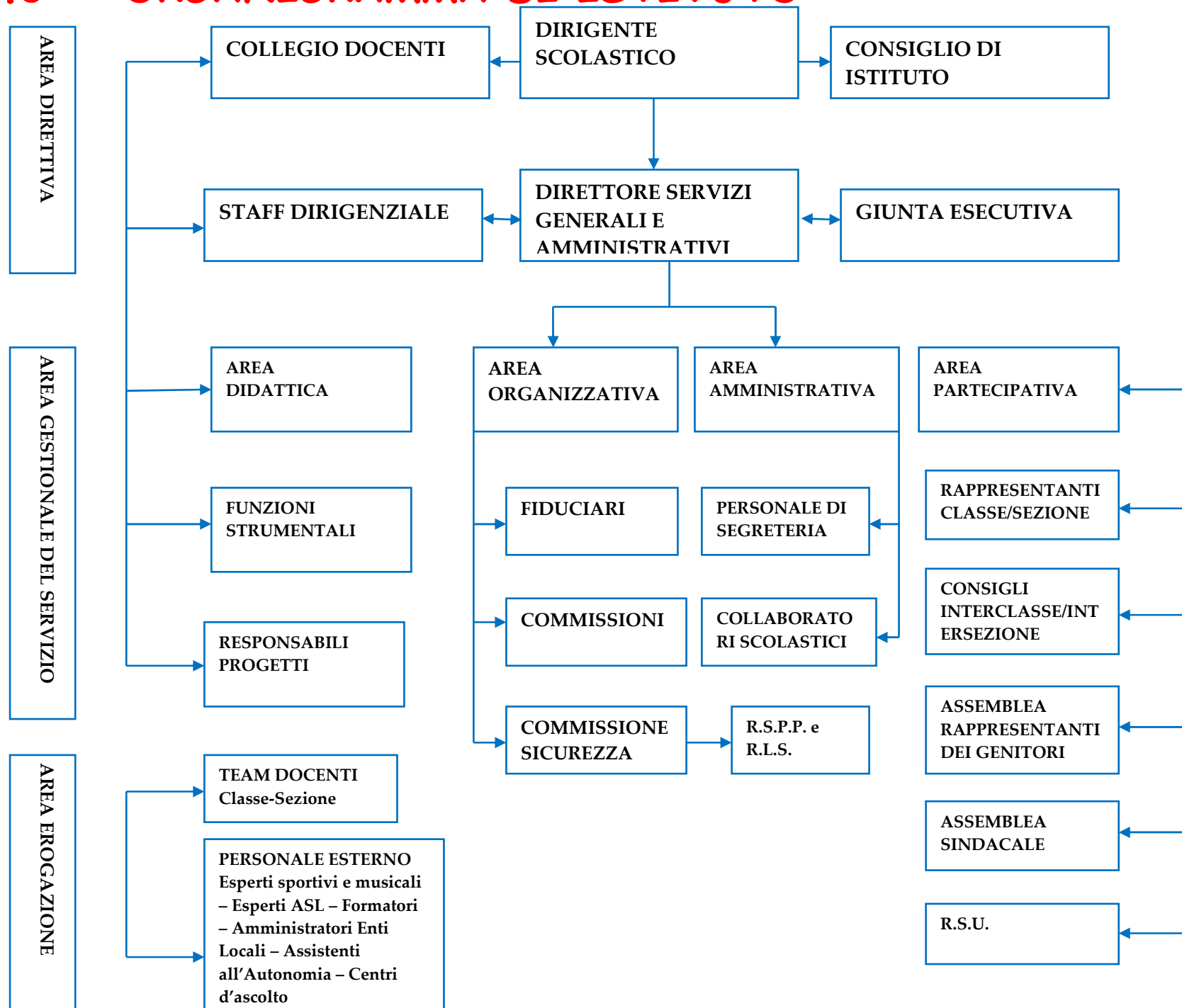
GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA E DEL DIRIGENTE SCOLASTICO SONO SITUATI NEL PLESSO MALASPINA, CON IL SEGUENTE ORARIO DI RICEVIMENTO DEL PUBBLICO.

UFFICIO DI SEGRETERIA : dal lunedì al sabato, dalle ore 7.45 alle ore 9.30 e dalle ore 12.30 alle ore 13.30

martedì e giovedì: dalle ore 15.00 alle ore 17.00

UFFICIO DI DIREZIONE : dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00 e per appuntamento

1.3 - ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO



1.4 - IC "ASCOLI CENTRO-D'AZEGLIO": I PLESSI

MALASPINA

SCUOLA DELL' INFANZIA E PRIMARIA

Via dei Malaspina, n. 2 Tel. 0736-258416 fax 0736-256339

La scuola è situata nel centro storico, a due passi dal cuore civile, religioso e culturale del capoluogo piceno.

L'edificio, nato come scuola, risale alla fine degli anni '20 ed è stato completamente ristrutturato nel 1994, secondo i moderni criteri della sicurezza e dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Nel corso del 2001 è stato sistemato decorosamente anche uno spazio sufficiente a parcheggio, separando gli accessi degli alunni da quello delle auto. Dispone di un giardino che si presta per varie attività didattiche.

Non dispone di palestra a fronte di circa 500 alunni accolti, oltre alla carenza di spazi alternativi per la didattica. Necessita di un forte impegno finanziario per una moderna infrastrutturazione tecnologica. Dispone di una buona dotazione libraria.

E' sede dell'ISC e accoglie:

- **la Scuola Primaria:** classi a tempo normale e dal 2010 anche classi a Tempo Pieno;
- **la scuola dell'Infanzia;**
- **due Sezioni Primavera** denominate "Lo scoiattolo blu " e "Lo scricciolo" che accolgono bambini dai 24 ai 36 mesi. Tale servizio socio-educativo ha lo scopo di offrire alle famiglie una risposta ai propri bisogni e ai bambini un ambiente di cura educativa attenta alla corporeità, allo sviluppo dell' autonomia e della relazione.

Comprende:

Scuola dell'Infanzia	n. 6 sezioni	154 alunni	
	n. 2 sez. sperimentali Primavera	40 bambini	
Scuola Primaria	n. 7 classi Tempo normale	140 alunni	296 alunni
	n. 8 classi Tempo pieno	156 alunni	

SANT'AGOSTINO

SCUOLA DELL' INFANZIA E PRIMARIA

Via Delle Torri tel. 0736-258563 (Primaria) 0736-259615 (Infanzia)

La scuola si trova nel pieno Centro Storico di Ascoli Piceno, al margine della omonima Piazza, a stretto contatto con monumenti e chiese. E' parte integrante del complesso urbanistico denominato "Polo Culturale - S. Agostino", che ospita la Biblioteca Comunale, la Galleria di Arte Moderna "O. Licini", le aule per l'Università, un ampio chiostro e sale per mostre.

Dal primo settembre 2004 il plesso, oltre alla scuola Primaria, accoglie al piano terra, anche la scuola dell'Infanzia (ex "Palazzo Sgariglia").

L'edificio dal 2003 è stato interessato da vari e notevoli interventi di manutenzione straordinaria, con una evidente riqualificazione, anche in fatto di sicurezza.

Nel 2011 è stata ricostruita e inaugurata la palestra, il cui tetto era crollato nel terremoto del 1974.

L'ultimo intervento nel corso del 2014 ha riguardato la sistemazione del giardino interno. L'Amministrazione è impegnata a completare i lavori, per abbattere le barriere architettoniche e per la messa a norma degli impianti.

Il plesso rispetto alla popolazione scolastica dispone di molti e ampi spazi interni ed esterni per la didattica, oltre alle aule specifiche. Necessita di implementazione sotto l'aspetto delle infrastrutture tecnologiche.

Comprende :

Scuola dell'Infanzia	3 sezioni	70 alunni
Scuola Primaria	5 classi	74 alunni.

SAN DOMENICO

SCUOLA DELL' INFANZIA E PRIMARIA

Via M. D'Azeglio n. 2 Tel. 0736-261706 (Primaria) 0736-258245 (Infanzia)

La scuola è collocata nel cuore del Centro Storico, nel quartiere della Piazzarola, all'interno di un antico convento restaurato, che , oltre alla scuola dell'Infanzia e alla scuola Primaria, accoglie anche il Liceo Psicopedagogico e Linguistico. Il plesso scolastico è dotato di una moderna palestra, adibita per varie attività didattiche e anche di un ampio giardino, per il quale è stato predisposto un progetto di sistemazione non ancora realizzato. Ha una sufficiente dotazione di spazi alternativi e una dotazione tecnologica da implementare.

La sicurezza dell'edificio è stata migliorata con la realizzazione di un'ampia bussola all'ingresso della Primaria, oltre che con la realizzazione della scala antincendio da parte dell'Amministrazione provinciale.

La mancanza di un sistema moderno di controllo degli accessi al cancello rende problematico l'utilizzo del parcheggio della scuola Primaria.

Comprende :

Scuola dell'Infanzia	2 sezioni	46 alunni
Scuola Primaria	5 classi	81 alunni.

FALCONE-BORSELLINO SCUOLA PRIMARIA

Via Delle Zepelle - Tel. 0736-250169

La scuola è situata nel quartiere di Campo Parignano.

Nel corso del 2002-2003 è stata interessata da lavori radicali, con interventi sulla sicurezza, sugli impianti, sulle barriere architettoniche, sui servizi igienici, sulla deumidificazione degli ambienti interrati per recuperarli all'uso, sulla pittura dei locali. Rispetto alla forte crescita di popolazione scolastica, evidente negli ultimi anni, dispone di pochi spazi interni, oltre alle aule, con modesta attrezzatura tecnologica.

Il plesso è dotato di un ampio giardino.

Non dispone di un locale Palestra; per le attività motorie nei mesi freddi viene utilizzato un locale interrato, che spesso, in concomitanza di forti piogge, non è agibile. E' necessario che l'Amministrazione metta in sicurezza tale locale e provveda ad ampliarlo verso il giardino in modo da renderlo veramente fruibile per l'attività motoria ed altre attività didattiche.

Nel corso dell'anno scolastico 2009/2010, a seguito di un progetto didattico sulla legalità, il plesso è stato intitolato ai Giudici Falcone e Borsellino.

Comprende : n. 5 classi, n. 99 alunni.

SAN GAETANO SCUOLA DELL'INFANZIA

Contrada Valle Fiorana - Tel. 0736-250234

La scuola è situata a due chilometri dalla città, immersa nella campagna, lontana dall'inquinamento urbano.

L'edificio è inglobato nel verde e i bambini hanno la possibilità di porsi a contatto con la natura e di fare esperienze osservando direttamente ciò che per alcuni è solo immagine.

Nell'anno 2002-2003 l'edificio è stato interessato da lavori di straordinaria manutenzione con la messa a norma degli impianti ed il collocamento a dimora di nuovi infissi. Ancora debbono essere realizzati lavori di sistemazione del giardino e dei giochi. Il plesso avrebbe inoltre necessità di almeno un'altra aula per attività didattiche alternative.

Comprende: n. 1 sezione , n. 25 alunni.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO MASSIMO D'AZEGLIO

Via Sisto V° Lungo Castellano Tel.0736/259550

La Scuola Secondaria Statale 'Massimo D'Azeglio' è situata in Via Lungo Castellano.

Si tratta di un edificio a tre piani, con ampia disponibilità di aule e laboratori. Dispone di un cortile interno e di una regolare palestra, che nel corso del 2014, è stata messa in sicurezza. L'Amministrazione ha provveduto a realizzare due interventi urgenti relativi alle infiltrazioni di acqua piovana e alla pittura delle aule e delle scale, completata con le risorse delle cosiddette "scuole belle".

Il plesso presenta un bacino d'utenza molto vasto, raccogliendo alunni provenienti sia dalla primaria dell'IC, sia dai comuni limitrofi e dalla Vallata del Tronto.

L'eterogeneità socio-culturale degli studenti, non sempre facilita il lavoro di raccordo dei docenti, ma rappresenta un punto di forza del plesso.

Per l'abbondante disponibilità di spazi interni, (alcuni dei quali da riqualificare), il plesso si presterebbe anche per lo svolgimento di svariate attività pomeridiane.

Si rende necessario l'acquisto di nuovo arredo scolastico, oltre che migliorare e aggiornare l'attrezzatura tecnologica dei laboratori. Occorre anche qualche intervento per l'adeguamento alla legislazione riguardante la "Sicurezza dei luoghi pubblici" di cui al D.L. 81/2008.

Comprende: n. 10 classi con 237 alunni.

POPOLAZIONE SCOLASTICA TOTALE DELL' ISTITUTO COMPRESIVO ASCOLI CENTRO - D'AZEGLIO

Alunni Sezioni Primavera=40

Alunni di Scuola dell'infanzia=295

Alunni di Scuola Primaria=550

Alunni di Scuola Secondaria di I Grado=239

Totale=1124 ALUNNI

1.5 - IL SITO, GLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE, LA DEMATERIALIZZAZIONE, IL PIANO DIGITALE

L'Istituto Ascoli Centro D'Azeglio dispone del sito web www.ascolicentro.it

Nell'anno in corso sarà necessario riprogettarlo, perché possa assolvere alla sua funzione e sia facilmente accessibile agli utenti.

Il nostro sito è stato pensato come "luogo di incontro virtuale" di una comunità composta dall'insieme dei docenti, degli studenti, delle famiglie e del mondo esterno, un vero tramite fra scuola - scuole - famiglie - Enti Locali e territorio.

In quanto luogo interattivo deve quindi soddisfare alcuni fondamentali obiettivi:

- comunicare l'identità dell'Istituto Scolastico ;
- creare un'occasione di partecipazione aperta a tutti;
- far conoscere all'utenza l'organizzazione, le attività, i documenti, i progetti della scuola;
- offrire la possibilità di accedere ai vari stampati e modelli riguardanti alunni, personale ATA e docenti;
- fornire informazioni specifiche inerenti il mondo della scuola (notizie utili, scadenze, novità) ad uso sia dei docenti, del personale ATA, dei genitori o di chiunque acceda al sito.

la Commissione Internet, che ha il compito di aggiornare il sito, organizza ogni anno il concorso "Pizzichi Creativi", rivolto alle classi dell'Istituto.

DEMATERIALIZZAZIONE

L'Istituto ha iniziato un percorso di dematerializzazione che dovrà proseguire negli anni a venire in modo incessante e riguardare tutto il personale.

Anno 2012/13	<ul style="list-style-type: none"> - Dematerializzazione contratti incaricati annuali; - Istituzione Protocollo informatico; - OIL (Invio on line dati contabili alla Banca)
Anno 2013/14	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto Scuola in chiaro; - Istituzione sperimentale Registro Elettronico; - Parziale introduzione sistema di rilevazione elettronica delle presenze.
Anno 2014/15	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del Registro elettronico; - Fatturazione elettronica; - Formazione di tutti i docenti; - Parziale apertura all'accesso; (assenze,,,,) - Albo on line; - Formazione del personale di Segreteria. - <i>Risorse della scuola (Funzionamento, servizio ristorazione.....)</i>
Anno 2015/16	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione docenti per migliore utilizzo Registro Elettronico; - Apertura ai Genitori di altre funzioni;(Voti, note.....?????); - Progetto PON per acquisto di n. 4 LIM e lab. linguistico mobile per plesso D'Azeglio; - Acquisto e utilizzo Segreteria digitale; - Adeguamento di tutti i plessi per Rete Lan; - Posta elettronica in tutti i plessi; - Formazione del personale docente e amministrativo. - <i>Risorse della scuola e del PON Reti LAN.</i>
Anno 2016/17/18	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione dello spazio "Amministrazione trasparente" - Acquisto ulteriori LIM per classi Infanzia, Primaria e Media; - Acquisto laboratorio mobile scientifico per plesso Malaspina; - Completamento sistema di rilevazione delle presenze; - Formazione del personale amministrativo e docente. - Risorse della scuola.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE **(commi 56-57-58-59 art 1 legge 107/15)**

La legge 107/15 nel momento in cui presenta il Piano Nazionale della scuola digitale, indubbiamente intende completare il percorso della dematerializzazione oltre che dare un forte impulso all'introduzione delle competenze digitali nella didattica quotidiana.

Obiettivi:

- realizzazione di attività per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- adozione di strumenti per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati, e lo scambio di informazioni tra i soggetti della scuola;
- Potenziamento delle strutture di rete e potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo cultura digitale
- Formazione dei DSGA e del personale amministrativo per innovazione digitale.

Ai sensi del comma 59 è stato incaricato un docente in qualità di Animatore Digitale, che farà parte dello staff del Dirigente per tutte le attività del Piano Digitale.

Anno 2015/16

- Ricognizione degli strumenti didattici e potenziamento delle infrastrutture di rete;
- Formazione personale; acquisto di alcuni strumenti didattici.

Anni 2016/17/18

- Acquisto altro materiale didattico dedicato
- Formazione del personale

RISORSE: proprie del Funzionamento e derivanti dai PON.

1.6 - IL TERRITORIO

ANALISI DEL TERRITORIO

ASPETTI GEOGRAFICI E CULTURALI

L' Istituto Comprensivo è collocato nel cuore di Ascoli Piceno, città capoluogo di provincia, compresa tra le rive dei fiumi Tronto e Castellano, contornata da numerose bellezze naturalistiche come i monti del Parco dei Sibillini e della Laga e situata nelle vicinanze delle spiagge dell'Adriatico. La città possiede oltre 200 monumenti nazionali e la scuola si trova a stretto contatto con monumenti e resti di antiche civiltà che si sono succedute, lasciando testimonianze artistiche ed architettoniche molto evidenti e interessanti. Il tessuto cittadino, nonostante vari eventi bellici, è ancora sorprendentemente leggibile e negli ultimi anni migliorato da continui restauri di palazzi e monumenti di grande suggestione.

ASPETTI SOCIALI ED EDUCATIVI

Il tasso di abbandono e dispersione scolastica è quasi inesistente; i livelli di immigrazione si sono ridotti dal 2008 a causa della perdurante crisi economica, che ha pesantemente colpito alcuni settori produttivi, come l'edilizia, nei quali era impiegata molta manodopera straniera.

Gli Enti Locali promuovono attività di collaborazione con le istituzioni scolastiche, talvolta proponendo, talvolta sostenendo iniziative di tipo educativo didattico e fornendo inoltre servizi di supporto, quali trasporto e mensa, personale addetto all'assistenza, servizi sociali, assistenza psicologica. Escluso trasporto e mensa, gli altri servizi si stanno progressivamente riducendo di consistenza per i ripetuti tagli agli Enti Locali.

Il livello culturale delle famiglie risulta essere generalmente piuttosto alto.

Le famiglie si dimostrano attente alle proposte, disponibili alla collaborazione e a trovare un'intesa con l'istituzione scolastica.

Nella città, tramite il Consorzio Universitario Piceno, è presente l'Università di Camerino, con le facoltà di Architettura, Restauro, Informatica e Disegno Industriale.

ASPETTI ECONOMICI

Il tessuto economico principale della città è costituito da piccole e medie imprese commerciali e aziende che erogano piccoli e grandi servizi, pubblici e privati.

Il territorio negli ultimi venti anni ha subito gravi e negative trasformazioni prima per la chiusura o la delocalizzazione del settore tessile (occupazione femminile per 12 mila addette), poi per la chiusura di tante aziende multinazionali importanti (Sgl Carbon, Novico, B&B, Haemonetics, Roland, Prysmian) e per il forte ridimensionamento di altre, soprattutto dell'indotto, con una grave ricaduta sull'occupazione, sul reddito e sul tenore di vita.

Ancora più grave è il fenomeno nel settore dell'Edilizia che consentiva in passato le attività di una miriade di altre imprese artigiane collegate e che aveva attirato manodopera straniera.

I fallimenti di aziende sono aumentati in modo esponenziale e il numero delle aziende morte ha superato per la prima volta la consistenza delle nuove nate.

Sono le piccole e medie imprese manifatturiere e l'artigianato a garantire la base occupazionale, anche in una situazione di grave crisi come l'attuale.

Si calcola che dal 2008, anno a cui si fa riferimento per l'inizio dell'attuale crisi economica, nel territorio hanno perduto il lavoro circa 8.000 addetti, molti dei quali stanno ormai al termine delle provvidenze del Welfare (Mobilità e CIG).

Nella provincia picena risultano circa 24 mila persone disoccupate, ce ne sono molte che hanno smesso di cercare occupazione e quindi non sono censite. Il fenomeno colpisce in modo rilevantissimo i giovani in cerca di una prima occupazione.

Negli ultimi anni ci sono stati poi insediamenti di grandi centri commerciali che hanno cambiato radicalmente l'assetto della distribuzione, mettendo in crisi i piccoli esercizi interni ai centri abitati. Anche il sistema del commercio risentirà ovviamente della crisi.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La città di Ascoli, come capoluogo di provincia, vantava un forte ruolo burocratico, per la presenza di molte importanti Amministrazioni pubbliche, con significativa ricaduta sull'occupazione anche intellettuale.

Con l'avanzare della crisi anche la pubblica amministrazione ha subito forti trasformazioni, con una notevole contrazione nell'occupazione. Terminato il periodo dell'espansione, c'è stato un periodo di contrazione per il divieto di sostituire il turn over, fino alla soppressione di alcune amministrazioni importanti, come le Province.

TRASFORMAZIONI INDOTTE

Gli evidenti problemi di reddito per migliaia di famiglie, hanno indotto ricadute sul tenore di vita, sulle tipologie di lavoro e di nuova occupazione, che spesso si è dovuta riversare, specialmente per le donne, sul lavoro di cura della persona o lavori di pulizia. Tutta la nuova occupazione poi ha risentito degli effetti della legge Biagi: lavori atipici, lavori meno remunerati, lavori soggetti a forte mobilità e assoluta flessibilità.

Si è ridotta la possibilità di garantire ai figli l'accesso agli studi universitari, specialmente presso centri importanti, con ulteriore danno per il territorio.

Per far fronte alla situazione di crisi, gli Enti locali e Associazioni sindacali e datoriali stanno proponendo al Ministero per lo sviluppo economico (MISE) lo stato di crisi economica complessa, che, se riconosciuto, dovrebbe dare accesso a provvidenze finanziarie, sia regionali, sia soprattutto europee, finalizzate anche a nuova occupazione.

1.7 - SERVIZI EROGATI DALL' ISTITUTO

Necessità del territorio e servizi della scuola

Il Territorio, dall'anno 2000, è stato ben presente nelle scelte dell'Istituzione, che ha saputo cogliere le nuove esigenze delle famiglie, con scelte coraggiose e lungimiranti, sia di carattere organizzativo, sia di carattere didattico.

Ha perciò istituito nuovi servizi, che hanno dato risposta adeguata alle nuove modalità di lavoro delle famiglie, al minor reddito disponibile, alla flessibilità, alla mobilità accentuata.

1. **Pre-scuola:** accoglienza dei bambini dalle ore 7,45 su richiesta dei genitori che ne hanno necessità;
2. **Post-scuola:** assistenza agli alunni fino alle 13,30, su richiesta di un congruo numero di genitori;
3. **Sezioni Primavera (n. 2) ubicate nella Scuola dell'Infanzia Malaspina;**
4. **Tempo Pieno nella Scuola Primaria Malaspina;**
5. **Collaborazione con Università Americana:** gli studenti americani fanno esercitazioni in Lingua con gli alunni e le docenti;
6. **Collaborazione con Associazioni per attività motorie:** Coni, Minivolley, Minibasket, Rugby; progetto "Sport di classe MIUR" , sci.
7. **Rete insieme:** è composta da quattro Istituti e programma e gestisce il servizio di Formazione per il personale
8. **Rete Portale Intercultura:** lo compongono tre Istituti e progetta attività per l'integrazione di alunni stranieri (www.portaleintercultura.it)
9. **Progetto "Piedibus":** progetto innovativo promosso in collaborazione dall'ASUR e dal Comune di Ascoli Piceno per incentivare l'accesso dei bambini a scuola (Plesso

Malaspina)senza far ricorso all'uso dell'auto, coinvolgendo genitori e docenti accompagnatori. Sono attive attualmente due linee, con partenza dalla Chiesa S. Pietro e Paolo e dal Ponte di Porta Maggiore. E' auspicabile l'estensione agli altri plessi.

10. **Spazi per informazioni al personale e ai genitori:** Posta elettronica, Sito web, Registro elettronico, Scuola in chiaro, Segreteria digitale.
11. **Progetto " Centro di ascolto" finanziato dall'Ambito Territoriale XXII:** rivolto agli alunni, genitori, docenti per la prevenzione del disagio.

1.8 - OPPORTUNITA' E RISORSE CULTURALI E FORMATIVE DEL TERRITORIO

Le risorse formative del territorio sono significative e provengono sia dal tessuto culturale e monumentale sia da quello produttivo e distributivo, sia infine dalla ricchezza naturalistica.

1. Spettacoli teatrali e cinema programmati anche per le scuole.
Visite guidate a Musei, Pinacoteche, Biblioteche, Mostre tematiche, percorsi laboratoriali scientifici e storici.
2. Incontri guidati di lettura animata presso la biblioteca comunale.
3. Visite guidate al Centro Storico e paesi limitrofi artisticamente interessanti.
4. Visite guidate all'ambiente naturale circostante, in particolare al Parco dei Sibillini, in collaborazione con i Centri di educazione ambientale (C.E.A.), e zona costiera (museo ittico, porto ecc...)
5. Partecipazione alle attività museali allestite dalla Provincia e dal Comune di Ascoli Piceno.
6. Visite guidate ad aziende agricole, artigianali, commerciali ed industriali.
7. Partecipazione a progetti proposti dagli Enti Locali e Associazioni.
8. Rapporti con Istituti Superiori.
9. Rapporti con Enti Locali e Associazioni.

1.9 - ESIGENZE FORMATIVE DEL CONTESTO SOCIOCULTURALE E VALORIZZAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Accanto ai nuovi Servizi, l'Istituzione ha fatto proprie la potenzialità del territorio, ponendole in capo ai propri obiettivi educativi e didattici, che nascono anche dalle trasformazioni sociali della società italiana ed europea.

1. Valorizzazione dei beni culturali

La caratteristica della città e del suo territorio pone come priorità per la Scuola la valorizzazione dei beni culturali, di cui è ricchissimo il centro storico, mediante l'indagine storico-artistica su tutti i periodi, in particolare sul periodo romano e medioevale, nonché la conoscenza degli eventi storico-geografico-economici che ne hanno accompagnato lo sviluppo.

2. Valorizzazione della coscienza critica per dare significato alle proprie esperienze e potenziare i valori della convivenza democratica.

La complessità della società e lo sviluppo delle nuove tecnologie pongono l'esigenza di dare significato alle proprie esperienze e di difendersi da ingannevoli messaggi e falsi valori.

3. Diffusione della cultura della legalità.

La scuola deve formare le nuove generazioni alla cultura della legalità intesa come acquisizione di una coscienza civile e democratica per costruire una società in cui tutti siano responsabili e uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri.

4. Valorizzazione dell'intercultura.

L'allargamento sociale ad altre etnie, dovuto all'incremento dell'immigrazione, evidenzia il bisogno di riconoscere il valore universale della persona e di considerare le differenze come risorse da valorizzare.

5. Valorizzazione e rispetto dell'ambiente e della salute.

La scuola accoglie questa istanza e pone, tra le sue finalità, quelle dell'educazione ambientale e dell'educazione alla salute, mirate allo sviluppo della coscienza ecologica per una migliore integrazione tra la persona e l'ambiente e per la salvaguardia del benessere psicofisico dell'individuo.

6. Creazione di una cultura europea, per dare ai giovani, tramite la scuola, la possibilità di confronti diretti con realtà diverse, opportunità di occupazione e integrazione anche in altri contesti.

1.10 - RAPPORTI CON ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI E RETI DI SCUOLE PER UN PROGETTO EDUCATIVO INTEGRATO

La risposta alle esigenze importanti del territorio non poteva essere data dalla Istituzione scolastica, senza l'apporto rilevante di alcuni soggetti pubblici con cui sono stati instaurati negli anni proficui rapporti di collaborazione come Comune, Provincia, A.S.U.R, BIM, Camera di Commercio, ICI (associazione imprenditori)

Il Comune ha supportato tutti gli anni fortemente il rinnovo dell'arredo insieme al gradito apporto di qualche azienda privata, come Carisap e Pfizer.

Per la realizzazione dell'offerta formativa, l'Istituto ha promosso qualificate collaborazioni con le associazioni: Ars Musicalis-Musica per la Pace, CONI, Società calcistica "Ascoli calcio", Associazione Maga Game e Libero Volley, Associazione Rugby, Associazione 'Cose di questo mondo', Associazione per i Diritti degli Anziani (ADA), Università Americana, " Lbera contro le mafie", Istituto di storia contemporanea U Toria, che hanno fornito in molti casi personale specializzato e/o materiali di consumo.

Inoltre l'IC ha costituito o dato l'adesione a varie Reti attuando o precedendo le innovazioni che sono intervenute nel sistema scolastico nazionale.

- Rete Insieme per progettare e favorire la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale;
- Rete Intercultura per favorire l'integrazione degli alunni stranieri;
- Rete Au.MI.RE per l'autovalutazione e il miglioramento dell'Offerta Formativa;
- Rete Aurora per l'aggiornamento amministrativo e normativo.
- Rete SpS (Scuola che promuove salute) in riferimento al DD n. 829 del 24 luglio 2015 Prot. Intesa MIUR e Ministero della Salute

RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'

Il nostro Istituto si è costituito Scuola Polo per le attività di tirocinio stipulando un protocollo d'intesa con le Università di Macerata e Urbino. Le attività vengono realizzate sotto la guida di un'insegnante accogliente che segue i tirocinanti all'interno della classe o sezione e con il coordinamento di un Tutor Referente che mantiene il collegamento fra il Tutor Universitario e le insegnanti. Con questa esperienza, in cui si fondono teoria educativa e pratica didattica, la scuola allarga i propri orizzonti culturali, esperienziali e relazionali.

Inoltre l'Istituto ha sottoscritto una convenzione con l'Università Americana del New Hampshire i cui studenti svolgono attività di tirocinio e dottorato in lingua madre in alcuni plessi, anche per l'approfondimento della L2 con docenti.

Partecipazione al progetto " Giochi matematici " rivolto agli studenti della scuola Secondaria di 1° grado.

1.11 - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La Costituzione italiana conferisce alla famiglia ed alla scuola la responsabilità dell'educazione, pertanto, ciascuna nei rispettivi ruoli, è chiamata a cooperare alla crescita dei bambini e dei ragazzi.

La legislazione scolastica, a partire dai Decreti Delegati del 1974, che hanno sancito la nascita degli organi collegiali con la partecipazione democratica dei genitori, ha ribadito e ampliato nel tempo l'alleanza educativa tra scuola e famiglia da sviluppare in modo sinergico.

Passare dalla partecipazione alla corresponsabilità presuppone che la scuola e la famiglia abbiano consapevolezza ognuna del proprio ruolo e delle proprie competenze educative, in modo da costituire una comunità educante.

La corresponsabilità educativa non si può improvvisare, ma va maturata all'interno di un progetto condiviso e partecipato.

I principi di quest'alleanza educativa nei confronti del bambino e del ragazzo sono:

1. **Continuità**: epistemologica (conoscenza reciproca), psicologica (mantenimento di una relazione serena e costante), istituzionale (consapevolezza di essere agenzie primarie di educazione come stabilito dalla Costituzione italiana)
2. **Negoziazione**: di atteggiamenti e regole.
3. **Patto formativo**: realizzazione di un progetto educativo chiaro e condiviso.
4. **Patto educativo di corresponsabilità**: introdotto nelle scuole italiane dall'art. 3 del DPR 235/07, modifica e integra il Regolamento dello Statuto dello Studente e delle Studentesse (DPR 249/98) e impegna i principali protagonisti dell' azione educativa all'atto dell'iscrizione dello studente nell'Istituto. (Allegato A).

I momenti di raccordo con le famiglie avvengono attraverso:

1. Gli incontri individuali (come da calendario delle ore funzionali all'insegnamento)
2. Gli incontri assembleari (rinnovo dei consigli di intersezione e di interclasse)
3. I consigli di intersezione e interclasse (come da calendario delle ore funzionali all' insegnamento)
4. Attivita' e decisioni del Consiglio di Istituto
5. Incontri dei Rappresentanti dei Genitori di tutto l' Istituto con il Dirigente Scolastico (una/due volte l'anno)

SI RIMANDA ALL' "ALLEGATO A" IL PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

PARTE II - FINALITA'

2.1 - FINALITA' ISTITUZIONALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Le finalità della scuola pubblica sono desumibili da due fonti normative:

- legge n. 107/15 art. 1 comma 1;
- Indicazioni Nazionali del 2012.

L'art. 1 comma 1 della legge 107/15 di riforma del sistema di istruzione e formazione riconferma il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, le cui finalità sono seguenti:

1. innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento,
2. contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,
3. prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione,
4. assumere la connotazione di scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e istruzione permanente dei cittadini.

Le Indicazioni Nazionali del 2012, fissano gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

La scuola svolge la funzione di servizio pubblico in continuo dialogo con la realtà culturale e sociale del territorio attraverso una rete di azioni integrate, proponendosi come comunità educante le cui finalità specifiche sono:

1. offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
2. far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
3. promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
4. favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

In questo senso la scuola si costituisce come una comunità nella quale ogni alunno è inteso come persona con le proprie peculiarità, è guidato all'acquisizione di una piena e sicura padronanza di competenze, nel rispetto delle potenzialità e degli stili di apprendimento individuali. Pertanto, essa, ha come mete del proprio operato fornire all'alunno le opportunità per elaborare nel tempo la costruzione di sé, al cui interno gli apprendimenti sono strumentali rispetto al processo di maturazione dell'identità personale, dell'educazione alla cittadinanza, dell'imparare ad apprendere ed orientarsi in vari contesti di vita.

2.2 - La Scuola dell'Infanzia



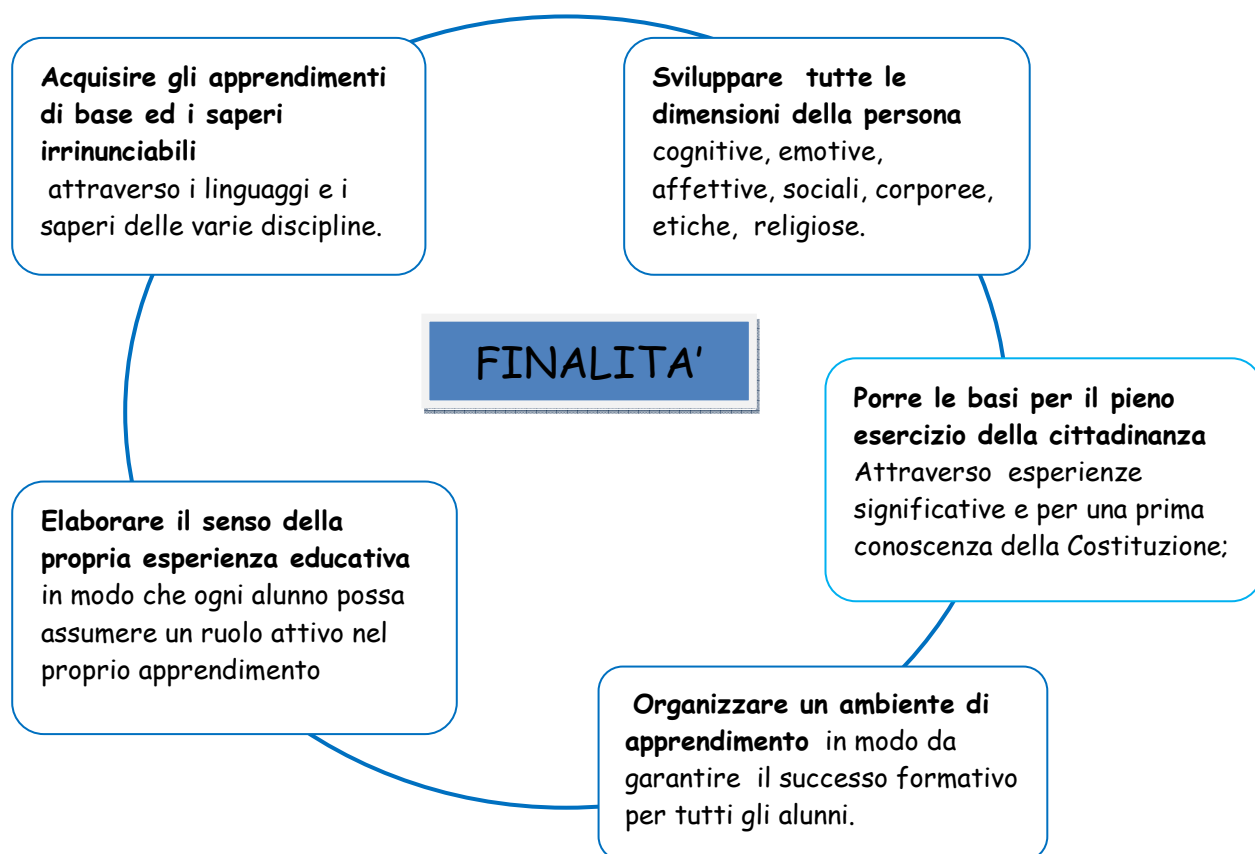
PERTANTO SI PONE COME:

- **contesto di relazione:** si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino durante il processo formativo di crescita;
- **contesto di cura educativa:** si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato;
- **contesto di apprendimento:** avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni;

2.3 - La Scuola Primaria

La scuola primaria:

1. promuove il pieno sviluppo della personalità accogliendo e valorizzando le diversità individuali;
2. offre agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, attraverso l'acquisizione di linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura;
3. permette che gli alunni acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per selezionare le informazioni;
4. promuove la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di orientare la persona negli itinerari personali;
5. favorisce l'autonomia di pensiero, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi;
6. educa ai principi fondamentali della convivenza civile.



2.4 - La Scuola Secondaria Di Primo Grado

La scuola secondaria di primo grado:

- potenzia le finalità della scuola Primaria ampliando l'acquisizione degli ambiti culturali attraverso la padronanza delle discipline intese come punti di vista sulla realtà;
- promuove una più articolata organizzazione delle conoscenze attraverso modalità di interpretazione, rappresentazione e simbolizzazione del mondo;
- sviluppa la capacità di studio, di riflessione e di rielaborazione personale;
- rafforza le attitudini all'interazione sociale e di rielaborazione personale;
- promuove l'orientamento scolastico e lavorativo.



2.5 - FINALITA' STRATEGICHE DEL NOSTRO ISTITUTO

Come si desume da quanto sotto dichiarato il nostro Istituto è in linea con le Indicazioni Nazionali 2012, le finalità e gli obiettivi formativi della legge 107/15.

2.5a - VISION ISTITUTO

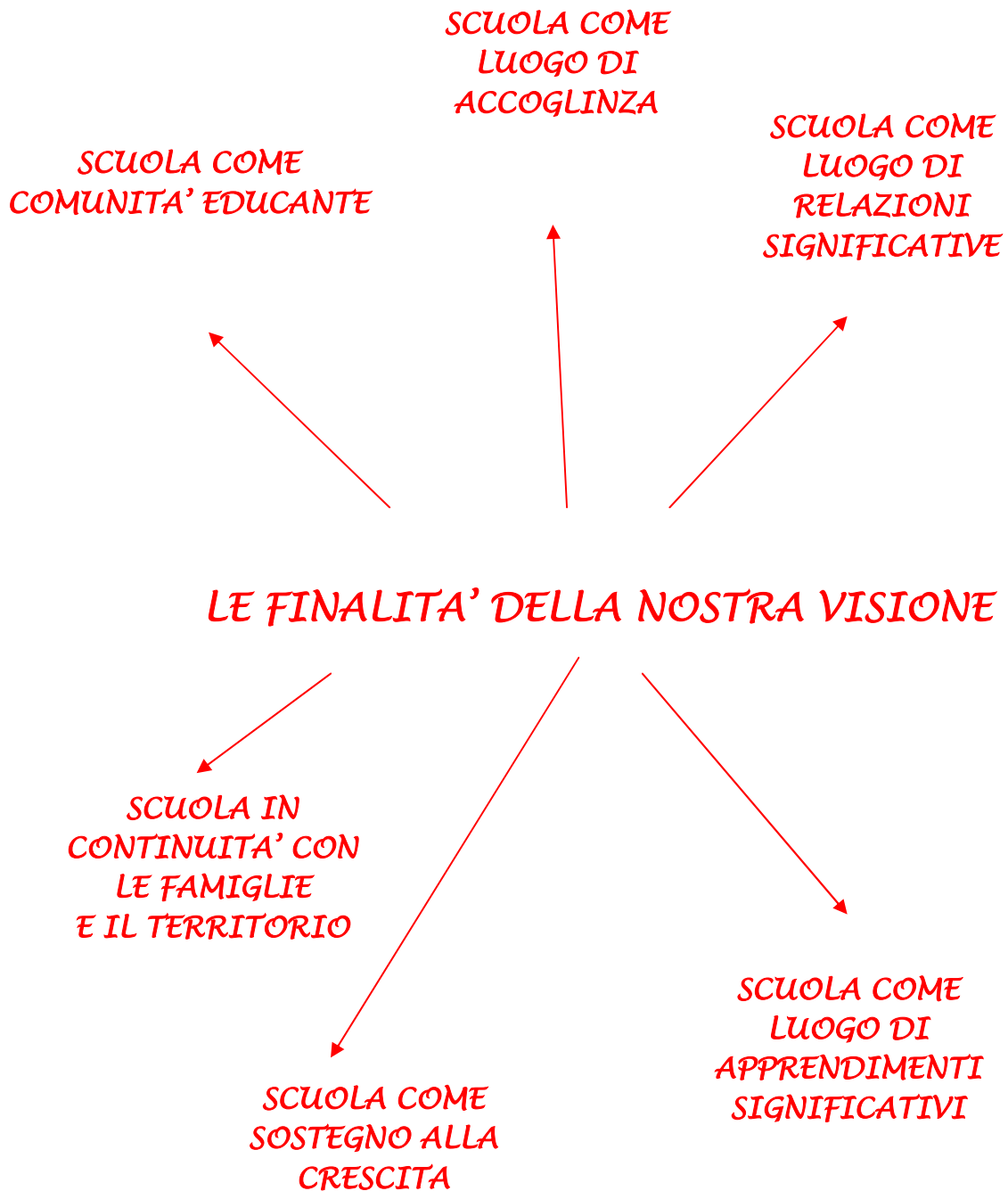
La **VISION** di una scuola esplicita le FINALITA' STRATEGICHE quali fattori identitari della progetto formativo

HA LO SCOPO DI:

1. Indicare a tutto il personale scolastico la direzione verso cui orientare e coordinare le azioni.
2. Indicare e chiarire il senso verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto.
3. Motivare tutto il personale per la promozione di azioni condivise e idonee, anche se i percorsi possono essere complessi e difficili.

VISION ISTITUTO ASCOLI CENTRO-D'AZEGLIO

Fare dell'Istituto una comunità educante per essere luogo di accoglienza della persona, di sostegno al processo di crescita, di relazioni significative e luogo educativo di apprendimenti in collaborazione con le famiglie e il territorio.



2.5b - MISSION D'ISTITUTO

La **MISSION** di una scuola sintetizza le scelte strategiche con cui l'Istituto vuole ottenere gli obiettivi della Vision

1 accoglienza della persona

- 1.1 **Porre al centro dell' azione educativa la centralità della persona:** nella integralità delle sue dimensioni.
- 1.2 **Promuovere lo "star bene a scuola "** : sostenere il benessere psico-fisico dell'alunno favorendo l'accoglienza, la cura, il conferimento di fiducia, l'incoraggiamento ad esplorare, il misurarsi con i problemi, l'apprendere e l'auto-realizzarsi.
- 1.3 **Valorizzare l'individualità riconoscendo la diversità come valore-risorsa,** per essere scuola realmente inclusiva

2 Sostegno al processo di crescita

- 2.1 **Sostenere le esigenze fondamentali del bambino/ragazzo, i suoi bisogni profondi:** fisiologici, di sicurezza, di appartenenza e accoglienza, di stima, cognitivi, estetici, di autorealizzazione.
- 2.2 **Promuovere la continuità educativa e didattica** con l'evoluzione graduale e continua del percorso formativo.
- 2.3 **Promuovere e sostenere l'unitarietà del percorso formativo** con la costruzione di un curriculum verticale , dai 3 ai 14 anni, essenziale e coerente.

3 *Luogo di relazioni significative*

3.1 Promuovere l'affermazione dei valori di cittadinanza , nell'ottica dei principi fondamentali sanciti nella Carta costituzionale e orientando il percorso formativo al raggiungimento delle competenze chiave europee

4 *Scuola come comunità educante*

4.1 Promuovere la collegialità e la condivisione dei docenti nell'operare scelte educative, curriculari ed organizzative in cui ogni docente si senta corresponsabile nella costruzione dell'autonomia scolastica e del processo insegnamento/apprendimento.

5 *Luogo educativo degli apprendimenti*

5.1 Promuovere il raggiungimento delle competenze: cioè dei livelli di padronanza delle conoscenze che lungo il percorso dell'apprendimento si fanno progressivamente più elevati.

5.2 Promuovere la valorizzazione della dimensione meta-cognitiva dell'apprendere per favorire la costruzione autonoma delle conoscenze e la gestione dei propri processi mentali.

5.3 Promuovere l'unitarietà del percorso formativo con la costruzione di un curriculum verticale , dai 3 ai 14 anni, essenziale e coerente.

6 *Scuola in continuità con la famiglia e il territorio*

6.1 Promuovere la continuità culturale valorizzando le risorse ambientali e strumentali offerte dal territorio;

6.2 Promuovere la corresponsabilità educativa in un' ottica di condivisione e cooperazione con la famiglia nella specificità dei rispettivi ruoli.

2.6 - PRIORITA' STRATEGICHE NEL TRIENNIO

Per perseguire ulteriormente e concretamente gli obiettivi strategici della mission l'Istituto si propone di realizzare le seguenti priorità strategiche secondo le normative di riferimento (Indicazioni Nazionali, comma 7 legge 107/15) il RAV e il Piano di Migliormento:

1. completamento del curricolo verticale disciplinare, in riferimento alle competenze europee ai traguardi di sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento, con particolare riguardo agli anni ponte 5^a classe Primaria e 1^a classe Secondaria di 1° grado;
2. realizzazione continuità Primaria - Secondaria con definizione di competenze in uscita ed in entrata;
3. condivisione di criteri di verifica comuni scuola Primaria e Secondaria di 1° grado;
4. allineamento delle programmazioni dei tre ordini di scuola al curricolo verticale;
5. elaborazione di UDA concordate e condivise che contestualizzano la programmazione all'interno della classe e sezione;
6. implementazione delle nuove forme di didattica centrate sulle competenze, con modalità inclusive, laboratoriali, cooperative, digitali;
7. istituzione di dipartimenti;
8. verticalizzazione della progettualità curricolare ed extra curricolare partendo dai bisogni formativi degli alunni;
9. implementazione dei rapporti con le famiglie e il territorio anche con la costruzione della Rendicontazione sociale come previsto dal decreto n. 80/ e la CM n. 47 del 21 ottobre 2014;
10. condivisione, consolidamento e verifica delle procedure in tutti i processi realizzati dall'Istituto: amministrativi, progettuali, didattici;
11. cura della documentazione delle buone pratiche realizzate e dei percorsi, su modelli da socializzare e raccogliere in formato digitale per avere un archivio delle esperienze più rilevanti.

PARTE III - IL CURRICOLO

3.1 - IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo è il cuore didattico dell'offerta formativa, viene predisposto dai docenti nel rispetto degli indirizzi e dei vincoli disposti dalle Indicazioni Nazionali; esso guida la progettazione dei docenti e il processo di insegnamento-apprendimento ed è l'espressione dell'autonomia progettuale della scuola integrando, in un percorso unitario, le scelte nazionali, generali e quelle locali, pragmatiche e flessibili. Il Curricolo descrive il percorso formativo dell'alunno.

In base al D.P.R. 275/99 art. 8 (definizione dei curricoli) e 12 comma 2 sull'autonomia dell'istituzione scolastica, la scuola prevede, nella programmazione didattica, la possibilità di destinare il 20 % del monte ore delle discipline ad attività legate alla realtà locale per valorizzare il territorio e sviluppare la capacità interattiva con l'ambiente circostante, attraverso percorsi storici, geografici, linguistici e culturali.

Il nostro Curricolo è orientato allo sviluppo delle competenze, in linea con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo relativo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e il pieno esercizio della cittadinanza.

L'IC da un anno sta lavorando per l'aggiornamento del Curricolo Verticale allineato alle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012. E' necessario che, nel corso dell'anno scolastico, il lavoro venga completato, dando la massima attenzione alla continuità tra i tre gradi di scuola.

FINALITA'

Le finalità del Curricolo sono delineate dalle Indicazioni Nazionali, le quali assumono come quadro di riferimento per il Sistema Scolastico Italiano le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal parlamento europeo (Raccomandazione del 18-12-2006) e sono in relazione alle competenze disciplinari e a quelle per il pieno esercizio della cittadinanza che uno studente deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione (profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione).

Il Curricolo guida il percorso formativo dei bambini e dei ragazzi, in modo che gli alunni imparino ad apprendere. Attraverso esso lo studente trasforma le conoscenze (sapere) in abilità e competenze (saper fare e saper essere) costruendo la propria identità e la propria autonomia per orientarsi in modo critico e responsabile nella società ed esercitare i diritti ed i doveri propri della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale.

La finalità del curricolo è quindi lo sviluppo di competenze non solo disciplinari ma " sovra disciplinari ", come sono le competenze chiave di cittadinanza stabilite dal DM. 139 e le otto competenze chiave del parlamento europeo, che danno senso ed unitarietà all'insegnamento e che chiamano i docenti, qualunque sia la disciplina di insegnamento, a lavorare con coerenza e collaborazione verso traguardi comuni.

Il Curricolo fa riferimento al Profilo dello studente al termine del primo Ciclo di Istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze che saranno oggetto di certificazione e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

3.2

STRUTTURA DEL CURRICOLO

INDICAZIONI NAZIONALI
(documento emanato dal Ministro)

CURRICOLO

Percorso formativo unitario, pragmatico e flessibile, costruito dalla scuola in cui si realizza l'accordo tra istanza nazionale e locale

Gli elementi costitutivi sono:

- Profilo dello studente al termine del I ciclo
- I sistemi simbolico culturali; cioè i saperi
- Lo sviluppo delle competenze

SCELTE

come la scuola opera secondo le proprie scelte culturali

- Educative
- Didattiche
- Metodologiche
- Organizzative

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Contestualizzazione e definizione dettagliata delle esperienze di apprendimento, degli obiettivi e delle competenze, delle strategie più idonee in rapporto alle classi e alle sezioni parallele

PIANO ANNUALE - UNITÀ DI LAVORO

**DOCUMENTAZIONE
VERIFICA
VALUTAZIONE**

3.3 - SCELTE EDUCATIVE

L'Istituto ha operato le scelte educative che ritiene necessarie per la formazione dell'alunno, in riferimento alle esigenze del contesto socioculturale di appartenenza ed alle normative scolastiche vigenti, le quali si realizzano in azioni e progetti per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado:



3.3a - ACCOGLIENZA

C.M.240/91, Progetto Ragazzi 2000 D.M. 339/92,

Il nostro Istituto attribuisce una grande importanza alla fase dell'accoglienza degli alunni come momento fondamentale per un sereno inserimento nel contesto scolastico. Pertanto, ha organizzato accuratamente tale aspetto dal punto di vista ambientale, organizzativo, relazionale e metodologico con il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

OBIETTIVI:

1. Organizzare uno spazio accogliente e stimolante per facilitare l'incontro dell'alunno con il nuovo ambiente.
2. Porre attenzione al primo periodo di passaggio da un ordine di scuola all'altro.
3. Promuovere attività finalizzate a stimolare l'integrazione dell'alunno nel nuovo ambiente e nel gruppo facilitando la comunicazione interpersonale.
4. Creare una relazione educativa qualificante volta all'accoglimento e all'integrazione di tutti gli alunni.
5. Offrire opportunità per la costruzione di rapporti significativi fra insegnanti e genitori.
6. Individuare le conoscenze e le abilità dei singoli alunni (Test d'ingresso).
7. Individuare i ritmi e gli stili di apprendimento dei singoli alunni e le loro aspettative nei confronti della scuola (osservazioni sistematiche, colloqui)
8. Mettere a conoscenza lo studente del percorso educativo-didattico da svolgere (per gli alunni della Primaria e Secondaria di I grado).

FASI:

Gennaio

- Visita organizzata ai plessi dell'ISC per le famiglie che iscriveranno i propri figli al primo anno della scuola dell'Infanzia, della Primaria o della Secondaria.
- Visita organizzata alla Scuola Secondaria di 1° grado da parte degli alunni delle classi 5^e.



Settembre:

Scuola dell'Infanzia : le docenti interessate incontrano individualmente i genitori degli alunni nuovi iscritti per scambio di informazioni.

Scuola primaria e Scuola Secondaria di I grado: Prima dell'inizio delle lezioni i docenti incontrano i genitori degli alunni iscritti al primo anno della scuola Primaria e Secondaria per illustrare l'organizzazione e le attività.

Ottobre

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado: Assemblea insegnanti/genitori.

In occasione del rinnovo dei Rappresentanti di classe e sezione, si convoca un'assemblea dei genitori per illustrare :

- la vita della scuola e della classe (patto educativo e patto di corresponsabilità Scuola Secondaria di 1° grado in allegato);
- l'organizzazione della vita scolastica (tempi,spazi,attività,risorse,strutture);
- la programmazione didattica;
- il Piano dell'Offerta Formativa;
- Le regole della scuola.
- il regolamento d' Istituto.

SCUOLA DELL'INFANZIA : PROGETTO ACCOGLIENZA PER I BAMBINI DI ANNI 3

Per favorire l'inserimento graduale dei bambini, si prevede un periodo di accoglienza di tre settimane in cui le insegnanti delle sezioni degli alunni di 3 anni sono in compresenza.

1. Prima settimana:

Plesso Malaspina orario di funzionamento: 8.00-12.00, senza mensa, prevedendo una frequenza secondo due fasce orarie: la prima dalle ore 8.00 alle ore 10.00, la seconda dalle ore 10.00 alle ore 12.00, senza mensa,

Plesso S. Agostino orario di funzionamento: 8.00-12.00 per tutti i bambini, senza mensa.

Plessi S. Domenico (sez. A) e S. Gaetano orario di funzionamento: 8.00-13.00 con mensa. Per i bambini di 3 anni la fruizione della mensa è da concordare con le famiglie in base alle situazioni.

2. Seconda settimana: frequenza dalle ore 8.00 alle ore 13.00 con mensa

3. Terza settimana: frequenza dalle ore 8.00 alle ore 14.00 con mensa

Dalla quarta settimana funzionamento completo dalle ore 8.00 alle ore 16.00

In accordo con i genitori per rispettare i ritmi di adattamento al tempo scuola fino alle ore 16.00, si può prevedere un periodo di flessibilità oraria.

SCUOLA DELL'INFANZIA: modalita' di accoglienza per gli alunni anticipatari (criteri stabiliti nel Collegio dei Docenti del 7-6-2010)

- Per le prime tre settimane la frequenza è di due ore giornaliere.
- Fino a tutto il mese di Dicembre la frequenza è dalle ore 8.00 alle ore 12.00 (senza mensa)

Le docenti comunque possono valutare l'opportunità di aumentare la frequenza degli stessi fino alle ore 14.00 (con mensa).

- Dal mese di Gennaio la frequenza è protratta fino alle ore 16.00.

3.3b - CONTINUITA'

CM 120/94, Legge 53/03, D. L.vo 59/04, Indicazioni Nazionali

La continuità del processo educativo tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi gradi di scuola, la sua particolare identità. Parlare, dunque, di continuità significa entrare nel concreto del "fare scuola" mettendo al centro il soggetto in formazione e favorendo il passaggio graduale dall'esperienza diretta alla sua formalizzazione.

Il nostro Istituto valorizza il principio della continuità come raccordo psicologico, pedagogico, curricolare e organizzativo, attraverso azioni e progetti specifici tra i tre ordini di scuola.

Sezioni Primavera - Scuola Infanzia Malaspina

Essendo presenti nel plesso della scuola dell'Infanzia Malaspina due Sezioni sperimentali Primavera, sussiste un raccordo educativo tra queste realtà che si realizza attraverso attività comuni e integrate.

OBIETTIVI :

1. Favorire il passaggio sereno tra i tre ordini di scuola.
2. Favorire la collaborazione tra docenti e tra famiglia e scuola;
3. Eliminare ogni forma di selezione/discriminazione.
4. Facilitare e anticipare la conoscenza del bambino da parte dei Docenti delle classi successive.

ATTIVITÀ:

1. Passaggio di informazioni tra educatrici delle sezioni primavera e le docenti della scuola dell'infanzia
2. Passaggio di informazioni tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola (Infanzia-primaria-Secondaria 1° grado, giugno-settembre).
3. Adozione da parte del collegio di una griglia di osservazione per il passaggio alla scuola primaria per degli alunni di anni 5.
4. Formazione classi prime . secondo criteri stabiliti ed esplicitati nel regolamento d'Istituto(giugno).
5. Progetto ponte scuola dell'infanzia e scuola primaria: incontri con attività programmate in collaborazione tra i due ordini di scuola per gli alunni di 5 anni della scuola dell' Infanzia con gli alunni della classe prima.
6. Incontri di programmazione delle attività tra i docenti dei due ordini di scuola
7. Incontro di orientamento per gli alunni di classe 5^della scuola Primaria con gli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

3.3c - INCLUSIONE SCOLASTICA

Il Collegio è consapevole della notevole evoluzione che la normativa ha impresso al principio della Inclusione scolastica. Da una situazione frammentaria che prendeva in considerazione separatamente gli alunni disabili, DSA, stranieri, si con la Direttiva Min. 27/12/2012 e con la CM. n. 8 del 6/03/2012 si è passati ad una normativa che comprende le diverse situazioni riconducibili ai "Bisogni Educativi Speciali". Rimangono comunque in vigore le leggi 104/92 e 170/2010.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Vi sono comprese tre sotto-categorie:

- Disabilità
- Disturbi evolutivi specifici
- Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Per disturbi evolutivi specifici si intendono, oltre ai disturbi specifici d'apprendimento (DSA - legge 170/2010), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività. Il funzionamento cognitivo limite viene considerato come un caso di confine tra disabilità e disturbo specifico.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

La recente normativa ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con nuove figure professionali (rispetto al GLHI), con compiti di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, documentazione degli interventi, consulenza e supporto, valutazione dell'inclusività, elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività.

Azioni dei soggetti coinvolti

- la famiglia è tenuta a produrre le certificazioni per l'esercizio dei diritti legati alla disabilità e ai DSA;
- i Consigli di Classe/Teams Docenti devono individuare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente misure compensative e/o dispensative, il tutto esplicitato nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).
i soggetti professionali del territorio (Umee, Centri riabilitativi, Servizi Sociali) collaborano con la scuola.

Finalità della Scuola

- garantire il diritto all'istruzione;
- favorire il successo scolastico anche dei bambini con Bisogni Educativi Speciali;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate;
- aggiornare gli insegnanti per favorire l'adozione di una metodologia didattica sempre più inclusiva;
- sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche dei Bisogni Educativi Speciali;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi.

Il Collegio, per dare pratica ed efficace applicazione alla normativa e raggiungere le finalità di cui sopra, ha adottato una delibera di carattere generale nella quale stabilisce le modalità per l'individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la documentazione necessaria, le modalità per la stesura del Piano Didattico Personalizzato, oltre alla costituzione del Gruppo di lavoro per l'Inclusione.

- IL Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è costituito in forma flessibile:
 - a) Gruppo di lavoro ristretto: formula proposte operative; è composto dal DS, dalle FS dell'area 3, da un docente di sostegno e da un docente curricolare di ciascun ordine di scuola.
 - b) Gruppo di lavoro allargato costituito dal Gruppo ristretto e dalle altre figure previste dalla normativa.
- Il Piano Annuale per l'Inclusività.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività ha provveduto ad elaborare un modello di Piano Annuale che, partendo dal monitoraggio per la rilevazione dei BES, esplicita i percorsi personalizzati, le risorse professionali, le misure organizzative e didattico-educative, le azioni formative-informative, i rapporti con le famiglie e con il territorio.(Il documento è allegato al POF).
- I Percorsi Personalizzati.
 - a) Per gli alunni disabili vengono esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), come previsto dalla legge n.104/92.IL Piano viene realizzato attraverso un'accurata e sistematica fase conoscitivo-diagnostica per l'acquisizione di tutti gli elementi volti a garantire l'emersione delle aree di potenziale sviluppo e la conseguente definizione di percorsi educativo-formativi a partire dalle reali capacità;
 - b) Per gli alunni DSA e per gli alunni con altri bisogni speciali, vengono esplicitati nei due diversi modelli di Piano Didattico Personalizzato appositamente predisposti dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Alunni Stranieri

La scuola promuove l'educazione interculturale orientata a favorire il confronto, il dialogo il reciproco riconoscimento e arricchimento delle persone nel rispetto delle diverse identità di appartenenza.

L'IC conta la presenza di alunni stranieri in tutti gli ordini di scuola. La trasformazione più significativa rispetto al passato riguarda l'aumento degli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia e la riduzione dei neo-arrivati, oltre alla varietà di situazioni in cui si trovano gli studenti.

La scuola favorisce l'inclusione e il successo scolastico degli alunni facendo proprie le indicazioni operative contenute nelle "Linee Guida per l'accoglienza degli alunni stranieri" del febbraio 2014 e nel documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura" trasmesso dal Miur il 09/09/2015.

Si preoccupa in particolare di:

- promuovere l'educazione interculturale;
- assistere e coinvolgere le famiglie nel progetto educativo per i loro figli;
- sostenere l'apprendimento dell'Italiano come lingua veicolare di studio;
- garantire una valutazione coerente con il percorso effettuato;
- potenziare il Portale Intercultura, realizzato in Rete con l'IC Folignano- Maltignano.

Alunni adottati

La scuola, consapevole che alla condizione adottiva non corrisponde una uniformità di situazioni, assume un atteggiamento di piena disponibilità all'ascolto dei bisogni e di collaborazione con la famiglia e con i Servizi pubblici o privati che accompagnano la stessa nel percorso adottivo.

Garantisce adeguate modalità di inserimento e di inclusione facendo proprie le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" diffuse dal Miur con Nota 7443 del 18/12/2014.

SI RIMANDA ALLEGATO L IL PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

3.3d - ATTIVITA' ALTERNATIVA PER ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL' INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che non si avvalgono di questo insegnamento, come previsto dalla nota Miur prot. 14273/C21a del 25/9/2012, l'IC pone in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative (CM. n. 61 del 18/07/2012) all'insegnamento della Religione Cattolica.

Il Collegio all'inizio dell'anno scolastico, definisce la tipologia (CM. n. 316 del 28/10/1987 e successive) e l'organizzazione delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica.

Scuola dell'Infanzia: l'attività alternativa all'I.R.C. viene svolta attraverso un progetto specifico che ha come obiettivo il potenziamento delle capacità comunicative, relazionali ed espressive .Tali attività sono attuate dall'insegnante di sezione o dalle docenti della sezione parallela .

Scuola Primaria: recupero e/o approfondimento linguistico/matematico-scientifico utilizzando due ore settimanali di contemporaneità di docenti appositamente designate.

Scuola Sec. di I grado: gli alunni frequentano attività alternative incentrate sui principi e sui valori di Cittadinanza e Costituzione.

3.3e ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO

Le attività di recupero e approfondimento sono attuate per quegli alunni che possiedono le conoscenze e le competenze di base in modo parziale, superficiale, insicuro, approssimativo.

Le attività vengono progettate con l'obiettivo di motivare allo studio, accrescere fiducia in sé stessi, migliorare il grado di autonomia, superare le difficoltà operative, sviluppare il senso di responsabilità, favorire l'integrazione nel gruppo classe.

La progettazione degli interventi si basa su percorsi didattici individualizzati, sul rallentamento del ritmo di lavoro o la riduzione dei contenuti per l'alunno in difficoltà, sull'adattamento e/o riduzione dei contenuti.

L'organizzazione prevede gruppi di apprendimento cooperativo, l'utilizzo della strategia del problem - solving, l'utilizzo di mezzi audiovisivi e/o multimediali.

Il progetto di recupero sarà realizzato con le seguenti modalità:

- a) per tutte le classi dell'IC;
- b) per Italiano e Matematica;
- c) a classi aperte e/o a classi chiuse con il docente insegnante curriculare e anche attraverso l'utilizzo dell'organico di potenziamento;
- d) in orario scolastico: periodo di passaggio dal primo al secondo quadrimestre, per un massimo di due settimane;
- e) con appositi progetti didattici, utilizzando ore di contemporaneità o docenti del potenziamento;
- f) con progetti in orario extra-curricolare
- g) con prove specifiche di verifica.

3.3f - EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

La scuola è il primo contesto di socializzazione pubblica determinante e non può evitare di ridefinire una prospettiva di cittadinanza che i cambiamenti rendono quanto mai urgente. In questa dimensione l'educazione alla cittadinanza rappresenta il filo conduttore delle molteplici esperienze realizzate dalla scuola a partire da quella dell'Infanzia.

L'ISC ha adeguato la programmazione didattica alla innovazione introdotta dall'art. 1 della legge 169/08 (Cittadinanza e costituzione), così come esplicitato nella CM n. 100/08, intervenendo sull'area storico-geografica e storico sociale secondo contenuti e obiettivi trasversali espressi nelle Indicazioni Nazionali.

FINALITÀ GENERALI:

1. Promuovere la crescita serena della persona attraverso lo sviluppo della propria identità e la realizzazione delle proprie potenzialità.
2. Finalizzare le attività all'assunzione di responsabilità verso i propri compiti, alla cooperazione con gli altri, alla gestione non violenta dei conflitti e delle incomprensioni.

3. Comprendere e apprezzare le differenze culturali.
4. Sviluppare la sensibilità verso la difesa dei diritti umani.
5. Conoscere, rispettare e utilizzare concretamente i servizi che le istituzioni mettono a disposizione dei cittadini.
6. Conoscere la Costituzione italiana e il pluralismo istituzionale.

ATTIVITA':

1. Percorsi per la condivisione e il rispetto delle regole della comunità scolastica
2. lavori di gruppo
3. Divisione degli incarichi
4. Lettura e commento dei principali articoli della Costituzione Italiana

3.3g - VERSO UNA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

Riferimenti:

-**Carta di Ottawa del 1986**, che codifica la promozione della salute, definendola come "il processo che consente alle persone di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e di migliorarla".

Ne consegue che il lavoro di supporto e sostegno alla salute si indirizza:

- alla creazione di ambienti che consentano di offrire un adeguato supporto alle persone per il perseguimento della salute negli ambienti di vita e di lavoro, attraverso condizioni di maggiore sicurezza e benessere psicologico;
- allo sviluppo di conoscenze e capacità dei singoli;
- alla creazione di opportunità di contesto (famiglia, scuola, ambienti di lavoro e comunità)
- al coinvolgimento attivo della comunità e di tutte le risorse attive a livello locale.

La promozione della salute non è dunque responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma necessita di un approccio "intersettoriale" : istruzione, cultura, trasporti, agricoltura, turismo, per realizzare iniziative in grado di migliorare lo stato di salute della popolazione.

-**Lo IUHPE** (Unione internazionale per la promozione della salute e dell'educazione) ha prodotto due documenti, fortemente basati sulle evidenze, che sono stati revisionati da ricercatori e professionisti:

- Verso una scuola che promuove salute: linee guida per la promozione della salute nelle scuole (disponibile in 9 lingue)
- Promuovere la salute a scuola: dall'evidenza all'azione (disponibile in 9 lingue)

Nel 1995 l' Organizzazione Mondiale della Sanità ha costituito una rete europea con lo scopo di sostenere le scuole che operano per migliorare la condizione di benessere "Schools for Health in Europe "(Rete SHE)

Il MIUR ed Il Ministero per la salute hanno siglato un protocollo di intesa per " La tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione " per migliorare, coordinare e rafforzare le attività di entrambi. Nel 2011 è stata redatta un' **Intesa tra l'Ufficio**

Scolastico regionale (USR) e la Regione Marche per la promozione di stili di vita sani in ambito scolastico attivando, come in altre regioni, una rete di scuole che realizzano percorsi educativi e formativi atti allo scopo.

Il nostro Istituto ha aderito a tale rete di scuole (SpS) poichè da diversi anni attua percorsi in tal senso e attualmente sta realizzando una serie di azioni, a breve, medio e lungo termine (2014-2018), come richiesto :

- Continuare, approfondire e verticalizzare i percorsi alla salute, alla legalità e allo sport;
- Adozione della Carta della scuola che promuove salute deliberata dagli organi collegiali;
- Costituzione del Gruppo di lavoro di Istituto rappresentativo di tutte le figure referenti: Dirigente Scolastico, Presidente del Consiglio di Istituto, Referenti responsabili della promozione della salute, referente Sanitario per il sostegno all'SpS, Referente individuato dall'ambito territoriale Sociale;
- Stesura del Piano annuale di attività di promozione alla salute;
- Inserimento nel Regolamento di istituto delle norme che la scuola osserva in rapporto a " specifici temi " di salute;
- Informazione alle famiglie circa l'impegno assunto in merito alla promozione della salute in ambiente scolastico.
- avvio della costruzione del Profilo di Salute della scuola (Carta di Identità)- raccolta di dati relativi a: politiche della scuola, contesto territoriale, ambiente fisico, benessere organizzativo, sicurezza, comportamenti e stili di vita, bisogni educativi speciali, salute psicofisica.
- presentazione agli Organi collegiali:
 - del profilo di salute della scuola elaborato dal gruppo di lavoro
 - dei risultati delle attività di promozione alla salute realizzate
 - dei punti di forza rilevati e delle criticità su cui riflettere ed intervenire
- progettazione degli interventi di miglioramento verso la costruzione della "Rete di Scuole che Promuovono Salute".

L'educazione alla salute comprende: affettività, (life skills), sana alimentazione, gioco-sport, sicurezza, legalità, ambiente.

L'Istituto, da diversi anni collabora con l' ASUR , l'Amministrazione Comunale, altri enti ed associazioni per la realizzazione di percorsi in tal senso che coinvolgono docenti, alunni e genitori dei tre ordini scolastici.

ATTIVITA':

1. Progetto " Piedibus "
2. Progetto "Ascoli in linea" per la conoscenza dei principi nutrizionali, del valore degli alimenti;
3. Progetti mirati alla prevenzione dell'obesità;
4. Progetto " Frutta nelle scuole ";
5. Progetto " Ecopicchio";
6. Raccolta oli esausti;
7. Raccolta RAEE;

8. Partecipazione a varie attività motorie in collaborazione con Associazioni del territorio: CONI (Giocosport e Giochi Piceni), Mini Volley, Rugby, Mini Basket, Pattinaggio, sci ;
9. Progetto di attività motoria Asterix e Attivamente;
10. Progetto ASUR " Life skills "per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado;
11. Progetto : Unplagget per la scuola Secondaria di 1° grado;
12. Prove di evacuazione a scuola due volte l'anno;
13. Formazione del personale della scuola per la sicurezza;
14. Progetti sulla legalità in collaborazione con l'associazione "Libera";

TRIENNALIZZAZIONE

1. Coinvolgere le famiglie e il contesto sociale per attivare la continuità e il rinforzo di atteggiamenti che la scuola promuove nel bambino.
2. Ampliare la raccolta differenziata in tutti i luoghi dell'Istituto.

SI RIMANDA AGLI "ALLEGATI C -D" IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E LA CARTA DELLA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

3.3h . EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA'

Per il perdurare della crisi economica che coinvolge migliaia di famiglie, rimaste senza lavoro e talvolta senza alcun reddito e con la riduzione della protezione sociale, è necessario che la scuola si adoperi più che mai per promuovere la cultura della solidarietà.

OBIETTIVI:

1. Acquisire la consapevolezza della propria identità e della molteplicità di modi di essere persona.
2. Scoprire la ricchezza dell'altro e del diverso da noi.
3. Conoscere le caratteristiche linguistiche e le usanze delle diverse etnie.
4. Collaborare e apprendere gli uni dagli altri valorizzando il contributo di ognuno.

ATTIVITA':

Nei plessi vengono promosse iniziative di solidarietà in collaborazione con enti e associazioni.

3.3i - PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL TERRITORIO

Il patrimonio culturale rappresenta l'identità di un popolo e costituisce l'eredità del passato da trasmettere alle generazioni future. La conoscenza del territorio è dunque essenziale nella formazione di ogni alunno ed è per questo, anche in coerenza con i diversi documenti ed indirizzi emanati negli anni dal Miur, che la nostra scuola attua attività curricolari ed extracurricolari finalizzate alla conoscenza della città dal

punto di vista storico, artistico, architettonico e culturale. Lo studio del territorio, come luogo della memoria, sviluppa competenze quali: la capacità di osservazione, di analisi, di lettura dei beni artistici e architettonici per comprenderne il collegamento con la storia del territorio stesso .

Obiettivi:

1. Considerare la storia locale come un vero e proprio laboratorio di osservazione, analisi, interpretazione e riflessione;
2. Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato della comunità di appartenenza
3. valorizzare il proprio territorio per imparare a rispettarlo, proteggerlo, conservarlo favorendone la conoscenza nella scuola ed anche al di fuori di essa;
4. fornire alla comunità esterna alla scuola alcuni strumenti (testi, CD mostre) per la lettura del territorio interessato;

Attività:

1. progetti: "Scopriamo la città" (Scuola primaria) e "Miniguide" (Scuola Secondaria di 1° grado);
2. progetti proposti da enti e associazioni inerenti la cultura del territorio;
3. Attività curricolari utilizzando la quota del 20% del monte ore del curricolo disciplinare.

3.31 - PROMOZIONE DELLA CULTURA EUROPEA

L'ISC favorisce la partecipazione a progetti europei aperti sia ai docenti che agli alunni, con lo scopo di diffondere la cultura dell'appartenenza all'Europa.

Nel 2002/2003, l'allora Circolo Didattico Ascoli Centro, ha partecipato ad uno scambio culturale con la città di Massy; negli anni successivi è entrato a far parte del Progetto Comenius- Socrates, con scuole di diverse nazionalità per valorizzare le culture territoriali nel contesto europeo. Tale progetto si è concluso nell'anno 2009/2010.

Nel biennio 2013/2015 il progetto è stato riproposto, per sviluppare il tema "My digital friends".

Gruppi di docenti, provenienti da varie nazioni europee ed extra europee, insieme ad una rappresentanza degli alunni delle classi coinvolte nel progetto, hanno effettuato nei Paesi partner (Turchia, Regno Unito, Italia, Polonia ed Estonia) viaggi di scambio culturale e di approfondimento della lingua inglese.

Nell'anno in corso le docenti della primaria presenteranno un progetto per la partecipazione alla formazione e allo scambio culturale nell'ambito del progetto " ERASMUS + ".

La scuola Sec. di I grado, inoltre, da più di dieci anni ha posto in essere scambi culturali con le città di Lione e di Nizza.

3.3m - ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

“L'orientamento è porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione alle mutevoli esigenze di vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno possesso della persona” (Unesco 1970). In questa ottica, fondamentale risulta essere la funzione orientativa della scuola che deve fornire agli allievi elementi idonei per conoscere se stessi, quello che si è e quello che si vuole diventare, permettendo loro di muoversi autonomamente all'interno della realtà in cui vivono, sviluppando capacità di autovalutazione ed aiutandoli ad acquisire basi più solide per effettuare scelte consapevoli ed efficaci. In tal senso l'orientamento va ad investire il processo educativo nella sua globalità iniziando fin dalla scuola dell'Infanzia.

La progettazione di un'azione formativa-orientativa comporta l'obiettivo di motivare i ragazzi, offrendo strumenti di lettura delle proprie competenze e chiavi interpretative del sistema economico.

Per concretizzare tali percorsi l'IC si avvarrà, in base alla legge 128/2013, della collaborazione della Camera di commercio di Ascoli Piceno e dell'Istituto Cultura d'Impresa (ICI), sia per approfondire la conoscenza delle proprie potenzialità sia per conoscere le opportunità del territorio.

TRIENNALIZZAZIONE

Azioni per alunni prime e seconde classi della Secondaria di 1° grado:

- Prime informazioni sull'orientamento,
- Progetto di Orientamento rivolto a studenti e famiglie (CCIAA)
- Formazione del personale docente.

Azioni per alunni delle terze classi:

- Mese di gennaio organizzazione delle “ Giornate dell'orientamento” durante le quali gli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado incontrano docenti e studenti delle Scuole Secondarie di 2° Grado e possono informarsi sulle tre opportunità dell'obbligo formativo (fino al 18° anno di età):
 - nel sistema dell'istruzione scolastica,
 - nel sistema della formazione professionale,
 - nell'esercizio dell'apprendistato che obbliga alla frequenza di attività formative.
- Interventi dell'Istituto Cultura di impresa (ICI) per la promozione dell'auto imprenditorialità e la conoscenza dell'economia del territorio.

Attività e progetti di orientamento scolastico saranno sviluppate con modalità idonee a sostenere anche eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (legge 107/15 comma 32).

3.4 - SCELTE DIDATTICHE

In coerenza con quanto previsto dal Curricolo dei tre gradi di scuola, le scelte didattiche che gli insegnanti compiono sono orientate allo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza.

I modelli didattici scelti sono quelli che concepiscono le discipline come strumenti di pensiero e di introduzione ai sistemi simbolico -culturali e funzionali all'acquisizione di competenze. La specificità formativa della didattica è quella metacognitiva, che privilegia la scuola come ambiente di apprendimento in cui sono sollecitate le conoscenze e le abilità già presenti nell'alunno, per giungere allo sviluppo delle competenze e alla valorizzazione della **dimensione sociale dell'apprendimento**. Inoltre L'Istituto si propone di implementare il metodo della **didattica laboratoriale**, promuovendo un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e del problem solving.

LE NOSTRE SCELTE DIDATTICHE SONO RIVOLTE A:

1. Promuovere tutte le potenzialità dell'alunno
2. Valorizzare la motivazione all'apprendere
3. Possedere un'idea di insegnamento non centrata sulla trasmissione del sapere, ma sulla sua rielaborazione
4. Conferire dignità a tutte le discipline considerate complementari in quanto strumenti di indagine della realtà.
5. Sollecitare l'autodisciplina, educare alla consapevolezza delle interdipendenze e promuovere legami cooperativi.
6. Creare situazioni di problem solving per imparare ad affrontare una realtà in continuo divenire.
7. Creare situazioni di cooperative learning in cui gli studenti imparano favoriti da un clima relazionale positivo e da ambienti di apprendimento stimolanti.
8. Porre attenzione a proposte adeguate agli stili cognitivi
9. Porre attenzione ai tempi di ciascun alunno.
10. Promuovere un positivo clima sociale tramite una scuola aperta.
11. Stimolare il senso di appartenenza sociale, il bisogno di partecipazione diretta e di impegno personale per costruire un futuro di cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri.
12. Promuovere la continuità metodologica tra Scuola Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado concretizzata nel processo che parte dall'esperienza manipolativa e si conclude con livelli diversificati di simbolizzazione, astrazione e formalizzazione del pensiero critico.

SCUOLA DELL'INFANZIA: Criterio didattico per gli alunni che andranno nella scuola primaria anticipatamente.

La Scuola dell' Infanzia, nella sua autonomia educativa, didattica e gestionale, non prevede sezioni di preparazione alla Scuola Primaria. Pertanto, i bambini che andranno in prima anticipatamente rimarranno nel gruppo di appartenenza al fine di non saltare le naturali tappe evolutive e dare continuità al percorso intrapreso. Le insegnanti attueranno il più possibile la personalizzazione del percorso formativo.

3.5 - SCELTE METODOLOGICHE

L' Istituto ha operato delle scelte metodologiche che hanno come riferimento la centralità dell'alunno

1. Valorizzazione del gioco (Scuola dell'Infanzia)
2. Relazione interpersonale significativa
3. Esperienza, esplorazione, ricerca
4. Valorizzazione del Contesto territoriale
5. Motivazione all'apprendimento
6. Promozione dell'autostima e dell'autonomia
7. Promozione di percorsi laboratoriali
8. Valorizzazione dello spirito critico e del pensiero divergente(Scuola Primaria e Secondaria di I grado)
9. Promozione di una vera e profonda coscienza civica.

3.6 - MODALITA' DELLA PROGETTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

PROGETTAZIONE PER UNITA' DI LAVORO

I docenti dell'Istituto hanno elaborato un piano di lavoro annuale in tutti i campi di esperienza/discipline e progettano per Unità di apprendimento le attività didattiche.

GRUPPI DI PROGRAMMAZIONE

Tutte le insegnanti della Scuola dell'infanzia si riuniscono trimestralmente per individuare i percorsi e le attività e per verificare l'andamento didattico.

Le insegnanti di ogni Plesso si riuniscono a cadenza mensile per programmare e verificare gli obiettivi comuni per sezioni parallele.

Nella Scuola Primaria le insegnanti progettano e verificano i percorsi didattici per classi parallele a cadenza bimestrale e settimanalmente nel team per realizzare specifiche fasi del curriculum in un' ottica di trasversalità delle discipline.

Una qualche modalità di confronto sulla progettazione e sulla valutazione è opportuno che venga presa in considerazione anche nella Scuola Secondaria di I° Grado.

LA DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

La documentazione delle attività che si svolgono nell'Istituto serve per riflettere sul lavoro svolto, creare una sua memoria storica per diffondere le "buone pratiche educative" e per farsi conoscere. I destinatari della documentazione sono:

- i soggetti interni: alunni e docenti
- i soggetti esterni: genitori, contesto sociale.

Gli strumenti della documentazione sono: il Piano dell'Offerta Formativa, delibere degli organi collegiali, registri di classe e sezione, i piani di lavoro, le griglie di osservazione, le prove di verifica, le valutazioni, le relazioni, i verbali, la produzione di materiali, mostre, spettacoli, fotografie, video, il sito web dell'Istituto e il portale MIUR "Scuola in chiaro".

3.7 LA PROGETTAZIONE DELL' ISTITUTO

IL NOSTRO CURRICOLO FORMATIVO, OLTRE AI CONTENUTI DISCIPLINARI, E' CARATTERIZZATO DA ATTIVITA' TRASVERSALI ESPLICITE IN PROGETTI VOLTI A PROMUOVERE L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell' I.C si svolgono da anni alcuni progetti, ormai consolidati, che oltre a caratterizzare l'Istituto sono strettamente legati al territorio e volti a far conoscere, valorizzare e conservare il pregevole patrimonio architettonico che rende leggibile le diverse epoche storiche della città.

Tali Progetti sono: per la Scuola Primaria "Scopriamo la città" iniziato nell'anno 1998 e rivolto alle classi quinte; per la Scuola Secondaria di I grado: "Laboratorio Miniguide", progetto storico della scuola M. D'Azeglio ideato negli anni '70 dal prof. Alberto Costantini, che prevede la formazione degli alunni per l'attività di guida turistica.

Inoltre negli ultimi anni la scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria realizzano il progetto Continuità, rivolto agli alunni di anni 5 e di classe Prima, incentrato sulla conoscenza di alcuni aspetti del territorio della città, estendendo quindi tale importante esperienza anche alla scuola dell'Infanzia.

La conclusione della contrattazione di Istituto nei primi giorni di Dicembre e le numerose nuove incombenze a cui ha dovuto far fronte la scuola non hanno consentito ancora di predisporre la progettazione del FIS, che verrà redatta entro il prossimo mese di Febbraio.

SI RIMANDA ALL' "ALLEGATO B" PER L'ELENCO DEI PROGETTI FINANZIATI DAL FIS E LE ADESIONI A QUELLI PROPOSTI DA ENTI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

3.8 - CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione formativa regola l'apprendimento di ciascun alunno seguendo il suo sviluppo, individuando le possibilità, i tempi, i modi con cui può raggiungere gli obiettivi chiaramente stabiliti. Essa avviene attraverso l'osservazione, la documentazione, le prove di verifica delle conoscenze acquisite, la rilevazione delle competenze.

I docenti valutano i processi di apprendimento, le competenze e i comportamenti degli alunni per porsi accanto ad esso nel modo più costruttivo, stimolando l'impegno, individuando le cause dell'insuccesso e prendendo iniziative coerenti e innovative. Sarà così realizzata la motivazione all'apprendimento critico, al progresso, alla ricerca, al riutilizzo delle conoscenze, rimuovendo eventuali ostacoli.

La valutazione ha quindi effetto sul processo formativo poiché rappresenta uno strumento di monitoraggio del processi di insegnamento e di apprendimento oltre che di attestazione dei risultati scolastici degli alunni.

Fasi della Valutazione

La valutazione ha tre fasi:

- Valutazione iniziale o diagnostica finalizzata alla rilevazione dei prerequisiti
- Valutazione intermedia, alla fine del primo quadrimestre, finalizzata al riscontro dell'adeguatezza della programmazione quadrimestrale;
- Valutazione finale, al termine dell'anno scolastico per accertare i risultati raggiunti, secondo standard di riferimento, tenendo conto delle condizioni di partenza dell'alunno.

Le prove approntate per ciascuna classe e per ciascuna disciplina verteranno in parte su finalità trasversali e saranno il più possibile oggettive, al fine di confrontarne i risultati.

Le prove dovranno essere condivise e valutate secondo una rubrica di riferimento comune, predisposta dagli insegnanti delle classi parallele..

Verranno rilevati in itinere i progressi sul piano educativo - comportamentale, gli atteggiamenti manifestati dagli alunni in situazioni spontanee e casuali nei confronti dell'esperienza scolastica.

Nell'ottica della continuità i docenti dei vari ordini di scuola si incontrano per conoscere il percorso formativo pregresso e favorire il processo di integrazione-apprendimento degli alunni che passano al successivo ordine di scuola.

Ogni anno le classi prime e seconde della scuola Primaria e le classi prime e terze della Scuola Secondaria di I grado svolgono le prove INVALSI per Matematica e Italiano.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La legge n. 53/03, il D.Lgs. n. 59/04, la C.M. n. 85/04 hanno apportato rilevanti novità sulle modalità e gli strumenti di valutazione.

A partire dall'anno 2009-10, per effetto della legge n. 169/08, art.3, comma 1, la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti prevede l'attribuzione di voti

espressi in decimi, con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto. La certificazione delle competenze, al termine della classe quinta, comporta l'attribuzione dei livelli di padronanza delle competenze raggiunti dall'alunno attraverso una scheda predisposta dal nostro istituto con la Rete Insieme, che sarà a breve sostituita da un modello ministeriale.

Il documento di valutazione della scuola primaria è compilato collegialmente dal team. Il Collegio, oltre a scandire l'anno scolastico in quadrimestri, ha deciso di adottare una scala di valutazione condivisa e oggettiva, ancorata agli obiettivi raggiunti e valida per tutto il Istituto.

Gli indicatori presi in considerazione sono i seguenti:

- partecipazione, interesse, impegno, metodo;
- conoscenze e abilità acquisite;
- riutilizzo delle conoscenze;
- utilizzo dei linguaggi specifici.

VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il Consiglio di classe è responsabile della valutazione scolastica.

Essa dovrà seguire il percorso del singolo studente e non si limiterà alla fase di registrazione del sapere, teorico e pratico, acquisito dall'allievo (conoscenze e abilità), ma mirerà a riconoscere come le capacità e le potenzialità del soggetto siano arrivate a compimento e quindi come egli sia in grado di pensare, operare ed agire in date situazioni e in un dato contesto (competenze) anche con la possibilità di attivare iniziative di recupero, di sostegno, di consolidamento e di potenziamento.

Nell'ambito del sistema di istruzione la scuola Secondaria di Primo Grado deve mirare a garantire a tutti le competenze attese e deve essere vista da tutti come momento fondamentale per trasformare gli adolescenti che la frequentano in studenti consapevoli del valore delle conoscenze e dell'impegno nello studio.

L'individuazione dei traguardi delle competenze sarà il punto di arrivo del percorso valutativo che si eserciterà passando anche attraverso il monitoraggio degli apprendimenti.

La valutazione, nella fase iniziale dell'azione didattica, avrà valenza diagnostica-promozionale ed avrà lo scopo di stabilire di che cosa l'allievo ha bisogno per conseguire il pieno raggiungimento degli esiti previsti. Valorizzerà gli apprendimenti e il processo formativo di ciascun allievo.

Nella fase di percorso didattico, acquisterà una funzione più specificatamente sommativa-consuntiva.

Secondo la L. n° 169/2008 art. 3, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, nonché la valutazione dell'esame finale, saranno effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, è deliberata dal Consiglio di classe, con decisione assunta all'unanimità o a maggioranza.

Nel caso in cui si verifichi l'ammissione alla classe successiva, nonostante la presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota a riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno, anche attraverso il registro elettronico.

Il comportamento di ogni singolo studente, durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, verrà valutato collegialmente dal Consiglio di classe con voto numerico espresso in decimi, illustrato con specifica nota, riportato in lettere nel documento di valutazione e concorrerà alla valutazione complessiva.

Se risulterà inferiore a sei decimi, determinerà la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

L'idoneità all'esame di Stato, a conclusione del ciclo, è espressa dal Consiglio di classe considerando:

- la situazione di partenza;
- il percorso compiuto dall'allievo;
- l'accertamento della prescritta frequenza;
- il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi nel comportamento e in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

All'esito dell'Esame di Stato concorre:

- l'esito della prova scritta nazionale (INVALSI);
- le prove scritte e orali;
- il giudizio di idoneità;

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, invece, è espressa senza attribuzione di voto numerico.

L'Istituto scolastico dovrà evitare il rischio di valutare ciò che si è, piuttosto che ciò che si sa fare e, tenuto conto della delicatezza dell'età preadolescenziale, porrà attenzione ad esaltare le qualità piuttosto che evidenziare gli errori e le carenze, favorire i processi di autostima, consapevolezza e fiducia nelle proprie capacità, la partecipazione e la volontà.

La valutazione, in una dimensione unitaria della conoscenza, ingloba i dati cognitivi (saperi), operativi (saper fare), affettivi, relazionali, contestualizzando la personalità dell'allievo nel gruppo, nella classe, nella famiglia e nell'ambiente sociale di appartenenza.

La valutazione delle competenze deve tenere in conto:

- il dato cognitivo (il sapere);
- il dato operativo (il saper fare);
- il dato dell'utilizzazione (il saper essere);

- il dato affettivo (la sfera emozionale, la dimensione personale);
- il dato relazionale (lo stare bene insieme, la dimensione-gruppo).

3.9- FORMAZIONE IN SERVIZIO

La legge 107/15 all'art. 1 comma 124 stabilisce che nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

L'IC, come parte della Rete Insieme, concorrerà alla definizione della scelta delle tematiche su cui verterà la formazione per l'anno di riferimento, anche tenendo conto degli obiettivi del Piano Triennale di Miglioramento predisposto dalla Rete e deliberato dal Collegio.

Inoltre terrà conto delle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.

Il monte ore e le attività formative deliberate annualmente dalla Rete Insieme costituiranno l'obbligo formativo di ciascun docente di ruolo dell'Istituto, almeno per 12 ore per anno scolastico, attinente ove possibile ai tre gradi di scuola.

I finanziamenti affluiranno dalla legge 107/15, da eventuali PON-FSE, dalla legge 440 e da altri finanziamenti del Miur, Enti e Associazioni. (Nota Miur del 7/10/2016).

Come deliberato dal Collegio del 12 ottobre 2015 per l'anno in corso si attuerà il seguente piano di formazione proposto e organizzato dalla Rete Insieme:

1. **“Progettare, insegnare, valutare per competenze: strategie in azione”**. Sono previsti tre incontri per complessive nove ore. I primi due (23 e 26 ottobre 2015) daranno la possibilità ai docenti di avere il quadro completo del percorso di progettazione, realizzazione e valutazione per competenze. Il terzo incontro (9 novembre 2015) darà la possibilità di entrare in azione con specifiche strategie e di avere indicazioni precise per l'avvio di buone pratiche educativo/didattiche. La relatrice del corso è la dott.ssa *Giuseppina Gentili*.
2. **“Attività psicomotoria nell'età prescolare: aspetti didattici e pedagogici”**. Il corso, di cui va confermata l'attivazione, è rivolto ai docenti della scuola Infanzia, ma, vista la valenza della tematica, potrebbe essere esteso anche a quelli della scuola Primaria. Sono previsti dieci incontri, (date da stabilire) di lezioni teorico/pratiche.

PARTE IV - LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

4.1 - IL TEMPO SCUOLA

L'ISC dando seguito alla normativa che si è evoluta negli anni (Legge 53/03, D. lgs. n. 59/04, L. n. 169/08, Regolamenti di cui al c. 4 L. n. 112/08) e alle esigenze del territorio, ha adottato il tempo scuola come di seguito specificato per i vari ordini:

La SCUOLA INFANZIA ha un curriculum di 40 ore settimanali pari a 8 ore giornaliere.

La SCUOLA PRIMARIA dalle 30 ore per tutte le classi, previste nella legge 53/03, è passata alle 27 ore settimanali per il tempo Normale mentre per il tempo Pieno il curriculum raggiunge le 40 ore.

La SCUOLA SECONDARIA di I grado ha un curriculum stabile di 30 ore settimanali.

Le due SEZIONI PRIMAVERA invece funzionano sei ore giornaliere, escluso il sabato.

SI RIMANDA AGLI "ALLEGATI E-F-G ", RISPETTIVAMENTE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO, L'ORGANIZZAZIONE E I NOMINATIVI DEI DOCENTI IN ASSEGNAZIONE ALLE SEZIONI E CLASSI DI OGNI PLESSO.

4.2 - ORGANICO

ORGANICO FUNZIONALE DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO "2016/17-2017/18-2018/19 (c. 7, c. 14, c. 64, c. 65 legge 107/15)

La proposta di fabbisogno di Organico docente e ata che viene proposta nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa tiene conto dei seguenti elementi:

A. POSTI ORGANICO DOCENTI

- **COMUNI**

1. Numero delle sezioni Scuola Infanzia
2. Numero delle classi a tempo normale scuola Primaria
3. Numero delle classi a tempo pieno Scuola Primaria
4. Numero delle classi e discipline della Scuola Sec. di primo grado
5. Flessibilità organizzativa-
6. Numero Plessi

- **SOSTEGNO**

Alunni con Bisogni Educativi Speciali, di cui:

1. Alunni Disabili
 2. Alunni DSA
 3. Altri BES
- **POTENZIAMENTO**
1. Potenziamento orario
 2. Flessibilità organizzativa e didattica
 3. Potenziamento disciplinare

B. POSTI ORGANICO ATA

- **AMMINISTRATIVI**

1. Innovazioni (Buona scuola, Piano digitale, contratti di lavoro, fatturazione Elettronica, Amministrazione trasparente, Pubblicità legale, AVCP, Segreteria digitale, Sistemazione posizioni contributive con INPS etcc).
2. Assenza della DSGA titolare, (senza sostituzione della A.A.)
3. Servizi
4. Utenza
5. Attività funzionali alla didattica e all'organizzazione
6. Sezioni Primavera (Aspetti amministrativi)

- **AUSILIARI**

1. Numero degli edifici (n. 6) e piani ai fini della vigilanza e pulizia (n. 16)
2. Ingressi (n. 13)
3. Tempo scuola (Infanzia 8 ore/giorno su 5 giorni; Primaria t.normale ore 27 su sei giorni; t. pieno 8 ore giorno su 5 giorni; secondaria 30 ore settimana su 6 giorni)
4. Alunni disabili
5. Servizi ordinari
6. Sezioni Primavera (aspetti operativi)
7. Progettazione extracurricolare (almeno due pomeriggi di rientro)
8. Attività funzionali (programmazione, riunioni OO.CC., colloqui, riunioni, commissioni, elezioni OO.CC....)
9. Decurtazione del 25% dovuta alla presenza di ex LSU.

DELIBERA DEL COLLEGIO PER LA INDICAZIONE DELLE DISCIPLINE DA POTENZIARE: (del 12/10/2015, n. 171)

- 1) Potenziamento linguistico
- 2) Potenziamento scientifico
- 3) Potenziamento artistico-musicale
- 4) Potenziamento umanistico
- 5) Potenziamento motorio
- 6) Potenziamento laboratoriale

ORGANICO ATTUALE

ORGANICO DOCENTI INFANZIA

1. Posti comuni (12 sezioni= posti docenti n. 24)
2. Posti di sostegno (alunni disabili n. 8= cattedre n. 5 + 10 ore)
3. Organico I.R.C. : n. 1

ORGANICO DOCENTI PRIMARIA

1. **Plesso Malaspina:** posti comuni Classi 7, ore curricolo 189 = posti doc.8 +2 a scavalco
2. **Plessi Malaspina tempo pieno:** classi 8 = posti docenti n. 16;
3. **Plesso Primaria S. Agostino:** classi 5, ore curr. 135 = posti doc. 5 + 3 a scavalco;
4. **Plesso Primaria S. Domenico:** 5 classi, ore curr. 135 = posti doc. 5 + 3 a scavalco;
5. **Plesso Falcone-Borsellino:** 5 classi, ore curr. 135 = posti doc. 5 + 3 a scavalco;
6. **Flessibilità organizzativa e didattica plessi primaria = 2,5**

L'organico complessivo assomma a 44 cattedre, che includono due docenti a part time e una docente in legge 100.

POSTI ORGANICO SOSTEGNO PRIMARIA: Alunni disabili n.19 = posti doc. n. 11

ORGANICO POTENZIAMENTO: n. 4

ORGANICO IRC: 2 + 6 ore

ORGANICO SECONDARIA PRIMO GRADO

ORGANICO POSTI COMUNE	
Italiano	5 cattedre intere + 10 ore
Matematica	3 cattedre intere + 6 ore
Inglese	1 cattedra intera + 12 ore
Francese	1 cattedra intera + 2 ore
Ed. Artistica	1 cattedra intera + 2 ore
Ed. Tecnica	1 cattedra intera + 2 ore
Ed. Musicale	1 cattedra intera + 2 ore
Ed. Fisica	1 cattedra intera + 2 ore

ORGANICO DI SOSTEGNO: alunni disabili n. 5 = cattedre 3 + 9 ore

ORGANICO DI POTENZIAMENTO: n. 1

ORGANICO IRC: 10 ore

ORGANICO ATA

1. DSGA n. 1
2. Assistenti Amministrativi n. 6
3. Ausiliari 15

RICHIESTA ORGANICO TRIENNALE DOCENTI E ATA

ORGANICO DOCENTI

INFANZIA : posti comune: 24 cattedre

Infanzia sostegno: 3 cattedre e 10 ore

IRC: 1 cattedra.

PRIMARIA: posti comuni, tempo normale: 28 cattedre

Primaria posti comuni, tempo pieno: 16 cattedre

Primaria Sostegno: 11 cattedre

IRC: 2 cattedre e 6 ore

ORGANICO DI POTENZIAMENTO: 5 per ampliamento orario e disciplinare, oltre le 27 ore settimanali, con possesso del titolo per la lingua inglese, oltre alla possibilità di sostituzione di cui al c. 85 della legge 107/15.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORGANICO POSTI COMUNE	
Italiano	5 cattedre intere + 10 ore
Matematica	3 cattedre intere + 6 ore
Inglese	1 cattedra intera + 12 ore
Francese	1 cattedra intera + 2 ore
Ed. Artistica	1 cattedra intera + 2 ore
Ed. Tecnica	1 cattedra intera + 2 ore
Ed. Musicale	1 cattedra intera + 2 ore
Ed. Fisica	1 cattedra intera + 2 ore

ORGANICO DI SOSTEGNO: cattedre 3 + 9 ore

ORGANICO DI POTENZIAMENTO: n. 1

ORGANICO IRC: 10 ore

ORGANICO DI POTENZIAMENTO: 2 per attività in orario aggiuntivo per lingua inglese e strumento musicale, oltre alla possibilità sostituzione prevista al c. 85 della 107/15.

ORGANICO ATA

Considerando tutti gli elementi e le innovazioni di cui in premessa e del fatto che occorre avere piena efficienza per le tecnologie presenti e da implementare nell'Istituto, si avanza la seguente proposta:

- **Dsga 1**
- **Assistenti amministrativi 6**
- **Assistente tecnico Piano scuola digitale 1**
- **Ausiliari 16**

Le richieste di Organico di cui sopra non possono tener conto dei seguenti elementi:

1. Variazioni demografiche ed iscrizioni;
2. Scelte delle famiglie;
3. Aumento orario Scuola Primaria;
4. Eventuale attivazione di tempo prolungato o di attività sperimentali nella Scuola secondaria (attualmente in discussione);
5. Presenza alunni disabili;
6. Eventuale estensione dell'organico potenziato all'Infanzia e al Personale ATA.

4.3 - DIRIGENZA E ORGANI COLLEGIALI

DIRIGENTE SCOLASTICO

In base alla legge 165/01 il Dirigente Scolastico ha la rappresentanza legale dell'Istituto, garantisce l'unitarietà dell'Istituzione ed è responsabile della gestione della medesima. Con la legge 107/15 detta gli indirizzi per il Piano triennale, sceglie l'organico di potenziamento, attribuisce, in base ai criteri stabiliti dal Comitato di valutazione, le risorse per la valorizzazione del merito dei docenti.

DSGA

Provvede alla tenuta della contabilità e a tutte le incombenze di carattere finanziario, oltre che assumere l'incarico della gestione funzionale del personale ATA, con la predisposizione del Piano delle attività.

RSPP (responsabile sicurezza prevenzione e protezione):

presiede a tutte le attività connesse alla sicurezza dell'Istituto (redazione DUVRI, formazione e informazione del personale, predisposizione segnaletica, prove di evacuazione).

STAFF DI DIREZIONE:

- Collaboratore Vicario
- 2° Collaboratore
- 9 Fiduciari di plesso
- 1 coordinatrice Tempo Pieno
- 5 Funzioni Strumentali
- RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza)
- 1 referente alla salute
- 1 referente allo sport
- 1 referente ai PON
- 1 animatrice digitale.

COMMISSIONI DI LAVORO

- Commissione delegata per elaborazione Piano triennale e approvazione progetti;
- Commissione internet;
- Nucleo di autovalutazione;
- Gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI);
- Gruppo di Lavoro Operativo (Legge 104/92)
- Comitato di valutazione;
- Commissione Curricolo;
- Commissione Sicurezza
- Commissione Formazione classi e sezioni

ALTRE FIGURE

- Responsabili Sussidi, Biblioteca, Aule Multimediali
- Scuola Secondaria di I Grado: Coordinatori, Referenti, Segretari
- Referente piedibus
- Coordinatrice sezioni primavera

CONSIGLIO DI ISTITUTO

(Art. 10 D.Lgs 297/94, DI n. 44/01 e art. 1 l. 107/15 c. 14, c. 129)

Ha durata triennale ed ha le seguenti principali competenze:

-Ha potere deliberante, su proposta della Giunta Esecutiva, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti della disponibilità del Programma annuale dell'Istituto e nell'ambito di quanto disposto dal Decreto Interministeriale n. 44/01;

-approva il Programma annuale;

-approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sceglie due genitori e un docente per il Comitato di Valutazione.

E' composto da:

Dirigente Scolastico, Direttore Amministrativo, n. 8 consiglieri della componente genitori, n. 8 consiglieri della componente docente, n. 2 consiglieri componente non docente. Il Presidente è un genitore.

GIUNTA ESECUTIVA

E' presieduta dal Dirigente Scolastico e composto da due genitori, due docenti e un rappresentante ATA. Prepara i lavori del Consiglio e predispone il Programma annuale.

COLLEGIO DOCENTI

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell' Istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa, elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sceglie due docenti per il Comitato di Valutazione (art.1 c. 129 legge 107/15).

E' composto dal Dirigente Scolastico e da tutti i docenti dell'Istituto.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE E CLASSE

Ha durata annuale.

Ha il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione. Inoltre agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

E' composto dai docenti e dal rappresentante dei genitori di ogni classe o sezione.

SI RIMANDA " ALL'ALLEGATO I " PER I NOMINATIVI DEI COMPONENTI DELLO STAFF DI DIREZIONE, DEGLI ORGANI ELETTIVI, DELLE COMMISSIONI, DEI REFERENTI E COORDINATORI

4.4 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI E DELLE CLASSI DELL'ISTITUTO

SI RIMANDA AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO.

4.5 - CRITERI PER LA SCELTA DEI LIBRI DI TESTO

Preso atto di quanto stabilito dalla legge 169 del 30 ottobre 2008, art. 5, per cui i libri di testo dovranno essere adottati facendo riferimento a quegli editori che si impegnano a lasciare invariato il contenuto nel quinquennio e propongano una versione scaricabile, il Collegio stabilisce i seguenti criteri base per la scelta:

1. Grafica chiara con illustrazioni e fotografie, caratteri di scrittura adeguati all'età.
2. Attenzione alla presenza di un'adeguata sezione grammaticale e a testi d'autore.
3. Coerenza del testo con il metodo d'insegnamento.
4. Coerenza con i contenuti delle Indicazioni nazionali.

4.6 - FIGURE DI SUPPORTO

L'Amministrazione Comunale, attraverso l'Assessorato alle Politiche Sociali e Giovanili, mette a disposizione dell'Istituto scolastico personale che affianca i docenti nella loro opera educativa e didattica **quali assistenti all'autonomia e alla comunicazione per alunni diversamente abili** (legge quadro 104/92).

Inoltre L'Ambito Sociale XXII fornisce alle scuole del territorio il servizio dei Centri di Ascolto, attraverso personale specializzato (Psicologhe e/o sociologhe).

4.7- CENTRI DI ASCOLTO

Nel nostro Istituto sono presenti due psicologhe e una sociologa in base alla legge regionale n. 9/2003 sull'infanzia e l'adolescenza che ha permesso l'istituzione dei "Centri di Ascolto", un servizio di consulenza psicologica rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria, ai genitori e al personale scolastico.

Nella scuola dell'Infanzia e Primaria le attività di prevenzione del disagio comprendono, da parte dell'esperto, le seguenti attività:

1. Osservazione collettiva in tutte le sezioni e le classi della scuola dell' Infanzia e Primaria,
2. la somministrazione di un disegno nelle classi prime,
3. colloqui individuali e collettivi con insegnanti e/o genitori,
4. colloqui individuali con alunni (esclusivamente su richiesta dei genitori).

Nella scuola Secondaria di I grado "Lo sportello d'ascolto" è uno spazio per ascoltare e accogliere tutte le richieste, i dubbi e le preoccupazioni tipiche dell'adolescenza in un'ottica di promozione del benessere, prevenzione del disagio e per favorire l'instaurazione di un clima sereno e positivo all'interno della scuola.

Gli alunni, previa autorizzazione scritta dei genitori, possono richiedere "aiuto" inserendo una richiesta nella cassetta della posta predisposta dalla dott.ssa Giorgetti che raccoglie i messaggi e contatta gli allievi con modalità riservate.

Tutti i genitori dell'Istituto che desiderano richiedere un colloquio possono chiamare la psicologa ai numeri sotto indicati. Insegnanti e genitori possono inoltre formulare proposte per ulteriori attività.

ORARIO SPORTELLO DI ASCOLTO

NOME	PLESSO	ORARIO	CELLULARE
Agostini Elisabetta	Malaspina Infanzia e Primaria	Lunedì h. 8.00-13.00	340-3751960
	S. Agostino Primaria	Martedì h. 11.30-13.00	
	S. Domenico Infanzia e Primaria	Giovedì h. 8.00-10.00	
Morganti Giorgia	S. Gaetano Infanzia	L'ultimo Martedì del mese h. 8.30-10.30	348-3260262
	Falcone Borsellino	Venerdì h. 11.30-13.00	
	S. Agostino Infanzia	Il 1° Mercoledì del mese h. . 8.30-12.30	
Giorgetti Paola	D'Azeglio Secondaria I grado	Venerdì h. 10.00-13.00	347-4823462

4.8 - SICUREZZA

Nel rispetto di quanto prescrive la legge 81/08 e nell'obiettivo della "Scuola Sicura", il nostro Istituto:

- ha conferito un incarico per il Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione: Ing. Giulio Gabrioli.
- ha elaborato per tutti i plessi il Documento sulla valutazione dei rischi;
- ha designato il responsabile dei lavoratori per la sicurezza: Doc. Corradetti Patrizia;
- ha predisposto il Piano di Evacuazione;
- ha incaricato per ciascun plesso le Figure Sensibili previste dalla legge;
- ha realizzato una idonea attività di Formazione ed informazione degli alunni e di tutto il personale, con particolare attenzione ai nuovi;
- ha istituito una apposita commissione, i cui membri assumono l'incarico di responsabili di plesso per la sicurezza, curano l'attuazione del documento di valutazione dei rischi, il coordinamento delle prove di evacuazione, segnalano eventuali pericoli nei plessi e avanzano proposte di formazione;

L'Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" gestisce le risorse per la formazione del personale nel campo della sicurezza e l'Istituto ha indicato ogni anno le persone che

debbono fare la prima formazione o debbono ripetere l'aggiornamento, in modo da avere le varie figure formate per tutti i plessi.

Per conto della Rete Insieme l'IC ha provveduto per due anni consecutivi a organizzare la formazione obbligatoria per i docenti supplenti che ne fossero sforniti.

Inoltre ha segnalato all'Amministrazione comunale la necessità di attingere agli specifici fondi della legge 107/15 previsti al commi 177-178-179 per indagini diagnostiche sui controsoffitti dei plessi.

L' ISC ha personale formato addetto al Primo Soccorso e all'Antincendio.

4.9 - PRIVACY

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D.Leg.vo n. 196/03)

L' Istituto, per la propria attività istituzionale, entra in possesso e tratta dati personali e/o sensibili del personale dipendente, del personale delle cooperative, dei collaboratori, degli alunni, delle famiglie e delle ditte fornitrici.

L'Istituzione scolastica, titolare del trattamento, provvede alla designazione di un responsabile (o più responsabili), che offra requisiti di esperienza, capacità e affidabilità e che fornisca piena garanzia del rispetto delle disposizioni vigenti in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza.

Le operazioni del trattamento dei dati, quando necessario e sempre per fini istituzionali, è affidato ad incaricati, che operano attenendosi alle istruzioni impartite.

L'Istituzione scolastica metterà in opera ogni accorgimento affinché i dati personali, oggetto di trattamento, siano custoditi e controllati, in modo da ridurre al minimo, con l'adozione di idonee misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Il Personale della scuola sarà debitamente informato e formato sui doveri e le procedure che ineriscono il trattamento dei dati personali.

Entro il 31 marzo di ogni anno il titolare del trattamento dei dati sensibili provvederà alla redazione del documento programmatico sulla sicurezza, che darà conto di quanto sopra nello specifico.

PARTE V - ALTRE INNOVAZIONI NORMATIVE

5.1- INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE DA IMPLEMENTARE

L'Istituto lo scorso anno, tramite il Comune ha attivato il sistema wireless in tutti i plessi della Primaria e rafforzato quello del plesso D'Azeglio, in vista della introduzione del Registro elettronico. Nell'anno scolastico in corso, tramite finanziamento PON, già approvato, provvederà al potenziamento della Rete LAN.

Nei 9 plessi dispone delle seguenti infrastrutture tecnologiche:

MALASPINA PRIMARIA		
n. 1	LIM	non funzionante
n. 12	PC portatili	n. 10 funzionanti
n. 4	Video proiettori	n. 3 funzionanti
n. 3	PC postazioni fisse	
MALASPINA INFANZIA		
Nessuna attrezzatura tecnologica n. 1 PC portatile di scarto		
PLESSO S. AGOSTINO PRIMARIA		
n. 3	LIM (di cui una smontata, quella in condivisione con l'infanzia)	
n. 5	PC portatili	
n. 3	Video proiettori	
n. 8	PC postazioni (fisse Laboratorio di Informatica in condivisione con scuola Infanzia)	
PLESSO S. AGOSTINO INFANZIA		
n. 8	PC postazioni fisse (Laboratorio Informatica con Scuola Primaria)	
PLESSO S. DOMENICO PRIMARIA		
n. 3	LIM	
n. 5	PC portatili	
n. 1	Video proiettori	
n. 6	PC postazioni fisse (aula informatica).	

PLESSO S. DOMENICO INFANZIA		
nessuna dotazione tecnologica.		
PLESSO PRIMARIA FALCONE-BORSELLINO		
n. 1	LIM	
n. 5	PC portatili	
n. 1	Videoproiettori	
n. 4	PC postazioni fisse	
PLESSO INFANZIA S. GAETANO		
n. 1	PC postazione fissa	
PLESSO SECONDARIA DI I GRADO D'AZEGLIO		
n. 3	LIM	n. 1 funzionante
n. 30	PC postazioni aula informatica	n. 22 funzionanti
n. 10	PC portatili	
n. 2	videoproiettori	
n. 3	PC postazioni fisse	

5.2 - PIANO TRIENNALE ACQUISTI TECNOLOGIE

Essendo la dotazione tecnologica assolutamente carente, l'Istituto attuerà il seguente Piano di acquisti di tecnologie:

Anno 2015/16	<ul style="list-style-type: none"> • Dotare di LIM tutte le classi quarte e quinte della Primaria e le seconde e terze della D'Azeglio o altri video proiettori. • Laboratorio Linguistico plesso D'Azeglio; • Nuovo PC per Segreteria. • Formazione personale 	RISORSE: dal Funzionamento e dal PON.
Anno 2016/17/18	<ul style="list-style-type: none"> • Completamento acquisto LIM per classi terze e una per ciascun plesso Infanzia; • Laboratori scientifici mobili per Primaria e Secondaria; • Altri PC portatili. • Formazione personale 	RISORSE: Funzionamento ed eventuali PON

5.3 - STRUTTURE EDILIZIE

Come già rilevato nell'analisi delle situazioni dei singoli plessi, è necessario che il Comune di Ascoli Piceno provveda alla realizzazione di alcune strutture edilizie strategiche per l'Istituto.

a) Palestra Malaspina e copertura dei terrazzi

Consentirebbe di migliorare in modo ottimale gli spazi del plesso per la fruizione della mensa scolastica, la fruizione di spazi (lasciati liberi o nuovi) come laboratori per le classi di tempo pieno e normale, attività teatrali, attività motoria con utilizzo serale anche da parte delle Associazioni sportive della città.

b) Ampliamento locale palestra Falcone Borsellino

Consentirebbe di svolgere regolarmente l'attività motoria, oltre ad altre attività didattiche al coperto.

c) Messa in sicurezza plesso D'Azeglio

IL Comune da tempo ha in cantiere un progetto per la messa in sicurezza ai sensi della legge 64/....., che in parte è stato già attuato per la palestra.

d) Altro locale a S. Gaetano

Il plesso molto ambito dai genitori ha necessità di un terzo locale per lo svolgimento di attività alternative, didattica per alunni disabili, attività motorie al coperto.

e) Interventi per la sicurezza sul plesso di S. Domenico, già segnalati più volte all'Ufficio tecnico.

f) Ascensore nel plesso S. Agostino per abbattimento barriere architettoniche.

g) Messa in sicurezza di tutti i plessi con sistemi anti intrusione.

5.4 - PIANI OPERATIVI NAZIONALI - PON

(Fondi strutturali europei)

L'estensione delle risorse del Fondo Sociale Europeo anche alle scuole del Centro-Nord è una grande opportunità che la nostra scuola sta cogliendo, con la partecipazione all'Avviso sulle Reti LAN (approvato) e sugli Ambienti Digitali.

Questa novità però comporterà di far fronte ad alcune nuove procedure amministrative e a nuovi impegni nuovi di progettazione e rendicontazione.

- Formazione specifica per il Dirigente e per il docente referente;
- Analisi del fabbisogno e Progettazione specifica;
- Cooperazione tra Dirigente, Ufficio e Docenti per la gestione;
- Tempestività per decisioni e procedure.

5.5 - FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI INSEGNANTI

Il comma 129 dell'art. 1 della legge 107/15 introduce nell'ambito della Valutazione dei docenti, anche il Fondo per la valorizzazione del merito.

I criteri per la sua attribuzione dovranno essere definiti dal Comitato di valutazione, composto dal Dirigente, due docenti scelti dal Collegio, un docente e due genitori scelti dal Consiglio e un componente esterno.

Fermo restando la responsabilità del Comitato di valutazione per i criteri, sarà opportuno che le risorse del merito siano indirizzate al rafforzamento della qualità della didattica, al miglioramento professionale del personale docente, al potenziamento delle competenze degli alunni e al miglioramento degli aspetti organizzativi della scuola.

PARTE VI - SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI

6.1 - SERVIZI AMMINISTRATIVI

ORARI AL PUBBLICO DI SEGRETERIA E DIREZIONE

UFFICIO DI SEGRETERIA

dal lunedì al sabato: dalle ore 7.45 alle ore 9.30
e dalle ore 12.30 alle ore 13.30
martedì e giovedì: dalle ore 15.00 alle ore 17.00

UFFICIO DI DIREZIONE

dal lunedì al venerdì: dalle ore 9.00 alle ore 11.00
e per appuntamento

6.1a - ORARIO PERSONALE DI SEGRETERIA

- **Buonvecchi A.Maria**: dal lunedì al venerdì dalle ore 7,24 alle ore 14,00, il sabato dalle ore 7,30 alle ore 13,30. I 36 minuti autorizzati determinano un riposo obbligatorio quindicinale nella giornata del sabato
- **De Angelis Giuseppina**: dal lunedì al venerdì dalle ore 7,24 alle ore 14,00, il sabato dalle ore 7,30 alle ore 13,30. I 36 minuti autorizzati determinano un riposo obbligatorio quindicinale nella giornata del sabato
- **Colonnella M. Grazia**: dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 14,36. I 36 minuti autorizzati determinano un riposo obbligatorio quindicinale nella giornata del sabato

Si precisa che nella giornata del sabato risultano essere sempre in servizio n° 2 unità con turni di lavoro già predeterminati per tutto l'anno scolastico.

- **Amici Rosella**: dal lunedì al venerdì dalle ore 7,00 alle ore 14,12 per un totale giornaliero di 7ore e 12 minuti per n° 5 gg (totale complessivo 36 ore sett.li) riposo sabato
- **Del Gobbo Velia** : dal lunedì al venerdì dalle ore 7,00 alle ore 14,12 per un totale giornaliero di 7ore e 12 minuti per n° 5 gg (totale complessivo 36 ore sett.li) riposo sabato
- **Daniela Anasparri**: dal lunedì al giovedì dalle ore 7,30 alle ore 13,30 (contratto di lavoro part time-verticale ore 24/36);
- **Elisa Scuto**: orario strutturato a settimane alterne: 1° settimana dal venerdì al sabato dalle 8,00 alle 14,00; 2° settimana dal giovedì al venerdì dalle 8,00 alle 14,00 (contratto part-time verticale ore 12/36 a tempo determinato fino al 30/06/2016).

DSGA

Il Direttore Amministrativo organizza ed assicura la propria presenza in servizio e il proprio tempo di lavoro per 36 ore settimanali secondo criteri di flessibilità, assicurando il rispetto delle scadenze amministrative. Eventuali prestazioni aggiuntive l'orario di lavoro obbligatorio straordinario, saranno autorizzate dal DS e saranno oggetto di liquidazione e/o riposo compensativo

6.1b - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

DIRETTORE GENERALE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI:

CAGNETTI MARILENA

Con il DPR n. 275 dell'8/3/99 e il conseguente decentramento di numerose funzioni verso le istituzioni scolastiche, l'organizzazione dei servizi amministrativi è suddivisa nelle seguenti sezioni:

AA : AMICI ROSELLA

Incarico di sostituzione del Direttore S.G.A. in caso di assenza o impedimento.

Gestione finanziaria: Incarico di sostituzione del Direttore S.G.A. in caso di assenza o impedimento.. Liquidazione delle competenze fondamentali ed accessorie del personale supplente tramite la nuova piattaforma del SIDI "Gestione Giuridica e Retributiva Contratti Scuola", gestione trasmissioni telematiche (CUD, MOD. 770, TFR, Gestione SIDI, F24 EP). Adempimenti contributivi e fiscali- Istruttoria per porre in essere il processo relativo alla negoziazione per l'acquisto di beni e servizi; richieste preventivi e formulazione prospetti comparativi nel rispetto dei criteri fissati dal Consiglio di Istituto e dall'art.34 del D.I. 44/2001 - Consip e Mepa - Piano gite scolastiche e relativa procedura per l'affidamento del servizio alle ditte di trasporto.

Gestione Contabile: Collaborazione con D.S.G.A. per sistemazione e corretta tenuta dei mandati di pagamento e Reversali d'incasso. Attività diretta alla sistemazione dei beni patrimoniali.

Gestione personale ausiliario: organizzazione del servizio in collaborazione con il Dsga per stesura turnazioni, controllo fogli di presenze nonché rendicontazione mensile delle ore prestate tramite orologio marcatempo -gestione personale in mobilità

Area albo digitale: Tutti gli atti di competenza delle proprie aree previste dalla normativa vigente.

Gestione protocollo: A partire da gennaio 2016 Gestione piattaforma: "Segreteria Digitale" per tutti gli atti di competenza delle proprie aree.

AA : DE ANGELIS GIUSEPPINA

Gestione protocollo: Tenuta registro del protocollo, del ricevimento e della trasmissione della corrispondenza (tramite internet, posta ministeriale istituzionale e certificata, posta ordinaria cartacea) e del relativo archivio; ricevimento e trasmissione fonogrammi; affissione all'albo di documenti e circolari; tenuta del registro delle affrancature postali. A partire da gennaio 2016 alcuni degli adempimenti di cui sopra saranno gestiti sulla piattaforma di "Segreteria Digitale".

Gestione rapporti esterni: Comune di Ascoli Piceno per refezione scolastica, manutenzione, trasporti, visite guidate, arredi, riscaldamento, prodotti di pulizia, fondo economale; servizio di consulenza psicologica; convenzioni con Università per tirocinio stagiste; gestione di tutte le adesioni degli insegnanti alle iniziative promosse da enti vari rivolte agli alunni e non legate ai progetti del POF. Tenuta registro convenzioni, accordi di rete e contratti personale estraneo PA.

Organi Collegiali: convocazioni Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto con relativa notifica agli interessati

Area albo digitale: Tutti gli atti di competenza delle proprie aree previste dalla normativa vigente

Supporto amministrativo DS per adempimenti connessi all'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 81/2008 sulla sicurezza.

Supporto organizzativo alla F.S. 4

AA : BUONVECCHI ANNA MARIA

Gestione alunni: Iscrizioni alunni- Tenuta fascicoli documenti alunni- Richiesta o trasmissione documenti- Gestione corrispondenza con le famiglie- Gestione statistiche- Gestione fogli notizie; schede valutazione; scrutini; gestione assenze e ritardi; certificazioni varie; tenuta registri infortuni alunni; Cedole librerie libri di testo e trasmissione Aie; Esami di licenza media e relativi diplomi; pratiche portatori alunni diversamente abili

Controllo versamenti delle famiglie quale contributo per polizza assicurativa e potenziamento offerta formativa.

Invalsi: Supporto organizzativo alle docenti responsabili della somministrazione delle prove.

Organi Collegiali : consigli di classe, interclasse ed intersezione, elezioni e successive convocazioni con notifica agli interessati

Gestione rapporti esterni: Assistenti Pagefha, Asur , Centri di riabilitazione.

Area albo digitale: Tutti gli atti di competenza delle proprie aree previste dalla normativa vigente.

Gestione protocollo: A partire da gennaio 2016 Gestione piattaforma: "Segreteria Digitale" per tutti gli atti di competenza delle proprie aree.

Supporto organizzativo alla F.S. 3

AA : ANASPARRI DANIELA E SCUTO ELISA

Gestione alunni: supporto informatico (iscrizioni on line, stampa pagelle-pagellino, stampa diplomi di licenza media, tenuta registro elettronico dei docenti).

Attività connesse all'attuazione Ptof e FIS : Predisposizione decreti di affidamento di incarico a seguito di attività retribuite con il fondo d'istituto e Mof, contratti personale estraneo alla PA per particolari attività per le quali non ci sono risorse interne; raccolta dati per monitoraggio attività ; Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; adempimenti connessi all'espletamento delle attività di supporto previste nella programmazione del fondo di istituto; predisposizione delle tabelle di liquidazione delle competenze accessorie dovute al personale dopo accurato controllo e verifica delle relazioni a consuntivo e fogli firma; inserimento compensi sul portale NoiPA -cedolino unico del Sidi

Gestione rapporti esterni: Progetto educativo sperimentale sezione "Primavera" e progetti europei Comenius.

Fascicolo personale del Dirigente Scolastico

Area albo digitale: Tutti gli atti di competenza delle proprie aree previste dalla normativa vigente

Gestione protocollo: A partire da gennaio 2016 Gestione piattaforma: "Segreteria Digitale" per tutti gli atti di competenza delle proprie aree.

Supporto organizzativo alle Collaboratrici del D.S. e alla F.S.n.1

AA : COLONNELLA M.GRAZIA E DEL GOBBO VELIA

Gestione personale docente e non docente a tempo determinato.: nomina supplenti, stipula contratti di assunzione, documenti di rito, certificati di servizio, gestione graduatorie.

Gestione personale docente e non docente a tempo indeterminato: Decreti di tutte le assenze previste nel contratto collettivo (malattia, permessi retribuiti, ferie, permesso breve, aspettative ecc..) e comunicazione mensile al Sidi; visite fiscali,; registro infortuni; gestione fascicolo personale (certificati di servizio e trasmissione fascicoli); gestione graduatorie interne; procedimenti pensionistici, stati personali, stipula contratti di assunzione, documenti di rito, periodo di prova, pratiche riscatti, ricongiunzione legge 29 ed utilizzo del software Inpdap PA04, dichiarazione dei servizi, cause di servizio, ricostruzione carriera ed inquadramenti, gestione organici, gestione SIDI, corsi di aggiornamento-corsi di riconversione ; nomine autorizzazione libere professioni ed eventuali incarichi aggiuntivi di cui all'art.53 del D.lgs 165/2001; adempimenti scioperi ed assemblee sindacali ed eventuali comunicazioni di riduzione sul portale informatico sciopnet; Registro elettronico per la parte di competenza.

NB: per la compilazione dei mod.PA04 da trasmettere all'Inpdap e per le ricostruzioni di carriera più complesse del personale, la AA Del Gobbo e Colonnella saranno assistite dalle AA Amici ed Anasparri.

Area albo digitale: Tutti gli atti di competenza delle proprie aree previste dalla normativa vigente

Gestione protocollo: A partire da gennaio 2016 Gestione piattaforma: "Segreteria Digitale" per tutti gli atti di competenza delle proprie aree.

(Del Gobbo) Supporto tecnico per l'implementazione delle nuove procedure informatiche (firma digitale, Consip e mercato elettronico.

(Colonnella) Piano annuale delle attività di formazione del personale

Supporto organizzativo alla F.S. 2

6.1c - AREA DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

FATTORI DI QUALITÀ

La scuola individua, fissandoli e pubblicandoli, e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- tempi di attesa allo sportello;
- flessibilità oraria degli uffici;
- informazione all'utenza.

STANDARDS SPECIFICI DELLE PROCEDURE.

Nell'ottica della "celerità delle procedure", del risparmio e della de materializzazione, si conviene che le "comunicazioni" possono essere effettuate mediante:

- mail, telefono e fax nei casi urgenti;
- annotazioni sul diario degli alunni (es. scioperi);
- avviso/comunicazione scritta della scuola tramite gli alunni, eventualmente con ricevuta e firma per presa visione;

Nell'ottica dell'obiettivo finale della "informatizzazione dei servizi di segreteria", gli standards fissati per le procedure sono:

- la distribuzione dei moduli per l'iscrizione, alla scuola dell'infanzia, si effettua "a vista" nei giorni previsti, in orario eventualmente potenziato e pubblicizzato in modo efficace;
- la procedura di iscrizione, durante l'a.s., alle classi o sezioni si effettua in modo immediato;
- il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di sportello:
 - a) per certificazioni semplici (certificati di iscrizione e frequenza ecc.), possibilmente in giornata o nel tempo massimo di tre giorni lavorativi;
 - b) entro cinque giorni, se con necessità di ricerche;
 - c) a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali per attestati e documenti sostitutivi del diploma;
 - d) entro 5 giorni dal termine delle operazioni di scrutinio dell'ultima classe in calendario;
 - e) entro 30 giorni, certificati con ricerca d'archivio.

Per ogni tipo di richiesta l'interessato deve restare allo sportello per il tempo strettamente necessario, senza disturbare il lavoro del personale.

Il costo per la duplicazione è di Euro 0,13 a foglio (da versare sul c.c.b. n. 000150104349 intestato alla scuola) o tramite POS.

Il conferimento delle supplenze è visibile sull'Albo on line dell'Istituto, sul quale sono comunicate anche tutte le informazioni all'utenza, che saranno pubblicate anche sull'Albo dei plessi.

PROCEDURA DEI RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, via mail o fax e devono contenere:

- generalità, indirizzo e reperibilità del proponente,
- i reclami orali, se opportuno, devono successivamente essere scritti e firmati,
- i reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver messo in atto ogni possibile indagine in merito, risponde in forma scritta, non oltre 15 giorni dalla presentazione del reclamo scritto (fa fede la data di assunzione al protocollo), attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il disservizio evidenziato.

Se i reclami non sono di competenza del Capo d'istituto, al richiedente sono fornite le indicazioni circa il destinatario.

6.2 - SERVIZI AUSILIARI

6.2a - ORARIO PERSONALE COLLABORATORI SCOLASTICI

L'orario di lavoro che il personale collaboratore scolastico dovrà svolgere nei vari plessi si può desumere dal prospetto di seguito indicato:

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO SCUOLA INFANZIA MALASPINA N° 6 SEZIONI n° 153 alunni			
PIANO	NOMINATIVO	ORARIO	GIORNI
UNICO	Tarli Rosanna Cittadini B. Cristina	in modo alterno mattutino: 7,18/14,30 pomeridiano: 9,18/16,30	dal lunedì' al venerdì

Presenza di personale esternalizzato per il servizio di assistenza e pulizia

PLESSO SCUOLA INFANZIA S.AGOSTINO N° 3 SEZIONI n° 71 alunni			
PIANO	NOMINATIVO	ORARIO	GIORNI
unico	Sturba Gabriella	7,48/15,00	dal lunedì' al venerdì'

Presenza di personale esternalizzato per il servizio di assistenza e pulizia

PLESSO SCUOLA INFANZIA S.DOMENICO N° 2 SEZIONI n° 47 alunni			
PIANO	NOMINATIVO	ORARIO	GIORNI
unico	Ceccarelli M.Grazia	7,48/15,00	dal lunedì' al venerdì'

Presenza di personale esternalizzato per il servizio di assistenza e pulizia

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO SCUOLA PRIMARIA MALASPINA			
N° 15 CLASSI (7 T.N. e 8 T.P.)			
n°293 (138+155) alunni			
PIANO	NOMINATIVO	ORARIO	GIORNI
1	Censani Isabella C.	8,00/14,00 8,00/14,00=14,30/17,30 7,30/13,30	lunedì,martedì, giovedì venerdì mercoledì' sabato con riposo quindicinale
1	Filiaggi Angela	7,30/13,30 7,30/13,30=14,00/17,00 7,30/13,30	lunedì,martedì', mercoledì,venerdì giovedì' sabato con riposo quindicinale
1	Felicetti Giorgio	8,00/14,00 8,00/14,00=14,30/17,30 7,30/13,30	lunedì, mercoledì',giovedì',venerdì martedì' sabato con riposo quindicinale
2	Cappelli Domenica	7,30/13,30 7,30/13,30=14,00/17,00 7,30/13,30	martedì',mercoledì,giovedì', venerdì lunedì' sabato con riposo quindicinale
2	Tacconi Benedetta	7,40/13,40 7,40/13,40=14,10/17,10 7,40/13,40	lunedì,martedì', mercoledì,giovedì venerdì' sabato con riposo quindicinale
2	a turno <u>in orario</u> aggiuntivo tra tutti i collaboratori scolastici dell'isc	13,50/16,50	dal lunedì' al venerdì'

Dal lunedì al venerdì è sempre presente n° 1 unità di CS che svolge un orario di 9 ore giornaliere. Le 3 ore prestate in più, unite al servizio di 6 ore del sabato, determinano nella settimana una eccedenza di n° 6 ore che andranno recuperate alternandosi ogni 15 giorni nella giornata del sabato.

PLESSO SCUOLA PRIMARIA S.AGOSTINO			
N° 5 CLASSI T.N			
n° 75 alunni			
PIANO	NOMINATIVO	ORARIO	GIORNI
unico	Pupi Felicia	7,30/14,00 7,30/11,00	dal lunedì al venerdì sabato

PLESSO SCUOLA PRIMARIAS. DOMENICO			
N° 5 CLASSI T.N.			
n° 81 alunni			
PIANO	NOMINATIVO	ORARIO	GIORNI
unico	Ferrari Tiziana	7,30/14,00 7,30/11,00	dal lunedì al venerdì sabato

PLESSO SCUOLA PRIMARIA FALCONE-BORSELLINO			
N° 5 CLASSI T.N			
n° 99 alunni			
PIANO	NOMINATIVO	ORARIO	GIORNI
terra e primo	Clerici Rita	7,30/14,00 7,30/11,00	dal lunedì al venerdì sabato

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PLESSO SCUOLA MEDIA M.D'AZEGLIO			
N° 10 CLASSI T.N.			
n° 240 alunni			
PIANO	NOMINATIVO	ORARIO	GIORNI
primo	Ciabattoni Lucia	7,30/13,30	dal lunedì' al sabato
terra	Pignoloni Mario	7,30/13,30	

6.2b - PRECISAZIONI IN ORDINE ALLO SVOLGIMENTO DELLE MANSIONI INERENTI I SERVIZI AUSILIARI

Nel C.C.N.L. sono elencate le mansioni proprie del profilo di Collaboratore Scolastico che si riportano "E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti del pubblico e degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti e con gli Uffici (Servizio circolari, servizio fotocopie). Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nelle uscite da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale degli alunni".

- Nell'espletamento, delle proprie mansioni, si raccomanda ai collaboratori scolastici di usare la dovuta diligenza, di essere cortesi e gentili con il pubblico e il personale interno ed esterno della scuola, di passare le informazioni in caso di avvicendamento.
- **Si ribadisce che la funzione primaria del collaboratore è quella della vigilanza sugli allievi. A tal fine si sottolinea la necessità di non lasciare incustoditi gli ingressi e di impedire l'accesso non autorizzato ad estranei. Accendere e spegnere le luci interne ed esterne, aprire e chiudere i cancelli dei vari Plessi.**
I collaboratori scolastici avranno, inoltre, cura nel segnalare tempestivamente all'ufficio di presidenza tutti i casi di indisciplina, pericolo, classi scoperte, etc..
- La vigilanza prevede anche la segnalazione di atti vandalici.
- La vigilanza riguarda, anche, il controllo affinché estranei non accedano, senza valido motivo, all'interno dei locali scolastici, facendo rispettare l'orario di ricevimento al pubblico, salvo particolari urgenze. Inoltre accompagneranno i bambini ritardatari nelle rispettive aule, come pure li andranno a riprendere e consegnare ai genitori in caso di uscita anticipata per evitare che il genitore entri in aula.
- Tutte le segnalazioni di manutenzione ordinaria degli immobili e dei beni / attrezzature vanno comunicate tempestivamente all'Assistente amm.vo De Angelis Giuseppina con apposita richiesta scritta, che informerà il D.S.G.A e il D.S., per gli opportuni provvedimenti di competenza.

- Per pulizia si intende: lavaggio pavimenti, zoccolo, banchi, lavagne, vetri, lavelli dei bagni, water, davanzali, utilizzando i normali criteri per quanto riguarda il ricambio dell'acqua e uso dei prodotti di pulizia e sanificazione.

Si sottolinea, a tal fine, la necessità quotidianamente, subito dopo la ricreazione, e comunque tutte le volte che si dovesse rendere necessario, di provvedere alla pulizia ed igiene dei WC, dei corridoi e allo svuotamento dei cestini, avendo cura, alla fine del proprio turno di rimuovere i sacchi della spazzatura che non possono mai essere lasciati davanti alle uscite di emergenza .

Il Collaboratore che prende servizio alle 7,30 nella Scuola Primaria di Malaspina, nel piano primo, dovrà provvedere, prima dell'inizio delle lezioni, a verificare che i bagni della segreteria siano puliti ed eventualmente provvedere alla pulizia e al risarcimento della carta igienica e del rotolone per le mani. Inoltre all'apertura degli uffici di segreteria, se necessario, provvedere allo svuotamento dei cestini e all'eventuale pulizia.

Tutti i Collaboratori, in modo particolare il personale in servizio nel plesso di Malaspina, sono obbligati, in caso di necessità, alla sostituzione dei colleghi assenti nei plessi periferici. La presente disposizione si intende come ordine di servizio. I Collaboratori Scolastici si avvicenderanno con il criterio della turnazione nelle seguenti modalità:

- Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado Felicetti Giorgio e Filiaggi Angela;
- Scuola dell'Infanzia Cappelli Domenica e Censani Isabella Corinna.

6.2c - COOPERATIVA CNS PER APPALTO PULIZIE (EX LSU)

A seguito della gara esperita a livello nazionale da Consip, una parte cospicua delle pulizie del nostro Istituto è affidato alla Cooperativa CNS, che riceve il compenso pattuito con risorse che provengono appositamente alla Scuola dal Miur.

In passato le addette (ex LSU) operanti nell'Istituto erano 7, attualmente sono 5 e intervengono sui seguenti plessi:

Malaspina: tutta l'Infanzia, Segreteria, Aula Petrucci e relativi bagni e lo spazio utilizzato per attività motorie al piano interrato.

S. Domenico: tutti gli spazi dell'Infanzia sono affidati alla Cooperativa, che provvede alla pulizia anche della Palestra della Primaria.

S. Agostino: tutti gli spazi dell'Infanzia, la Palestra e laboratorio di informatica.

S. Gaetano: l'affidamento alla cooperativa riguarda sia la pulizia sia la vigilanza.

M. D'Azeglio: alla cooperativa è affidata solo la pulizia della Palestra con annessi servizi.

Tutti gli altri spazi dei vari plessi sono affidati alla responsabilità dei Collaboratori scolastici, che provvedono ovviamente anche alle pulizie che si rendono necessarie al mattino e durante le attività didattiche.

6.2d - SERVIZIO MENSA

Il servizio è stato affidato dal Comune alla Cooperativa CIMAS, che da convenzione fornisce i pasti per tutti i plessi dell'Infanzia e della Primaria tempo pieno; provvede a tutte le fasi del servizio (apparecchiare, sporzionare, sparecchiare, servire a tavola, pulire) in collaborazione con il residuo personale del Comune che già in precedenza era addetto alla mensa scolastica.

Lo scorso anno per il controllo è stata istituita la Commissione mensa comunale, oltre ai Nuclei di valutazione che operano in ciascun Istituto, dietro specifica formazione.

PARTE VII - VALUTAZIONE DI ISTITUTO

Esperienza Rete Au.Mi

L' Istituto già da alcuni anni ha aderito alla rete di scuole delle Marche (Au.Mi) "Autovalutazione e Miglioramento" con lo scopo di sviluppare e valorizzare la cultura della qualità. La rete ha elaborato una Mappa della Qualità del sistema scolastico marchigiano con diversi indicatori e, attraverso l'immissione in Piattaforma dei dati di monitoraggio di ciascuna scuola, viene superata la logica autoreferenziale dell'autovalutazione mediante la comparazione dei dati del monitoraggio delle scuole in rete.

Ultimamente è stata promossa la pratica del BILANCIO SOCIALE, ulteriore strumento di conoscenza del proprio agire per correggerne e migliorarne le attività con la partecipazione di tutti i soggetti portatori d'interesse. Per quanto sopra nell' istituto esiste da diversi anni un nucleo di autovalutazione con lo scopo di raccogliere ed inserire i dati in piattaforma e, una volta ricevuti gli esiti del monitoraggio attuare momenti di auto-riflessione finalizzati all'individuazione delle necessità di cambiamento e quindi all'elaborazione dei progetti di miglioramento.

A seguito della valutazione delle scuole da parte dell'INVALSI la Rete Au.Mi. è confluita in una nuova Rete Au.Mi.Re, a cui l'ISC ha dato adesione, e che si prefigge di affiancare le Scuole nel percorso di autovalutazione e miglioramento.

7.1 - AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE ESTERNA DI ISTITUTO: RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Dallo scorso anno scolastico, con decreto n. 80/ e con la CM n. 47 del 21 ottobre 2014, il MIUR ha dato l'avvio al SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE delle scuole (SNV) articolato in quattro fasi: a) autovalutazione, b) valutazione esterna, c) azioni di miglioramento, d) rendicontazione sociale, conferendo all' INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) il coordinamento di tale azione e gli strumenti per attuarla.

Pertanto il nostro Istituto sta attuando tali direttive con la seguente scansione temporale:+

1. Autovalutazione a.s. 2014-2015

L'INVALSI ha elaborato un format con gli indicatori di qualità che è stato compilato da tutte le scuole e che è servito alle stesse per produrre il RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) pubblicato sul portale "Scuola in chiaro" del MIUR il 3 Novembre 2015

2. Valutazione esterna a.s. 2015-2016

Nell'anno scolastico in corso un campione di scuole pari al 10%, è stato oggetto anche di valutazione esterna che successivamente sarà estesa a tutte le Scuole.

3. Azioni di miglioramento a. s. 2015-2017

Ogni scuola ha dovuto individuare tramite la compilazione del RAV i propri punti di forza e di debolezza per elaborare e attuare Progetti di Miglioramento nel triennio 2015-2017.

4. Rendicontazione sociale a.s. 2016/2017

Tramite la realizzazione del Bilancio Sociale la scuola presenta le proprie attività, indirizzate al conseguimento degli obiettivi fissati, per dare conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (tr: portatori di interesse, ossia studenti, famiglie, comunità locale, ecc.) finalizzato al miglioramento dei risultati.

II RAV DELL'ISTITUTO

Nell'a.s. 2014/15 il Nucleo di Autovalutazione, designato dal Collegio e coordinato dal Dirigente Scolastico ha elaborato il Rapporto di Autovalutazione. La compilazione di esso ha consentito di osservare, analizzare e valutare, in modo particolareggiato, l'Istituto esaminando e confrontando i valori di riferimento (benchmark), elaborati dal MIUR e questionari interni (rivolti a docenti, genitori, alunni).

Il Format del RAV è articolato in cinque sezioni ognuna delle quali contiene più aree; partendo dalla lettura e attraverso domande stimolo la scuola è chiamata a riflettere sui risultati raggiunti individuando i punti di forza e di debolezza. Infine, al termine di ogni area, viene richiesto di formulare un giudizio autovalutativo sintetizzato dall'assegnazione di un livello.

CONTESTO: analisi del territorio cioè della popolazione scolastica, capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali; individuazione dei vincoli e delle opportunità per poter agire più efficacemente.

ESITI: i risultati scolastici degli studenti tramite la percentuale dei promossi, i risultati delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza, cioè gli esiti nei cicli scolastici successivi;

PROCESSI- pratiche educative e didattiche: l'individuazione del curriculum, delle modalità di progettazione e di valutazione; la descrizione dell'ambiente di apprendimento vale a dire della capacità della scuola di creare e organizzare un contesto di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti; il grado di inclusione e differenziazione della scuola; la continuità e l'orientamento.

PROCESSI - Pratiche gestionali e organizzative: missione e visione di sviluppo dell'Istituto, indirizzo delle risorse finanziarie, professionali e del territorio verso gli obiettivi prioritari d'istituto; pianificazione e monitoraggio delle attività, organizzazione e impegno della formazione, individuazione dei ruoli e dei compiti del personale, collaborazioni con il territorio, con reti di scuole e con le famiglie nel progetto educativo.

PRIORITA': l'ultima sezione del RAV riguarda l'individuazione delle "priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione del piano di miglioramento". Il RAV quindi chiede di identificare le criticità su cui intervenire per essere oggetto di il miglioramento. Il nucleo di autovalutazione, coordinato dal Dirigente Scolastico, deve definire i risultati attesi e le azioni che si intende perseguire per il conseguimento degli stessi, programmare azioni di monitoraggio e avanzamento delle attività, rendicontare al Collegio dei Docenti.

7.2 - IL NOSTRO PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO ISC ASCOLI CENTRO-D'AZEGLIO

Anno 2015-16	Completare il curricolo verticale delle discipline: italiano-matematica-scienze e tecnologia-inglese scuola Infanzia - Primaria -Secondaria di 1° grado
Anno 2016-17	<ul style="list-style-type: none"> • Verticalizzare le programmazioni e allinearle al curricolo anche adottando un modello comune tra gli ordini di scuola. • Particolare attenzione agli anni ponte Scuola Primaria - Secondaria di 1° grado condivisione di obiettivi in uscita e in entrata. • Valutazione con criteri comuni codificati.
Anno 2017-18	Verticalizzazione dei progetti di Istituto

La Rete Insieme ha elaborato un piano di miglioramento (comune alle quattro scuole aderenti e ad una scuola paritaria) per il raggiungimento delle seguenti competenze chiave europee:

-Imparare ad imparare

-Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità.

Tale Piano è stato approvato e finanziato dall'USR.

SI RIMANDA AGLI "ALLEGATI N - O" PER IL RAV PUBBLICATO SU SCUOLA IN CHIARO E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO ELABORATO DALLA "RETE INSIEME".

7.3 - MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

E' necessario prevedere un monitoraggio annuale del Piano sia perché esso persegue obiettivi a lungo termine che richiedono una verifica costante, sia in vista della revisione annuale.

Occorre pertanto monitorare:

1. lo stato di avanzamento degli obiettivi del Piano;
2. le scelte didattiche;
3. le scelte organizzative;
4. la progettazione curricolare ed extra curricolare;

Il monitoraggio del Piano sarà condotto dal Dirigente, dal nucleo di autovalutazione e dallo staff per valutare le eventuali rettifiche da apportare a ciò che è stato dichiarato in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse e delle scelte organizzative.

AZIONI DI MONITORAGGIO

1. Prevedere ulteriori azioni in vista della triennialità (istituzione di figure di coordinamento, iniziative di formazione specifica, istituzione di dipartimenti)
2. Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa (livello di partecipazione degli alunni, livello di gradimento, adeguatezza progettuale, efficacia e organizzazione dei progetti proposti dagli enti e associazioni).
3. Utilizzo dell'organico dell'autonomia (modello organizzativo e didattico realizzato, efficacia dell'azione)
4. Valutazione complessiva del processo in atto.

Nella fase di monitoraggio sono previsti protocolli di osservazione da rivolgere ai docenti, ai genitori, agli alunni per analizzare: l'organizzazione scolastica, l'area progettuale e didattica.

CONCLUSIONI

BENESSERE DEL PERSONALE

La nostra scuola, oltre a perseguire gli obiettivi primari dell'accoglienza, dell'educazione e dell'istruzione degli alunni, dovrà avere sempre l'obiettivo del benessere del personale, valorizzando tutte le professionalità e considerando che la serenità nel lavoro comporta una maggiore "produttività".

Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso vari comportamenti dei soggetti coinvolti:

- esercizio democratico e trasparente delle nuove responsabilità del dirigente (Scelta dei docenti, potere di spesa, attribuzione del merito);
- assunzione delle rispettive responsabilità tra dirigente, collegio, consiglio, famiglie;
- far crescere il senso di appartenenza all'Istituzione;
- informazioni corrette e tempestive;
- consolidamento delle procedure stabilite ai vari livelli;
- prevenzione dei conflitti;
- partecipazione democratica di tutte le componenti.

ALLEGATO A - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il DPR 235/2007 introduce nelle scuole italiane il "Patto educativo di corresponsabilità", un documento che modifica e integra il regolamento dello Statuto dello Studente e delle Studentesse (DPR 249/1998) e impegna i principali protagonisti dell'azione educativa all'atto dell'iscrizione.

Nell'art. 3, infatti, si legge: "Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie".

Il Patto educativo contiene una descrizione e sottoscrizione di impegni reciproci che uniscono insieme la scuola, la famiglia i ragazzi.

Pertanto il nostro Istituto stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità che i soggetti della nostra comunità educante si impegnano a rispettare per consentire a tutti di operare per il meglio.

STUDENTI: diritti e doveri

1. L'allievo ha diritto ad avere una formazione culturale che rispetti l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. L'allievo ha diritto ad essere coautore del proprio percorso di apprendimento in quanto soggetto protagonista del proprio sviluppo formativo.
3. Lo studente deve essere reso consapevole del proprio percorso scolastico e ha diritto di conoscere gli obiettivi didattici ed educativi e le fasi del proprio curriculum.
4. L'allievo ha diritto alla tutela della propria diversità culturale e religiosa;
5. Agli alunni con Bisogni Educativi Speciali è riconosciuto il diritto ad una piena inclusione, anche attraverso una didattica personalizzata, in rapporto alle loro potenzialità;
6. L'allievo ha diritto ad ambienti sicuri, salubri e sereni.

Perché si attui il progetto educativo-formativo della scuola, lo studente è tenuto ad osservare alcuni imprescindibili doveri:

1. partecipare con regolarità alle lezioni ed alle attività;
2. essere disponibile alla formazione ed all'apprendimento ed avere uno spirito collaborativo con i compagni, i docenti e tutti gli operatori della scuola in modo da accrescere l'immagine positiva della scuola e dell'istituzione;
3. rielaborare le proprie conoscenze (per essere trasformate in competenze) secondo le proprie capacità, sia a scuola che a casa, in modo da pervenire ad un'acquisizione chiara e completa dei contenuti ma anche ad un'autonomia di pensiero critico;
4. dimostrare senso di responsabilità in ogni ambito;

5. rispettare l'ambiente scolastico, inteso non solo come luogo fisico, ma anche come comunità nella quale sperimentare le prime forme di convivenza civile;
6. rispettare l'altro nella propri diversità sia culturale che religiosa e riconoscerne la dignità di essere umano;
7. mantenere un comportamento corretto e rispettoso dell'ambiente scolastico, degli arredi e delle attrezzature della scuola riconoscendoli come beni appartenenti all'intera comunità;
8. conoscere e rispettare le regole intese come valori utili al bene comune descritte dal Regolamento di Istituto e quelle stabilite dalle docenti delle singole classi;
9. Avere un linguaggio corretto rispettoso dei ruoli dell'istituzione scolastica.
10. Non usare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici all'interno della scuola.

DOCENTI: diritti e responsabilità.

I docenti sono responsabili del percorso formativo scolastico volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli studenti, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici pertanto:

1. L'insegnante ha diritto alla libertà d'insegnamento, alla scelta del metodo, all'autonomia didattica finalizzate alla piena formazione della persona coerentemente con le finalità del sistema di istruzione, con i percorsi fissati dai curricoli, con le regole della valutazione.
2. L'insegnante ha diritto ad esercitare il proprio ruolo educativo relativamente all'insegnamento dei principi e dei valori della convivenza civile, sanciti dalla Carta Costituzionale;
3. L'insegnante richiede impegno e partecipazione da parte degli alunni;
4. L'insegnante richiede collaborazione e cooperazione da parte della famiglia.

E' compito degli insegnanti nel rispetto dell'Istituzione assumere precise responsabilità:

1. utilizzare un linguaggio corretto, chiaro, motivante e rispettoso;
2. elaborare un percorso didattico esplicitato nella progettazione curricolare in cui sono proposte scelte formative chiare e leggibili;
3. Accogliere tutti gli alunni rispettandone l'individualità e valorizzando le capacità di ciascuno;
4. Adottare strumenti di verifica e criteri oggettivi e trasparenti di valutazione collegialmente condivisi;
5. Elaborare un progetto educativo che promuova la crescita culturale dello studente, la valorizzazione della propria personalità, il benessere inteso come accoglimento dei bisogni formativi e la realizzazione umana e personale;
6. Garantire il successo formativo e lo sviluppo del pensiero critico;
7. Creare un clima sereno e collaborativo, ispirato ai valori dell'inclusione, stimolando il dialogo, e la discussione, la collaborazione, il rispetto;
8. Avere un atteggiamento di ascolto degli alunni e delle proprie famiglie, richiamandoli all'assunzione delle proprie responsabilità e del rispetto di quanto espresso nel patto;

9. Conoscere le norme che regolano l'Istituzione scolastica;
10. Mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa.

FAMIGLIA: diritti e responsabilità.

La famiglia è responsabile dell'educazione dei propri figli e corresponsabile del progetto educativo della scuola pertanto essa ha il diritto di:

1. Conoscere l'offerta formativa (POF), il Regolamento d'Istituto e tutto ciò che concerne la funzionalità della scuola;
2. Essere informati sulle attività curricolari e non, programmate per la classe;
3. Essere informato sull'andamento scolastico dei figli in ordine al conseguimento degli obiettivi ed al raggiungimento del successo scolastico;
4. Essere informati sul comportamento del figlio e di eventuali provvedimenti disciplinari;

Come soggetto corresponsabile la famiglia non può prescindere da precisi doveri, in particolare:

1. Cooperare con la scuola, assicurando la partecipazione al progetto educativo, per la crescita e l'educazione dei propri figli;
2. Sostenere i figli nel mantenimento degli impegni e adottare atteggiamenti educativi in continuità con la scuola;
3. Formulare proposte adeguate nelle sedi stabilite (Consiglio di classe, interclasse, assemblee, incontri con i docenti ecc.);
4. controllare che lo studente porti a scuola solo il necessario per le attività didattiche.
5. Sostenere il lavoro dei docenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

1. garantisce e favorisce la realizzazione dell'Offerta Formativa;
2. favorisce il dialogo, la collaborazione e il rispetto reciproco tra i diversi soggetti della comunità scolastica, per creare situazioni di benessere;
3. provvede a far rispettare la sicurezza e la privacy;
4. garantisce la massima partecipazione e la piena trasparenza della gestione .

ALLEGATO B

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI FINANZIATI DAL FIS

La conclusione della contrattazione di Istituto nei primi giorni di Dicembre e le numerose nuove incombenze a cui ha dovuto far fronte la scuola non hanno consentito ancora di predisporre la progettazione del FIS, che verrà redatta entro il prossimo mese di Febbraio.

In seguito si allegnerà, quindi, detta progettazione

PROGETTO DI AMPLIAMENTO PRATICA SPORTIVA

L'Istituto ha proposto un progetto di attività sportiva denominato " Progetto verde, bianco, azzurro" con l'obiettivo di favorire la pratica sportiva tra i giovani e sensibilizzare le famiglie su temi salutistici.

TITOLO		DESTINATARI
PROGETTO VERDE BIANCO AZZURRO	progetto verde (orienteering)	alunni della scuola Secondaria di 1° grado
	progetto bianco (avviare alla pratica dello sci)	alunni classe 5^ alunni della scuola Secondaria di 1° grado
	progetto azzurro (avviare alla pratica del nuoto)	alunni della scuola Secondaria di 1° grado

PROGETTI PROPOSTI DAL MIUR, ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: STORIA-ARTE-FOLKLORE				
TITOLO	FINALITA'	PLESSO	CLASSI COINVOLTE	SOGGETTO PROPONENTE
ARCHEOLABOR	Proporre un approccio diverso ed innovativo allo studio della storia	Primaria Malaspina	3^A T.P. 3^ T.N. 5^ T.P.	COMUNE
ARCHEOLABOR	IDEM	Primaria S. Agostino	3^- 4^-5^	COMUNE
ARCHEOLABOR	IDEM	Primaria S. Domenico	3^- 4^-5^	COMUNE
ARCHEOLABOR	IDEM	Primaria Falcone Borsellino	3^- 4^-5^	COMUNE

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO:STORIA-ARTE-FOLKLORE

TITOLO	FINALITA'	PLESSO	CLASSI COINVOLTE	SOGGETTO PROPONENTE
MATTINATA FAI PER LE SCUOLE	Esperienza di Cittadinanza Attiva per aumentare la consapevolezza del valore dei beni artistici e paesaggistici	Primaria Malaspina	2 [^] A-B T.P. 4 [^] A-B TP 5 [^] TP 3 [^] A T.N. 4 [^] T.N.	COMUNE-FAI
MATTINATA FAI PER LE SCUOLE	IDEM	Primaria S. Domenico	3 [^] -4 [^] -5 [^]	COMUNE-FAI
MATTINATA FAI PER LE SCUOLE	IDEM	Scuola Secondaria di I grado M. Dazeglio	1 [^] A-B-C-D 2 [^] A-B-C	COMUNE-FAI
MATTINATA FAI PER LE SCUOLE	IDEM	Falcone Borsellino	5 [^]	COMUNE
GIORNATA DELLA MEMORIA (partecipazione agli eventi commemorativi del Comune)	Per non dimenticare i tragici eventi della Shoah-	Scuola Secondaria di I grado M. Dazeglio	3 [^] A-B-C	COMUNE MIUR COMUNITA' EBRAICHE
PER CAPIRE IL '900	Conoscere il passato per il capire il presente.	Scuola Secondaria di I grado M. Dazeglio	Classi 2 [^] A 3 [^] A-B	ISTITUTO di STORIA 'U. TORIA'
CARNEVALE ASCOLANO	Conoscere e vivere la tradizione del carnevale ascolano	Infanzia Malaspina	Sez. Primavera E tutte le sezioni scuola dell'Infanzia	COMUNE
CARNEVALE ASCOLANO	IDEM	Infanzia S. Agostino	Sez. A-B-C	COMUNE
CARNEVALE ASCOLANO	IDEM	Infanzia S. Domenico	Sez. A-B	COMUNE
CARNEVALE ASCOLANO	IDEM	Infanzia S. Gaetano	Sez. U	COMUNE
CARNEVALE ASCOLANO	IDEM	Primaria Malaspina	1 [^] T.P. 3 [^] A- B T.P. 3 [^] -4 [^] T.N. 4 [^] A-B T.P. 5 [^] T.P. 2 [^] TP	COMUNE

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO:STORIA-ARTE-FOLKLORE				
TITOLO	FINALITA'	PLESSO	CLASSI COINVOLTE	SOGGETTO PROPONENTE
CARNEVALE ASCOLANO	IDEM	Primaria Falcone Borsellino	1^-2^-3^-4^-5^	COMUNE
CARNEVALE ASCOLANO	IDEM	Scuola Secondaria di I grado M. Dazeglio	Tutte le classi	COMUNE
LEZIONI ANIMATE ENTE QUINTANA		Primaria Malaspina	2^A-B T.P.	COMUNE
ASCOLIVA " LAB. PER LA SCUOLA"	Promozione e conoscenza della filiera dell'oliva ascolana	Primaria Malaspina	3^ B-TP	COMUNE
ASCOLIVA " LAB. PER LA SCUOLA"	IDEM	S. Domenico	1^2^3^4^	COMUNE

TERRITORIO E CULTURA				
TITOLO	FINALITA'	PLESSO	CLASSI COINVOLTE	SOGGETTO PROPONENTE
LIBRIAMOCI Giornate di lettura nelle scuole	Stimolare la passione per la lettura anche attraverso l'intervento di un personaggio noto.	Primaria Malaspina	Tutte le classi	MIUR COMUNE
LIBRIAMOCI	IDEM	Infanzia Malaspina	B1 B2 C1 C2	COMUNE
LIBRIAMOCI Giornate di lettura nelle scuole Libriamoci	IDEM	Scuola Secondaria di I grado M. Dazeglio	Tutte le classi	COMUNE
MOSTRA DEL LIBRO LIBRERIA RINASCITA	IDEM		Tutte le classi dell'ISC	COMUNE
CAMPIONATI DI GIORNALISMO	Avvicinare i ragazzi alla lettura del quotidiano ed al suo uso in classe.	Scuola Secondaria di I grado M. Dazeglio	2^A-B-C 3^ A-B	REDAZIONE 'RESTO DEL CARLINO'

TERRITORIO E CULTURA				
TITOLO	FINALITA'	PLESSO	CLASSI COINVOLTE	SOGGETTO PROPONENTE
SCAMBIO CULTURALE CON LA FRANCIA: "In e-tweening"	Conoscere e vivere la cultura di altri Paesi nell'anno scolastico in corso le scuole francesi hanno sospeso attività di scambio per motivi di sicurezza pertanto le attività del progetto riguarderanno contatti solo on-line	Scuola Secondaria di I grado M. Dazeglio	Classi prime seconde e terze	
MATTINATE A TEATRO	Stimolare l'interesse per il teatro	Scuola Secondaria di I grado M. Dazeglio	2^ A-B-C 3^ A-B-C	COMPAGNIA TEATRALE
PROGETTO DI FORMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA PER LE SCUOLE (Banca D'Italia)	Apportare conoscenze finanziarie di base che consentano agli studenti di sviluppare le abilità e le competenze necessarie per la loro applicazione concreta.	Scuola Secondaria di I grado M. Dazeglio	2^ A-B-C	MIUR AMBITO TERRITORIALE ASCOLI PICENO - FERMO
IL RISPARMIO CHE FA SCUOLA	sensibilizzare i ragazzi sulla tematica del risparmio in tutte le sue forme.	Prim. Malaspina	5^ TP 5^ TN	MIUR POSTE ITALIANE
MOSTRA PRESEPI CITTÀ DI ASCOLI PICENO		Infanzia Malaspina		Parrocchia San Giacomo della Marca
LE GIORNATE DELLA BANCONOTA	conoscere agli studenti le caratteristiche delle banconote in euro, in modo da aiutarli a riconoscere più facilmente i falsi.	Prim. Malaspina	4^ A TN 3^ A TN	BANCA D'ITALIA
POLIMNIA	Promuovere la sensibilità musicale	Infanzia Malaspina	Sez .B1-B2-A1-C1-C2	Ass. Culturale Pres. Cecilia Marchetti

TERRITORIO E CULTURA				
TITOLO	FINALITA'	PLESSO	CLASSI COINVOLTE	SOGGETTO PROPONENTE
POLIMNIA	IDEM	Infanzia S. Agostino	Sez. A-B-C	Ass. Culturale Pres. Cecilia Marchetti
POLIMNIA	IDEM	Infanzia S. Domenico	Sez. B	Ass. Culturale Pres. Cecilia Marchetti
ARS MUSICALIS	diffondere il linguaggio musicale come espressione creativa, sensibilizzandoli alle problematiche della pace attraverso il linguaggio musicale	Scuola Primaria	N. 26 classi	ASS.MUSICA PER LA PACE
IN VIAGGIO CON LA MUSICA	Promuovere la sensibilità musicale e conoscere gli strumenti	Infanzia S. Domenico	A/B	COMUNE Ass.ne Musica Accademy
A SCUOLA DI EMOZIONI FACCIAMO TEATRO	Preparazione, costruzione e realizzazione di uno spettacolo	Primaria Malaspina	2^ A-B TP	COMUNE Ass. ne Mascherevive
TEATRO BIMBO	Coinvolgere i bambini nel ruolo recitativo di un testo	Primaria Malaspina	3^ TN 4^ TN	COMUNE
C'ERA UNA VOLTA ... LA SCUOLA VA IN SCENA	Storie animate attraverso laboratori che utilizzano una molteplicità di linguaggi	Primaria Malaspina	2^ A-B TP	COMUNE Coop. Il Picchio
C'ERA UNA VOLTA ... LA SCUOLA VA IN SCENA	IDEM	S. Domenico	1^5^	COMUNE
KIDS & US "PROGETTO LINGUISTICO"	Attività formative legate all'apprendimento della lingua inglese per l'educazione alla convivenza civile, all'ambiente, alle attività teatrali.	Infanzia Malaspina	Tutte le sezioni	COMUNE

TERRITORIO E CULTURA				
TITOLO	FINALITA'	PLESSO	CLASSI COINVOLTE	SOGGETTO PROPONENTE
KIDS & US "PROGETTO LINGUISTICO"	IDEM	Infanzia S.Agostino	Tutte le sezioni	COMUNE
KIDS & US "PROGETTO LINGUISTICO"	IDEM	Infanzia S. Domenico	Sez B	COMUNE
KIDS & US "PROGETTO LINGUISTICO"	IDEM	Infanzia S.Gaetano	Sez. Unica	COMUNE
KIDS & US "PROGETTO LINGUISTICO"	IDEM	Primaria Malaspina	1 [^] ATP 1 [^] A-B TN 2 [^] A-B TP 4 [^] B TP	COMUNE
KIDS & US "PROGETTO LINGUISTICO"	IDEM	S. Domenico	2 [^] 3 [^] 4 [^]	COMUNE
KIDS & US "PROGETTO LINGUISTICO"	IDEM	S Agostino	Tutte le classi	COMUNE
KIDS & US "PROGETTO LINGUISTICO"	IDEM	Falcone Borsellino	Tutte le classi	COMUNE

INCLUSIVITA'				
TITOLO	FINALITA'	PLESSO	CLASSI COINVOLTE	SOGGETTO PROPONENTE
S.P.E.E.D. SCREENING DISLESSIA EVOLUTIVA	Individuazione precoce della dislessia	Primaria Malaspina	2 [^] A TN	ASUR
S.P.E.E.D. SCREENING DISLESSIA EVOLUTIVA	IDEM	Primaria S.Agostino	1 [^]	ASUR

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA				
TITOLO	FINALITA'	PLESSO	CLASSI COINVOLTE	SOGGETTO PROPONENTE
CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI	Promuovere i valori di cittadinanza attiva	Scuola Secondaria di I grado M. Dazeglio	Classi terze	COMUNE
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	IDEM	Scuola Secondaria di I grado M. Dazeglio	2^ A-B-C	ASS. ALTER EGO E LIBERA CONTRO LE MAFIE
GIORNATA INTERNAZIONALE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	rassegna di iniziative ed incontri dedicati al tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	Primaria Malaspina	1TP-3^TN-4^ATP 4^A TN 5^TP 3^A-B TP 4^B TP	COMUNE
GIORNATA INTERNAZIONALE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	IDEM	Primaria S. Agostino	3^ 4^ 5^	COMUNE
GIORNATA INTERNAZIONALE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	IDEM	Primaria S. Domenico	4^ 5^	COMUNE
GIORNATA INTERNAZIONALE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	IDEM	Falcone Borsellino	4^ 5^	COMUNE

EDUCAZIONE ALLA SALUTE-SICUREZZA-AMBIENTE				
TITOLO	FINALITA'	PLESSO	CLASSI COINVOLTE	SOGGETTO ESTERNO PROPONENTE
ATTIVA..MENTE	Sviluppare un corretto comportamento motorio.	Infanzia Malaspina	Tutte le sezioni	PROF. GIORGI M.
ATTIVA..MENTE	IDEM	Infanzia S. Agostino	Tutte le sezioni	PROF. GIORGI M.
ATTIVA..MENTE	IDEM	Infanzia S. Domenico	Tutte le sezioni	PROF. GIORGI M.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE-SICUREZZA-AMBIENTE

TITOLO	FINALITA'	PLESSO	CLASSI COINVOLTE	SOGGETTO ESTERNO PROPONENTE
ATTIVA..MENTE	IDEM	Infanzia S. Gaetano	Sez. Unica	PROF. GIORGI M.
ASTERIX	IDEM	Primaria San Domenico	Tutte le classi	COMUNE
ASTERIX	IDEM	Primaria S. Agostino	Tutte le classi	COMUNE
ASTERIX	IDEM	Primaria Falcone Borsellino	Tutte le classi	COMUNE
ASTERIX	IDEM	Primaria Malaspina	1^A-B TP 2^A-B TN 2^A-B TP	COMUNE
MMINY VOLLEY	Promuovere la pratica sportiva	Alunni Scuola Primaria dell'Istituto che aderiscono in orario extracurricolare		Ass. ne MAGA GAME
BASKET	Promuovere la pratica sportiva	Primaria Malaspina		Ass. ne ASCOLI BASKET
BASKET	IDEM	Primaria Falcone Borsellino		Ass. ne ASCOLI BASKET
RUGBY	Promuovere la pratica sportiva	Alunni Scuola Primaria dell'Istituto che aderiscono in orario extracurricolare		Ass. ne ASCOLY RUGBY
PATTINAGGIO	Promuovere la pratica sportiva	Primaria Malaspina	Classi prime 3 lezioni a classe	
PATTINAGGIO	IDEM	Primaria San Domenico	1^ 3 lezioni a classe	
PATTINAGGIO	IDEM	Primaria S. Agostino	1^ 3 lezioni a classe	

EDUCAZIONE ALLA SALUTE-SICUREZZA-AMBIENTE				
TITOLO	FINALITA'	PLESSO	CLASSI COINVOLTE	SOGGETTO ESTERNO PROPONENTE
SPORT DI CLASSE	Promuovere la pratica sportiva	Primaria Malaspina S. Domenico Falcone Borsellino	Tutte le classi	MIUR
GUADAGNARE SALUTE: LIFE SKILLS	Promuovere comportamenti sani nei bambini	Infanzia S. Agostino	Sez. C	ASUR
GUADAGNARE SALUTE: LIFE SKILLS	IDEM	Infanzia Malaspina	Tutte le sezioni	ASUR
GUADAGNARE SALUTE: LIFE SKILLS	IDEM	Primaria Malaspina	2 [^] B	ASUR
GUADAGNARE SALUTE: LIFE SKILLS	IDEM	Primaria Falcone Borsellino	Tutte le classi	ASUR
GUADAGNARE SALUTE: LIFE SKILLS	IDEM	Primaria S. Domenico	2 [^] -3 [^]	ASUR
LA PEER EDUCATION PER GUADAGNARE SALUTE: "Affettività: conoscere il proprio corpo"	Educazione all'affettività	Scuola Secondaria di I grado M. Dazeglio	Classi terze	AMBITO TERRITORIALE
PREVENZIONE ALLE DINAMICHE DEL CYBERBULLISMO	Consolidare corretti stili di vita.	Scuola Secondaria di I grado M. Dazeglio	Classi terze	BIM TRONTO
PIEDIBUS	Promuovere sane e corrette abitudini	Scuola Primaria	Famiglie che aderiscono	ASUR
FRUTTA NELLE SCUOLE	Promuovere una sana e corretta alimentazione tramite il consumo della frutta come spuntino di metà mattina	Scuola Primaria	Tutte	MIUR

EDUCAZIONE ALLA SALUTE-SICUREZZA-AMBIENTE

TITOLO	FINALITA'	PLESSO	CLASSI COINVOLTE	SOGGETTO ESTERNO PROPONENTE
IL MERCOLEDÌ DELLA FRUTTA	IDEM	Primaria Malaspina	1^A TN 1^TP-2^A TP 4^A-BTP 5^TP	ASUR
IL MERCOLEDÌ DELLA FRUTTA	IDEM	Primaria S. Agostino	1-2-3-4-5	ASUR
GAL PICENO EDUCAZIONE ALIMENTARE	Promuovere una sana e corretta alimentazione	Primaria Malaspina	2^ A-B TN 1^TP 2^A-B TP 4^A-B TP-	MIUR
GAL PICENO EDUCAZIONE ALIMENTARE	IDEM	Primaria S. Agostino	2^	MIUR
GAL PICENO EDUCAZIONE ALIMENTARE	IDEM	Primaria S. Domenico	Tutte le classi	MIUR
GAL PICENO EDUCAZIONE ALIMENTARE	IDEM	Primaria Falcone Borsellino	1^ 2^ 3^	MIUR
GAL PICENO EDUCAZIONE ALIMENTARE	IDEM	Infanzia Malaspina	Sez. C1 C2	MIUR
GAL PICENO EDUCAZIONE ALIMENTARE	IDEM	Infanzia S. Agostino	Sez. A B C	MIUR
LA SALUTE VIEN MANGIANDO	Promuovere una sana e corretta alimentazione	Primaria S. Agostino	2^-3^- 5^	ASSOC. "COSE DI QUESTO MONDO"
PET THERAPY	Migliorare la capacità di interazione e relazione nei bambini	Primaria Malaspina	2^A-B T.P.	COMUNE
PET THERAPY	Migliorare la capacità di interazione e relazione nei bambini	Infanzia Malaspina	Sez. C1	COMUNE
IL GIOCO DEL RIUSO	limitare i rifiuti attraverso il riuso creativo dei materiali	Infanzia S. Agostino	Sez. A-B-C	COMUNE Coop. il Picchio
IL GIOCO DEL RIUSO	IDEM	Primaria malaspina	4^ B TP 2^ A-B TP 2^ A-B TP	COMUNE

EDUCAZIONE ALLA SALUTE-SICUREZZA-AMBIENTE				
TITOLO	FINALITA'	PLESSO	CLASSI COINVOLTE	SOGGETTO ESTERNO PROPONENTE
IL GIOCO DEL RIUSO	IDEM	Primaria S. Domenico	1^ 3^ 5^	Coop. il Picchio
PROGETTO "OLII@MPIADI" Raccolta olio esausto	Sensibilizzare bambini e genitori al riciclo dell'olio vegetale	Primaria Malaspina	Tutte le classi	COMUNE
PROGETTO "OLII@MPIADI" Raccolta olio esausto	IDEM	Primaria S. Domenico	Tutte le classi	COMUNE
EVENTO IL SOLE IN CLASSE	Diffondere la conoscenza e il corretto utilizzo delle energie rinnovabili tra i bambini e ragazzi	Primaria Malaspina	1^ A-B TN 2^ A-B TN 3^ ATN 4^ A TN 5^ ATN 1^ ATP 2^ A-B TP 3^ A-B TP 4^ A-B TP 5TP	ANTER UMBRIA
PINOCCHIO IN BICICLETTA	Promuovere l'uso della bicicletta	Primaria Malaspina	3^ B TP 2^ A-B TN 3^ A TP 4^ B TP	COMUNE Federazione ciclistica picena
PINOCCHIO IN BICICLETTA	IDEM	San Domenico	Tutte le classi	COMUNE Federazione ciclistica picena
PINOCCHIO IN BICICLETTA	IDEM	Primaria S. Agostino	1^ 2^ 4^ 5^	COMUNE Federazione ciclistica picena
PULIAMO LA SCUOLA	IDEM	Primaria Malaspina	4^ B TP 2^ A-B TN 1^ TP	COMUNE
ACI	Promozione dell'educazione stradale	Primaria Malaspina	4^ TP 4^ TN- 5^ TPP 5^ TN	AUTOMOBILE CLUB DI ASCOLI PICENO

EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA'

TITOLO	FINALITA'	PLESSO	CLASSI COINVOLTE	SOGGETTO ESTERNO PROPONENTE
DIVERSAMENTE UGUALI	Favorire l'integrazione sociale	Primaria S. Domenico	4 [^] 4 [^]	ASSOC. "COSE DI QUESTO MONDO"
DIVERSAMENTE UGUALI	IDEM	Primaria Malaspina	3 [^] TN 1 [^] TP 4 [^] A-B TP 4 [^] ATN 5 [^] TP- 3 [^] A-BTP	ASSOC. "COSE DI QUESTO MONDO"
DIVERSAMENTE UGUALI	IDEM	Primaria S. Agostino	1 [^] 2 [^] 3 [^]	ASSOC. "COSE DI QUESTO MONDO"
DIVERSAMENTE UGUALI	IDEM	Primaria Falcone Borsellino	3 [^] 4 [^] 5 [^]	ASSOC. "COSE DI QUESTO MONDO"
UNA MANO PER LA SCUOLA	acquistare e donare materiale scolastico a favore delle famiglie in difficoltà nel reperire risorse per i propri bambini. -	Primaria Malaspina	4 [^] B TP	COOP ADRIATICA

ALLEGATO C

**ISTITUTO COMPRENSIVO
ASCOLI CENTRO D'AZEGLIO**

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

	EDUCAZIONE ALIMENTARE	EDUCAZIONE AL GIOCO-SPORT	EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'	EDUCAZIONE AMBIENTALE	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA
Scuola dell'Infanzia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare abitudini alimentari corrette 2. Sviluppare attraverso attività sensoriali il gusto di nuovi alimenti 3. Effettuare scelte ed esprimere preferenze 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare la conoscenza del sé corporeo mediante l'esperienza sensoriale, percettiva e motoria. 2. Raggiungere una buona autonomia personale 3. Partecipare a giochi di gruppo rispettando semplici regole 4. Sviluppare la coordinazione oculo manuale 5. Curare in autonomia la propria persona 6. Acquisire corrette abitudini igieniche. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere la conoscenza di sé e delle proprie emozioni. 2. Favorire modalità di comportamenti e relazionali positive con i compagni e gli adulti. 3. Riconoscere le proprie emozioni ed imparare ad esprimerle attraverso diversi linguaggi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scoprire l'ambiente naturale e umano 2. Avviare i bambini alla formazione di una coscienza ecologica. 3. Sviluppare sentimenti di amore e di rispetto verso l'ambiente. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispettare le regole dei diversi spazi, dei momenti di gioco e attività 2. Saper condividere spazi e giochi, considerando l'altro. 3. Saper "far pace" con i riti delle parole e dei "gesti gentili". 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere le situazioni di pericolo in casa, a scuola, in strada 2. Conoscere le procedure di evacuazione 3. Prendere coscienza che determinati comportamenti possono causare pericolo per sé e per gli altri 4. Conoscere alcune regole della strada e alcuni segnali stradali

	EDUCAZIONE ALIMENTARE	EDUCAZIONE AL GIOCO-SPORT	EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'	EDUCAZIONE AMBIENTALE	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA
Scuola Primaria	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare abitudini alimentari corrette 2. Conoscere gli alimenti e i principi nutritivi 3. Conoscere il proprio corpo e le principali funzioni. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere e avviarsi alla consapevolezza della propria identità corporea (sviluppo fisico, emotivo/affettivo) 2. Prendersi cura della propria persona e del proprio benessere 3. Cooperare e interagire positivamente con gli altri 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivare atteggiamenti di conoscenza di sé. 2. Favorire modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti 3. Promuovere la consapevolezza dei propri comportamenti, delle proprie emozioni e dei propri sentimenti, anche in relazione a quelli degli altri. 4. Promuovere l'accettazione di sé e degli altri. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper riconoscere i vari ambienti. 2. Conoscere i corretti comportamenti per salvaguardarli. 3. conoscere la raccolta differenziata e la sua importanza; 4. conoscere l'importanza del risparmio energetico e la valenza delle fonti alternative. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sperimentare che le regole sono necessarie e utili (regole di gioco, di classe, di plesso) 2. Riconoscere diritti e doveri (regole a scuola e in famiglia) 3. Incontrare rappresentanti delle forze dell'ordine locali (vigili urbani e nonni vigili) per scoprirli come supporto prezioso e amicale verso la legalità (educazione stradale e civica) 4. Creare una comunità partecipativa e responsabile. 5. Prendere coscienza dei valori della democrazia e della partecipazione attiva 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le situazioni di pericolo a casa, a scuola in strada 2. Conoscere le fonti di rischio presenti all'interno e all'esterno della scuola 3. Conoscere le procedure di evacuazione e le vie di fuga 4. Conoscere i pericoli determinati da comportamenti non adeguati 5. Controllare la propria impulsività e attivare comportamenti corretti nella relazione con oggetti, ambienti e persone 6. Conoscere la segnaletica stradale 7. Adeguare il proprio comportamento alle indicazioni della segnaletica 8. Conoscere la funzione di alcune figure a cui rivolgersi in situazione di bisogno (Polizia municipale, Carabinieri, Protezione Civile)

	EDUCAZIONE ALIMENTARE	EDUCAZIONE AL GIOCO-SPORT	EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'	EDUCAZIONE AMBIENTALE	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA
Scuola Secondaria di 1° gr.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare abitudini alimentari corrette 2. Conoscere la composizione e il valore energetico dei principali alimenti 3. Consultare le etichette dei cibi e informazioni nutrizionali 4. Acquisire consapevolezza delle principali funzioni digestive 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire consapevolezza della propria identità corporea (sviluppo fisico, emotivo/affettivo e sessuale) 2. Conoscere le proprie competenze motorie e i propri limiti 3. Acquisire consapevolezza delle regole del gruppo dimostrando di accettare e rispettare l'altro 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere la conoscenza dei cambiamenti del proprio corpo in età pre-adolescenziale 2. Instaurare corrette relazioni tra il sé e l'altro riconoscendo la necessità della presenza e condivisione di regole e linguaggio. 3. Riconoscere ed evitare i comportamenti a rischio. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere le problematiche riferite alle componenti sociali ed ambientali del territorio in cui si vive. 2. Acquisire la consapevolezza che è possibile rispettare, conservare e migliorare l'ambiente e il territorio circostante. 3. Riflettere sul valore delle risorse naturali come bene comune, come diritto universale. 4. Riconoscere le dinamiche alla base dell'equilibrio tra tutela dell'ambiente e progresso tecnologico. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper passare dall'esperienza diretta del rispetto della regola all'interiorizzazione e del concetto di regola. 2. - Incontrare i rappresentanti delle istituzioni e delle forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia) per scoprirli come supporto alla legalità e alla cittadinanza consapevole (educazione stradale e civica). 3. Rafforzare i propri diritti come cittadini consumatori e promotori di salute 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le situazioni di pericolo a casa, a scuola in strada 2. Conoscere le fonti di rischio presenti all'interno e all'esterno della scuola 3. Conoscere le procedure di evacuazione e le vie di fuga 4. Prendere coscienza che determinati comportamenti possono causare pericolo per sé e per gli altri 5. Controllare la propria impulsività e attivare comportamenti corretti nella relazione con oggetti, ambienti e persone 6. Mettere in atto comportamenti di autonomia e autocontrollo al fine di salvaguardare la propria e altrui

						<p>sicurezza</p> <p>7. Conoscere e attivare i comportamenti da adottare in caso di infortunio</p> <p>8. Conoscere e applicare le norme del Codice della Strada</p> <p>9. Conoscere i numeri di emergenza (112, 115, 118...)</p>
--	--	--	--	--	--	---

ALLEGATO E

SCUOLA DELL' INFANZIA



IL TEMPO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Tutti i plessi funzionano dal Lunedì al Venerdì con il seguente orario: dalle h. 8.00 alle h.16.00.

SEZIONE PRIMAVERA

Nel plesso Malaspina sono presenti due sezioni Primavera, che accolgono bambini tra i 24 e 36 mesi, ai sensi del comma 630 della legge finanziaria per l'anno 2007, denominate "Lo Scoiattolo Blu" e " Lo Scricciolo". In ognuna delle due sezioni operano due educatrici con un massimo di 20 bambini cadauna.

Le sezioni hanno il seguente orario di funzionamento: dal lunedì al Venerdì dalle h. 8.00 alle ore 14.00.

E' stata stipulata una convenzione, dopo regolare gara, con la Cooperativa sociale risultata vincitrice, per la fornitura del personale educativo e ausiliario.

E' stata incaricata una docente dell'Infanzia Malaspina in qualità di coordinatrice, che tiene i rapporti con le educatrici e cura il naturale raccordo con la Scuola dell'Infanzia, al fine di attuare una significativa continuità educativa.

Il menù è lo stesso della scuola dell'Infanzia.

SERVIZIO MENSA

Il servizio mensa è centralizzato, pertanto, in tutti i plessi il pranzo proviene dalla cucina dell' Istituto Ferrucci; il menù è elaborato dall'ASUR zona 13, nelle mense scolastiche dei plessi è impiegato personale inserviente e di pulizia della cooperativa CIMAS di Urbania.

Commissione mensa e Nuclei di Valutazione

Il Comune di Ascoli Piceno ha costituito la Commissione Mensa, composta da rappresentanti dei genitori degli alunni che usufruiscono della stessa, da rappresentanti dei docenti/educatori, da un rappresentante dell'Amministrazione Comunale e da un Dirigente Scolastico. Essa ha la finalità di favorire la partecipazione, di assicurare la massima trasparenza nella gestione e di sostenere il miglioramento del servizio di ristorazione.

Inoltre esiste, per ogni plesso scolastico dove è presente un refettorio, un Nucleo di Valutazione, composto da un docente e due genitori con l'obbligo di partecipazione ad un corso di formazione specifico, che possono effettuare sopralluoghi o rilevazioni in strutture del servizio di ristorazione scolastica. La pianificazione delle attività di riscontro e valutazione dei NdV viene definita dalla CM nelle sue riunioni periodiche.

ORARIO DOCENTI

Gli orari dei docenti sono depositati in segreteria; in tutti i plessi, tranne quello di S. Gaetano, il cambio di turno avviene a giorni alterni. Le docenti sono tenute, per contratto, ad essere presenti in sezione 5 minuti prima dell'inizio della lezione e ad assistere all'uscita dei bambini.

ORARIO ALUNNI

Ingresso: dalle ore 8.00 alle ore 9.00-Plesso Malaspina

dalle ore 8.00 alle ore 9.15-Plessi S Agostino, S.Domenico, S.Gaetano

Uscita antimeridiana: dalle ore 11.50 alle ore 12.00

Uscita pomeridiana: dalle ore 15.45 alle ore 16.00

I genitori sono tenuti al rispetto dell'orario sia di entrata che di uscita dei bambini.

Il genitore che accompagna il figlio in ritardo o lo riprende anticipatamente deve compilare l'apposito modulo di permesso.

Gli alunni vengono riconsegnati solo ai genitori o a persone da essi designate con la compilazione di una delega scritta effettuata all'inizio dell'anno.

ACCESSO ALLE AULE

Per garantire la sicurezza degli alunni e l'efficacia dell'attività didattica nessun familiare può accedere in aula al di fuori degli orari sopra elencati.

ORARIO FLESSIBILE DOCENTI

Le insegnanti della scuola dell' Infanzia adottano, durante l'anno scolastico, la flessibilità oraria, sia nell'orario antimeridiano che pomeridiano, per migliorare l'organizzazione scolastica in situazioni di emergenza e supportare l'offerta formativa nei periodi di più intensa progettualità. (delibera collegiale del 6-6-03 e successiva del 28-6-04)

Inoltre, come deliberato in sede collegiale in data 13-06-2012 riguardo all'utilizzo delle ore di insegnamento della Religione Cattolica, la docente di sezione in compresenza svolge attività alternativa con alunni che non hanno richiesto tale insegnamento laddove ce ne sia necessità, negli altri casi la docente di sezione in servizio svolge attività di supporto alle sezioni parallele secondo attività concordate in sede di programmazione. Infine, la docente del turno pomeridiano posticipa l'ingresso alle ore 12.00 e anticipa l'ingresso in altro giorno della settimana.

USCITE DIDATTICHE

In raccordo con la programmazione di sezione, ogni team docente può effettuare nel corso dell'anno scolastico delle uscite didattiche, previste in programmazione e chiedendo l'autorizzazione ai Genitori.

SCANSIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- h. 8.00-9.00 Accoglienza: il bambino viene accolto dall'insegnante e gioca liberamente con i giochi a disposizione in attesa che arrivino tutti i compagni.
- h. 9.00-10.00 attività' di routine (appello, calendario ecc..), ascolto di storie, conversazione, attività di grande gruppo.
- h. 10.00-11.00 Attività didattica guidata di piccolo gruppo, attività di ampliamento al curriculum,
- h. 11.00-11.45 Servizi igienici
- h. 11.50-12.45 Mensa
- h. 12.45-14.00 Attività di gioco libero
- h. 14.00-15.30 Attività manipolative, grafiche pittoriche, giochi organizzati teatro dei burattini ecc....
- h. 15.30-15.45 Riordino dell'aula
- h. 15.45-16.00 Uscita

N.B.: I tempi della scuola dell'Infanzia seguono unna scansione non rigida ma flessibile legata alle esigenze momentanee dei bambini e alle opportunità occasionali che si possono presentare; vi sono, però, dei momenti che fanno da punti di riferimento per l'acquisizione della dimensione temporale degli eventi e la sistematizzazione delle conoscenze.

ORGANICO SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA MALASPINA

Nel plesso è presente il seguente personale addetto ai servizi:

Collaboratori scolastici: Cittadini Bellini C.-Tarli R.

N. 3 assistenti all'autonomia e alla comunicazione (coop. P.A.GE.F.HA)

SEZ.	DOCENTI	DOCENTI DI SOSTEGNO	DOCENTI DI RELIGIONE	N. ALUNNI
A1	Angelini V. Tempera A.		Santanchè C.	22
A2	Manni D. Marafini S.		Santanchè C.	27
B1	Bruni S. Ferrari F.	Pignati L.	Santanchè C.	25
B2	Corredetti P. Lori E.	Trasatti S.	Santanchè C.	25
C1	Ciampini C. Spinelli L.	Pignati L. Traini R.	Santanchè C.	26
C2	Profita C. Silvestri M.P		Santanchè C.	29

SCUOLA DELL'INFANZIA S.AGOSTINO

Nel plesso è presente il seguente personale addetto ai servizi:

Collaboratori scolastici: Sturba G.

N. 1 assistenti all'autonomia e alla comunicazione (coop. P.A.GE.F.HA)

SEZ.	DOCENTI	DOCENTI DI SOSTEGNO	DOCENTI DI RELIGIONE	N. ALUNNI
A	Gentili A. R. Mariani A.		Santanchè C.	19
B	Bernardini B Rocchetti S.		Santanchè C.	25
C	Coccia G. Filipponi T.	Traini R.	Santanchè C.	26

SCUOLA DELL'INFANZIA S.DOMENICO

Nel plesso è presente il seguente personale addetto ai servizi:

Collaboratori scolastici: Ceccarelli M. G.

N. 2 assistenti all'autonomia e alla comunicazione (coop. P.A.GE.F.HA.):

SEZ.	DOCENTI	DOCENTI DI SOSTEGNO	DOCENTI DI RELIGIONE	N.ALUNNI
A	Caucci G. De Cesaris P.	Gabrielli M.	Santanchè C.	21
B	Cimica G. Morganti A.	Gagliardi R.	Santanchè C.	25

SCUOLA DELL'INFANZIA S.GAETANO

Nel plesso è presente il seguente personale addetto ai servizi:

Collaboratori scolastici: Cooperativa

N. 2 assistenti all'autonomia e alla comunicazione (coop. P.A.GE.F.HA.):

SEZ.	DOCENTI	DOCENTI DI SOSTEGNO	DOCENTI DI RELIGIONE	N.ALUNNI
U.	Alberti A.M. Santini M.	Gabrielli M. Di Lorenzo	Santanchè C.	25

ALLEGATO F

SCUOLA PRIMARIA



IL TEMPO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Orario classi a tempo normale:

- dal lunedì al venerdì h. 8.05 - 13.05
- il sabato h. 8.05-10.05

Orario classi a Tempo Pieno Plesso Malaspina:

- dal lunedì al venerdì h 8.05 - 16.05, con fruizione della mensa

RISPETTO DELL'ORARIO

I genitori sono tenuti al rispetto dell'orario sia di entrata che di uscita dei bambini.

IL genitore che accompagna il figlio in ritardo o lo riprende anticipatamente deve compilare l'apposito modulo di permesso.

ACCESSO ALLE AULE

L'entrata dei bambini deve avvenire tra le ore 8.00 e le 8.05 per consentire il regolare svolgimento delle lezioni.

Inoltre, per garantire la sicurezza degli alunni e l'efficacia dell'attività didattica, nessun familiare può accedere alle aule, salvo malattia dell'alunno o in altri casi autorizzati.

ORARIO DOCENTI

Gli orari dei docenti sono depositati in segreteria e comunicati alle famiglie.

In ogni plesso è predisposto un piano di sostituzione in caso di assenze dei docenti.

Gli stessi sono tenuti, per contratto, ad essere presenti in classe 5 minuti prima dell'inizio della lezione e ad assistere l'uscita degli alunni.

UTILIZZO DELLA CONTEMPORANEITA'

Pur in presenza dell'Organico di potenziamento, per l'anno scolastico in corso, il piano di utilizzo della contemporaneità terrà conto della nuova situazione organizzativa della scuola Primaria determinata dalla Legge 169/08. Le ore verranno utilizzate per evitare la divisione delle classi per assenze fino a due giorni del personale, nel plesso. Oltre due giorni interverranno le docenti dell'organico di potenziamento.

Il Collegio, sulla base di una specifica programmazione, potrà vincolare alcune ore, solo in caso di assoluta necessità, per interventi individualizzati o per gruppi ristretti di alunni, in particolare per favorire l'integrazione di stranieri.

I TEMPI DELLE DISCIPLINE

Poiché l'Organico di potenziamento è stato assegnato all'IC alla fine di Novembre, l'organizzazione didattica per l'anno in corso rimarrà così come deliberato dal Collegio. L'Istituzione potrà realizzare compensazioni tra le discipline e le attività per un massimo del 20% per incrementare la conoscenza del territorio.

CURRICOLO OBBLIGATORIO STABILITO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

Classi a Tempo normale:

DISCIPLINE		DISCIPLINE	
L. Italiana	8 ore in 1 [^] e 2 [^] 7 ore in 3 [^] 4 [^] 5 [^]	Inglese	1 ora in 1 [^] 2 ore in 2 [^] 3 ore in 3 [^] 4 [^] 5 [^]
Matematica	6 ore	Musica	1 ora
Scienze	1 ora	Tecnologia	1 ora
Storia e Cittadinanza e Costituzione	3 ore in 1 [^] e 2 ore in 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]	Arte e immagine	1 ora
Geografia	2 ore	Religione Cattolica	2 ore
Corpo movimento e sport	1 ora		

Classi a Tempo Pieno

Nel T.P. è previsto il potenziamento delle discipline attraverso attività laboratoriali.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

In raccordo con la programmazione didattica, ogni docente può compiere, nel corso dell'anno scolastico, visite e/o viaggi d'istruzione con la classe.

Criteri e norme sono riportati nel Titolo III, Articoli 23-24-25 del Regolamento d'Istituto.

ORGANICO SCUOLA PRIMARIA

Nel plesso è presente il seguente personale addetto ai servizi:

Collaboratori scolastici: Censani I.- Filiaggi A.- Cappelli D. -Tacconi B.

N. 6 assistenti all'autonomia e alla comunicazione (coop. P.A.GE.F.HA.):

SCUOLA PRIMARIA MALASPINA

CLASSI	DOCENTI	DOCENTI DI SOSTEGNO	DOCENTI DI RELIGIONE	N. ALUNNI
TEMPO NORMALE				
1^ A	Agostini S. Cannella I.	Prisco A.	Agostini A.	22
1^ B	Mattioli G. Cannella L. Pallotta L.	Prisco A.	Agostini A.	20
2^ A	Mattioli G. Agostini E. Trontini G.		Agostini A.	19
2^ B	Agostini E. Trontini G.		Agostini A.	20
3^ A	De Cesare P. Bracchetti M. G.		De Cesare P..	16
4^ A	Ferretti E. Bracchetti M. G.		Agostini A.	21
5^ A	Agostini s. Pallotta L. Trontini G.	Zampini A. B	Agostini S.	22
TEMPO PIENO				
1^ ATP	Cagnetti M.T. Castaldi M.	Tedeschi S.	Cagnetti M.T.	24
2^ ATP	Giorgi G. Polini S. Albertini D.		Agostini A.	18
2^ BTP	Amici R. Poli S. Albertini D.	Zampini A.B.	Agostini A	13
3^ ATP	Caravelli M.A. Crispino M.	Traini S. Tedeschi S.	Agostini A	17
3^ BTP	Narcisi N. Poli S. Caravelli M.A.		Narcisi N.	19
4^ ATP	Circi T. Corradetti P.		Agostini A.	24
4^ BTP	Caioni N. Michelessi I.	Evangelisti C.	Agostini A.	19
5^ TP	Bacchiaga R. Valentini B.	Piccioni E.	Agostini A.	22

SCUOLA PRIMARIA S. AGOSTINO

Nel plesso è presente il seguente personale addetto ai servizi:

Collaboratori scolastici: Pupi F.

N. 3 assistenti all'autonomia e alla comunicazione (coop. P.A.GE.F.HA.):

CLASSI	DOCENTI	DOCENTI DI SOSTEGNO	DOCENTI DI RELIGIONE	N. ALUNNI
1^U	Verrocchio M. Puce G. Colamassi S.		Tanga A.	13
2^U	Nardini G. Mazzoli V.	Piccioni E.	Tanga A.	21
3^U	Tranquilli M. Puce G Colamassi S.	Cardinali S.	Tanga A.	12
4^U	Testa I. Mazzoli V. Nardini G.		Tanga A.	9
5^U	Sestili A. Colamassi S. Testa I.	Romani F. Cardinali S.	Tanga A.	19

SCUOLA PRIMARIA S. DOMENICO

Nel plesso è presente il seguente personale addetto ai servizi:

Collaboratori scolastici: Ferrari T.

N. 3 assistenti all'autonomia e alla comunicazione (coop. P.A.GE.F.HA.):

CLASSI	DOCENTI	DOCENTI DI SOSTEGNO	DOCENTI DI RELIGIONE	N . ALUNNI
1^U	Paci L. Santoni A. Sestili A. Di Eugenio R. Malosetti C.		Mignini C.	11
2^ U	Romagni L. Trapè D. Di Eugenio R.	Portelli F.	Mignini C.	21
3^ U	Sestili A. Trapè D. Tranquilli M. Malosetti C.	Cicconi L.	Mignini C.	17
4^ U	Di Eugenio R. Trapè D. Romagni L.	Cicconi L.	Tanga A.	18
5^ U	Paci L. Santoni A. Romagni L.		Tanga A.	14

SCUOLA PRIMARIA FALCONE BORSELLINO

Nel plesso è presente il seguente personale addetto ai servizi:

Collaboratori scolastici: Clerici R.

N. 2 assistenti all'autonomia e alla comunicazione (coop. P.A.GE.F.HA.):

CLASSI	DOCENTI	DOCENTI DI SOSTEGNO	DOCENTI DI RELIGIONE	N . ALUNNI
1 [^] U	Alesiani T. Paris G.	Traini S.	Alesiani T.	17
2 [^] U	Di francesco E. Paris G. Alesiani M.T.		Tanga A.	18
3 [^] U	Nespeca M. Angelini M.E. Verrocchio M.	Firmani M.R.	Tanga A.	16
4 [^] U	Nespeca M. Angelini M.E. Verrocchio M. Malosetti C.		Tanga A.	23
5 [^] U	Di Francesco E. Mariani C. Ferretti E.	Celani F.	Tanga A.	25

ALLEGATO G

SCUOLA SECONDARIA di I° GRADO



IL TEMPO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tutte le classi della scuola secondaria effettuano il seguente orario:
dal Lunedì al Sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00

ORARIO DELLE LEZIONI

Mattino: ore 08,05 / 9,00 prima ora di lezione

ore 09,00 /10,00 seconda ora di lezione

Oore 10,00 /10,55 terza ora di lezione

ore 10,55 /11,05 intervallo

ore 11,05 /12,00 quarta ora di lezione

ore 12,00 /13,00 quinta ora di lezione

I docenti della prima ora accolgono gli alunni dalle ore 8 alle ore 8.05

L'inizio delle lezioni è alle ore 8,05

I TEMPI DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	Classi I 30 ore	Classi II 30 ore	Classi III 30 ore
Italiano	6	6	6
Storia - Geografia -Cittadinanza e costituzione	4	4	4
Matematica - Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
2^ Lingua comunitaria	2	2	2
Francese	2	2	2
Spagnolo	2	2	2

Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale	30	30	30

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Per rendere più concreta ed efficace l'azione educativa, durante l'anno scolastico vengono effettuate diverse visite guidate finalizzate alla conoscenza dell'ambiente, del territorio e per accrescere il bagaglio cognitivo e relazionale degli alunni.

I viaggi di istruzione culturale hanno una precisa funzione educativa e socializzante. L'efficacia di tali viaggi, sul piano formativo, sarà tanto maggiore quanto più accurate saranno le finalità del viaggio e la fase di preparazione riguardante il contenuto e la successiva rielaborazione personale e di gruppo dell'esperienza vissuta.

Gli eventuali abbinamenti di classe dovrebbero essere effettuati tra scolaresche parallele, onde poter curare le attività degli itinerari didattici e culturali. Si ritiene opportuno dilazionare nel tempo i viaggi d'istruzione per evitare affollamenti e prendere in considerazione località attinenti agli argomenti di studio.

Criteri e norme sono riportati nel Titolo III, Articoli 23-24-25 del Regolamento d'Istituto.

L'Istituto ha approvato un Vademecum di comportamento nei viaggi di Istruzione che viene allegato al presente documento.

VADEMECUM DELLO STUDENTE NEI VIAGGI DI ISTRUZIONE:

1. *PUNTUALITA' alla partenza e a tutti gli orari stabiliti. Segnalare ai professori o ai compagni eventuali impedimenti che causano ritardi.*
2. *SUL PULLMAN È VIETATO mangiare, bere, portare zaini.*
3. *IL PULLMAN ARRIVERA' PULITO e tale dovrà rimanere per tutta la durata del viaggio. Segnalare ai professori eventuali piccoli guasti notati.*
4. *DURANTE LE SOSTE: rispetto assoluto degli orari. Non è consentito allontanarsi da soli, per nessuna ragione o perdere di vista l'insegnante accompagnatore.*
5. *BISOGNA MUOVERSI sempre insieme a qualche compagno.*
6. *IN HOTEL silenzio assoluto durante l'assegnazione delle camere. E' opportuno nominare un capo-camerata, al quale viene consegnata la chiave ed è referente per tutto quanto succede nella camera.*
7. *UNA VOLTA IN CAMERA controllare che tutto sia in ordine e funzionante, qualsiasi anomalia deve essere immediatamente segnalata, per non vedersi addebitare oneri per guasti preesistenti.*
8. *NON DANNEGGIARE in alcun modo gli arredi della camera; la CAUZIONE, che ormai tutti gli hotels richiedono, può essere trattenuta a parziale risarcimento di eventuali danni accertati.*

9. *SE ACCIDENTALMENTE* dovesse verificarsi un danno, sia pure minimo, avvertire immediatamente i docenti.
10. *SE SI USA IL TELEVISORE* in camera, è opportuno ridurre il volume al minimo
11. *per non causare disturbo. Non accedere a programmi a pagamento.*
12. *NON CONSUMARE* bevande o cibi contenuti nel frigorifero in camera. Dopo si paga tutto
13. *NON USARE IL TELEFONO DELLA CAMERA.*
14. *IN HOTEL* è vietato circolare liberamente e allontanarsi dalla stanza assegnata.
15. *LA NOTTE SI DORME.* Concordato un orario per la ritirata, tutti devono rimanere nella propria camera senza arrecare disturbo agli altri ospiti dell'hotel. Se necessario, verranno coinvolti i genitori con telefonata a qualsiasi ora della notte.
16. *DI NOTTE I CELLULARI DOVRANNO ESSERE SPENTI* all'ora stabilita e consegnati ai docenti in custodia.
17. *DURANTE LE VISITE* prestare attenzione alle *GUIDE* e mantenere sempre un comportamento idoneo ed adeguato al luogo che si sta visitando.
18. *AL RITORNO NON DIMENTICARE* oggetti nelle camere dell'albergo o sul pullman.

ORGANICO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nel plesso è presente il seguente personale addetto ai servizi:

Collaboratori scolastici: Ciabattoni I. - Pignoloni M.

N. 5 assistenti all'autonomia e alla comunicazione (coop. P.A.GE.F.HA.):

CLASSI	N. ALUNNI	DOCENTI	DISCIPLINA
1^A	24	Crescenzi A.	Italiano- Storia
		Specca C.	Geografia
		Pizii M. L.	Matematica- Scienze
		Lelii G.	Inglese
		Lamanna	Francese
		Blasi M.	Tecnologia
		Naticchioni M.V.	Musica
		Fazzini D.	Arte
		Bachetti	Educazione Fisica
		Muscella	Religione
2^ A	26	Crescenzi A.	Italiano- Storia- Geografia
		Pizii M. L.	Matematica- Scienze
		Lelii G.	Inglese
		Balena F.	Francese
		Blasi M.	Tecnologia
		Naticchioni M.V.	Musica
		Fazzini D.	Arte
		Bachetti	Educazione Fisica
		Cameli	Religione
		Iommi	Sostegno
3^A	26	Specca C.	Italiano -Storia -geografia
		Pizii M. L.	Matematica- Scienze
		Lelii G.	Inglese
		Balena F.	Francese
		Blasi M.	Tecnologia
		Naticchioni M.V.	Musica
		Fazzini D.	Arte
		Bachetti	Educazione Fisica
		Cosmi	Religione

CLASSI	N. ALUNNI	DOCENTI	DISCIPLINA
1^B	20	Capello C.	Italiano
		Tulli	Storia - Geografia
		Fiori E.	Matematica- Scienze
		Pagnoni	Inglese
		Acciarini	Francese
		Blasi M.	Tecnologia
		Naticchioni M.V.	Musica
		Fazzini D.	Arte
		Bachetti	Educazione Fisica
		Marini	Religione
		Iommi	Sostegno
2^ B	25	Specca C.	Italiano
		Tulli	Storia- Geografia
		Fiori E.	Matematica-Scienze
		Lelii G.	Inglese
		Acciarini	Francese
		Blasi M.	Tecnologia
		Naticchioni M.V.	Musica
		Fazzini D.	Arte
		Bachetti	Educazione Fisica
		Marini	Religione
		Donadei	Sostegno
3^B	27	Capello C.	Italiano- Storia- Geografia
		Fiori E.	Matematica- Scienze
		Lelii G.	Inglese
		Balena F.	Francese
		Blasi M.	Tecnologia
		Naticchioni M.V.	Musica
		Fazzini D.	Arte
		Bachetti	Educazione Fisica
		Marini	Religione

CLASSI	N. ALUNNI	DOCENTI	DISCIPLINA
1 [^] C	19	Mosca I.	Italiano - Storia - geografia
		Pulsoni D.	Matematica Scienze
		Pagnoni	Inglese
		Acciarini	Francese
		Blasi M.	Tecnologia
		Desio	Musica
		Fazzini D.	Arte
		Bachetti	Educazione Fisica
		Marini	Religione
		Vallorani	Sostegno
2 [^] C	26	Echites E.	Italiano- Storia
		Tulli	Geografia
		Pulsoni D.	Matematica- Scienze
		Lelii G.	Inglese
		Balena F.	Francese
		Blasi M.	Tecnologia
		Naticchioni M.V.	Musica
		Fazzini D.	Arte
		Bachetti	Educazione Fisica
		Marini	Religione
3 [^] C	25	Echites E.	Italiano- Storia - Geografia
		Pulsoni D.	Matematica- Scienze
		Lelii G.	Inglese
		Balena F.	Francese
		Blasi M.	Tecnologia
		Naticchioni M.V.	Musica
		Fazzini D.	Arte
		Bachetti	Educazione Fisica
		Marini	Religione
		Donadei	Sostegno

CLASSI	N. ALUNNI	DOCENTI	DISCIPLINA
1 [^] D	19	Mosca I	Italiano- Storia
		Capello C.	Geografia
		Pulsoni D.	Matematica- Scienze
		Lelii G.	Inglese
		Acciarini	Francese
		Blasi M.	Tecnologia
		Naticchioni M.V.	Musica
		Fazzini D.	Arte
		Bachetti	Educazione Fisica
		Muscella	Religione

ALLEGATO F - CALENDARI ORE FUNZIONALI

CALENDARIO ORE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

(approvato dal Collegio dei Docenti del 17-09-2015)

COLLEGIO	ORE 10	SECONDO CONVOCAZIONI DIRIGENTE SCOLASTICO	
Incontri con le famiglie	ORE 6	09/12/2015	ORE 16.30-18.30 - ASSEMBLEA
		27/01/2016	ORE 16.30-18.30 - Colloqui individuali
		18/05/2016	ORE 16.30-18.30 - Colloqui individuali
Programmazione e verifica collegiale di Istituto	ORE 6	06/10/2015	ORE 16.30 - 18.30
		03/02/2016	ORE 16.30 - 18.30
		31/05/2016	ORE 16.30 - 18.30
Programmazione e verifica di plesso	ORE 18	29/09/2015	ORE 16.15 - 18.15
		27/10/2015	ORE 16.15 - 18.15
		17/11/2015	ORE 16.15 - 18.15
		03/12/2015	ORE 16.15 - 18.15
		12/01/2016	ORE 16.15 - 18.15
		16/02/2016	ORE 16.15 - 18.15
		01/03/2016	ORE 16.15 - 18.15
		05/04/2016	ORE 16.15 - 18.15
		03/05/2015	ORE 16.15 - 18.15
ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO OLTRE LE 40 ORE			
Rinnovo Consiglio di Intersezione	ORE 1	20/10/2015 ore 16.30 - 18.30	
Consigli di Intersezione	ORE 6	25/11/2015	ORE 16.30 - 18.30
		16/03/2016	ORE 16.30 - 18.30
		25/05/2016	ORE 16.30 - 18.30

CALENDARIO ORE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO SCUOLA PRIMARIA

(approvato dal Collegio dei Docenti del 17-09-2015)

	Data	dalle	alle	Tipo di incontro	Luogo
Settembre	martedì 15 settembre 2015	16:15	18:15	Programmazione cl. Parallele (prove ingr. progr. bimestrale)	Malaspina
	martedì 22 settembre 2015	16:15	18:15	programmazione nei rispettivi plessi	plessi
	martedì 29 settembre 2015	16:15	18:15	programmazione nei rispettivi plessi	plessi
Ottobre	martedì 6 ottobre 2015	16:15	18:15	programmazione nei rispettivi plessi	plessi
	martedì 13 ottobre 2015	16:15	18:15	programmazione nei rispettivi plessi	plessi
	martedì 20 ottobre 2015	16.15 18,15	18:45	programmazione nei rispettivi plessi + assemblea rinnovo OO.CC.	plessi
	martedì 27 ottobre 2015	16:15	18:15	programmazione nei rispettivi plessi	plessi
Novembre	martedì 3 novembre 2015	16:15	18,15	programmazione nei rispettivi plessi	plessi
	venerdì 6 novembre 2015	16:15	18:15	1 ora Interclasse tecnica + 1 ora interclasse genitori	plessi
	martedì 10 novembre 2015	16:15	19, 15	programmazione classi parallele + verifiche	Malaspina
	martedì 17 novembre 2015	16:15	18:15	programmazione nei rispettivi plessi	plessi
	martedì 24 novembre 2015	16:15	18:15	programmazione nei rispettivi plessi	plessi
	lunedì 30 novembre 2015	16:15	18:45	Colloqui genitori	plessi
Dicembre	martedì 1 dicembre 2015	16:15	18:15	programmazione nei rispettivi plessi	plessi
	mercoledì 2 dicembre 2015	16:15	18:45	Colloqui genitori	plessi
	martedì 15 dicembre 2015	16:15	18:15	Programmazione nei rispettivi plessi	plessi
* Ogni plesso potrà effettuare le 2 ore di programmazione del 22/12/2015 in relazione alle manifestazioni ed attività Natalizie programmate nello stesso mese.					

	data	dalle	alle	Tipo di incontro	Luogo
Gennaio	martedì 12 gennaio 2016	16:15	19:15	programmazione classi parallele + verifiche	Malaspina
	martedì 19 gennaio 2016	16:15	18:15	Programmazione nei rispettivi plessi	plessi
	martedì 26 gennaio 2016	16:15	18:15	Programmazione nei rispettivi plessi	plessi
	venerdì 29 gennaio 2016	16:15	18:15	1 ora Interclasse tecnica + 1 ora interclasse genitori	plessi
Febbraio	martedì 2 febbraio 2016	16:15	18:15	Programmazione nei rispettivi plessi + scrutini	plessi
	lunedì 8 febbraio 2016	16:15	18:15	Programmazione nei rispettivi plessi	plessi
	giovedì 11 febbraio 2016	16:15	18:15	Consegna documenti di valutazione	plessi
	martedì 16 febbraio 2016	16:15	18:15	Programmazione nei rispettivi plessi	plessi
	martedì 23 febbraio 2016	16:15	18:45	Programmazione nei rispettivi plessi	plessi
Marzo	martedì 8 marzo 2016	16:15	18:15	Programmazione nei rispettivi plessi	plessi
	martedì 15 marzo 2016	16:15	19:15	Programmazione classi parallele + verifica	Malaspina
	martedì 22 marzo 2016	16:15	18,15	Programmazione nei rispettivi plessi	plessi
Aprile	martedì 5 aprile 2016	16:15	18:15	Programmazione nei rispettivi plessi	plessi
	mercoledì 12 aprile 2016	16:15	18:15	Programmazione nei rispettivi plessi	plessi
	venerdì 19 aprile 2016	16:15	18:15	Programmazione nei rispettivi plessi	plessi
	mercoledì 20 aprile 2016	16:15	18:45	Colloqui genitori	plessi
	giovedì 21 aprile 2016	16:15	18:45	Colloqui genitori	plessi
Maggio	martedì 3 maggio 2016	16:15	19:15	programmazione classi parallele + verifiche	Malaspina
	martedì 10 maggio 2016	16:15	18:15	Programmazione nei rispettivi plessi	plessi
	venerdì 14 maggio 2016	16:15	18,15	1 ora Interclasse tecnica + 1 ora interclasse genitori	plessi
	martedì 17 maggio 2016	16:15	18:15	Programmazione nei rispettivi plessi	plessi
	martedì 24 maggio 2016	16:15	18:15	Programmazione nei rispettivi plessi	plessi

	data	dalle	alle	Tipo di incontro	Luogo
Giugno	Venerdi 3 giugno 2016	16:15	19,15	Programmazione nei rispettivi plessi + scrutinio	plessi
	giovedì 16 giugno 2015	10,00	12,00	consegna documenti di valutazione	plessi
	giugno 2016	16:15		Collegio dei Docenti	Polo S. Agostino

Nei giorni di programmazione non è possibile effettuare rientri per progetti chiedendo lo spostamento della stessa.

I viaggi di istruzione non possono coincidere con gli incontri di programmazione salvo le date obbligate per visite ad Organi istituzionali (Camera, Senato ecc.), in special modo quando è prevista **la programmazione per classi parallele.**

SINTESI INCONTRI RELATIVI ALLE 40 ORE OBBLIGATORIE

Programmazione e verifiche	9+4 ore
Collegi docenti	11 ore
Consegna Documento di Valutazione	4 ore
Incontri individuali Scuola Famiglia	10 ore
Scrutini	2 ore

SINTESI INCONTRI RELATIVI ALLE 40 ORE DELLA FUNZIONE DOCENTE

Assemblea Genitori	30 minuti
Consigli di Interclasse	6 ore
Gruppi di lavoro H	

**CALENDARIO ORE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
(approvato dal Collegio dei Docenti del 17-09-2015)**

OTTOBRE			
Lunedì 19 ottobre	Consigli di classe	Ore 15,00	1^A
		Ore 15.45	3^A
		Ore 16.30	2^A
		Ore 17.15	2^C
		Ore 18.00	1^C
		Ore 18.45	3^C
Martedì 20 ottobre	Consigli di classe	Ore 15.00	1^B
		Ore 15.45	2^B
		Ore 16.30	3^B
		Ore 17.15	1^D
Giovedì 15 ottobre	Elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe	Ore 16,00 - 17,00	Assemblea di classe
		Ore 17.00 - 19.00	Votazioni
NOVEMBRE			
Giovedì 19 novembre	Consigli di classe Negli ultimi quindici minuti saranno ammessi i rappresentanti dei genitori	Ore 15.00	3^C
		Ore 15.45	1^C
		Ore 16.30	2^C
		Ore 17.15	1^B
		Ore 18.00	2^B
		Ore 18.45	3^B
Venerdì 20 novembre	Consigli di classe Negli ultimi quindici minuti saranno ammessi i Rappresentanti dei Genitori.	Ore 15.00	2^A
		Ore 15.45	3^A
		Ore 16.30	1^A
		Ore 17.15	1^D
Lunedì 23 novembre	Incontro scuola - famiglia	ore 16,00 - 19,00	
da lunedì 16 a sabato 28 novembre	Incontro scuola - famiglia	Mattino: due settimane	
DICEMBRE			
Giovedì 10 dicembre	Consigli a classi aperte Verifica e progettazione attività didattica a classi parallele	Ore 15,30	classi terze
		Ore 16.00	classi seconde
		Ore 16.30	classi prime

Lunedì 25 gennaio	Consigli di classe Negli ultimi quindici minuti saranno ammessi i Rappresentanti dei Genitori	Ore 15,00	1^A
		Ore 15.45	2^A
		Ore 16.30	3^A
		Ore 17.15	1^B
		Ore 18.00	2^B
		Ore 18.45	3^B
Martedì 26 gennaio	Consigli di classe Negli ultimi quindici minuti saranno ammessi i Rappresentanti dei Genitori	ore 15.00	2°C
		ore 15.45	1°C
		ore 16.30	3°C
		ore 17.15	1°D
FEBBRAIO			
Mercoledì 3 febbraio	Scrutini 1° quadrimestre	ore 15.00	3°C
		ore 15.30	1°C
		ore 16.00	2°C
		ore 16.30	3°A
		ore 17.00	2°A
		ore 17.30	1°A
		ore 18.00	1°B
		ore 18.30	3°B
		ore 19.00	2°B
ore 19.30	1°D		
Venerdì 12 febbraio	Incontro scuola - famiglia	Ore 16.00 - 19.00	
da mercoledì 10 a martedì 23 febbraio	Incontro scuola - famiglia	Mattino per due settimane	
MARZO			
lunedì 21 marzo	Consigli di classe Negli ultimi quindici minuti saranno ammessi alla seduta i Rappresentanti dei Genitori	Ore 15,00	3°C
		Ore 15.45	1°C
		Ore 16.30	2°C
		Ore 17.15	1°A
		Ore 18.00	2°A
		Ore 18.45	3°A
Martedì 22 marzo	Consigli di classe Negli ultimi quindici minuti saranno ammessi alla seduta i Rappresentanti dei Genitori	ore 15.00	1°B
		ore 15.45	2°B
		ore 16.30	3°B
		ore 17.15	1°D

APRILE			
Giovedì 21 aprile	Incontro scuola - famiglia	ore 16,00 - 19,00	
Da lunedì 18 a sabato 30 aprile	Incontro scuola - famiglia	Mattino: due settimane	
MAGGIO			
Mercoledì 25 maggio	Consigli di classe senza la componente genitori	Ore 15,00	3 [^] B
		Ore 15.45	2 [^] B
		Ore 16.30	1 [^] B
		Ore 17.15	2 [^] C
		Ore 18.00	1 [^] C
		Ore 18.45	3 [^] C
Martedì 26 maggio	Consigli di classe senza la componente genitori	ore 15.00	1 [^] A
		ore 15.45	2 [^] A
		ore 16.30	3 [^] A
		ore 17.15	1 [^] D
GIUGNO			
Venerdì 3 giugno	Scrutini 2° quadrimestre	Ore 15.00	1 [^] A
		Ore 15.30	2 [^] A
		Ore 16.00	3 [^] A
		Ore 16.30	1 [^] B
		Ore 17.00	2 [^] B
		Ore 17.30	3 [^] B
		Ore 18.00	1 [^] C
		Ore 18.30	2 [^] C
		Ore 19.00	3 [^] C
		Ore 19.30	1 [^] D
Martedì 7 giugno	Riunione preliminare per esami	ore 8.30	
Venerdì 12 giugno	Inizio esami di stato		
14 e 15 giugno	Consegna schede classi 1[^] e 2[^]	dalle ore 9.00 alle ore 12.00	

ALLEGATO I



GOVERNANCE

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott. Pacetti Giuseppe

COLLABORATORI D.S.:

1° Collaboratore-Docente Vicario: De Cesare Paola

1. Collabora con il D.S. per l'esecuzione delle delibere del collegio e del consiglio di istituto.
2. Sostituisce il D.S. in sua assenza.

2° Collaboratore: Spinelli Lucia

1. Collabora con il D. S. per i rapporti con il Collegio.
2. Collabora con il Docente Vicario

RESPONSABILI DI PLESSO:

Scuola dell'Infanzia

Silvestri M. P.. (Malaspina)

Mariani M. (S. Agostino)

Morganti A.. (S. Domenico)

Alberti A. (S. Gaetano)

Scuola Primaria

Agostini A. (Malaspina)

Puce G. (S.Agostino)

Romagni L. (S. Domenico)

Nespeca M. (Falcone-Borsellino)

Scuola Sec. Di I grado: Echites E.

Competenze:

1. Proposte per sostituzione interne.
2. Eventuali scambi di giorno libero.
3. Permessi brevi e variazioni orari
4. Riceve i genitori e le loro comunicazioni.
5. Interventi per eventuali problemi del plesso.

6. Delega a presiedere i consigli di interclasse.
7. Segnalazione di eventuali disfunzioni e/o pericoli.
8. Coordinamento docenti di plesso.
9. Rapporti con gli addetti degli Enti locali e delle Associazioni.
10. Partecipazione alle riunioni dell'apposita commissione.
11. Controllo rispetto orario nel plesso.
12. Accoglienza docenti supplenti.

FUNZIONI STRUMENTALI :

F.S.n. 1 : Ferrari Fiorenza

Competenze: (approvate dal Collegio del 17/09/2015):

1. Presiede la commissione delegata dal Collegio per la elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa, visto l'atto di indirizzo del Dirigente.
2. Prende l'iniziativa per convocare le docenti delle classi interessate da progetti di Istituto per l'organizzazione dei progetti stessi.
3. Predispone il lavoro per l'esame dei progetti avendone verificato la congruità con gli obiettivi del PTOF.
4. Effettua monitoraggi sui progetti.
5. Coordina il nucleo di autovalutazione.
6. Partecipa alla Commissione Curricolo Verticale.

Per quanto sopra, è coadiuvata dall'A.A. Anasparri Daniela.

F.S. n. 2 : Cicconi Lolita

Competenze (approvate dal Collegio del 17/09/2015):

1. E' incaricata, dopo una prima fase di rilevazione dei bisogni, di seguire e gestire tutto quanto concerne la formazione sia di Istituto, sia di Rete, sia Ministeriale.
2. Provvede all'organizzazione dei corsi ed alla logistica connessa.
3. Predispone gli attestati di partecipazione.
4. Interagisce con il Dirigente Scolastico e con i responsabili dei vari livelli.
5. Coordina e raccoglie le programmazioni disciplinari, facilita gli approfondimenti necessari e gli scambi tra insegnanti anche alla luce delle Indicazioni Ministeriali 2012.
6. In collaborazione con la segreteria segue le procedure relative alle prove INVALSI.
7. Collabora con Università americana del New Hampshire.
8. E' referente di Istituto per il registro digitale.
9. Coordina gli orari settimanali delle discipline dei Docenti, l'orario delle attività di programmazione e funzionali all'insegnamento, in collaborazione con le Fiduciarie.
10. Coordina la Commissione Curricolo Verticale e ne predispone il lavoro.
11. Partecipa alla Commissione Au.Mi.Re.

Per quanto sopra, è coadiuvata dall'A.A. Colonnella Maria Grazia.

F.S. n. 3 : Zampini Anna Barbara

Competenze (approvate dal Collegio del 17/09/2015):

1. E' incaricata di seguire tutte le procedure per il riconoscimento dell'handicap e per l'attribuzione dell'assistenza da parte degli Enti Locali (appoggio linguistico, assistenza fisica, ecc.).
2. Predispone le comunicazioni scritte agli Enti relative ai BES.
3. Prende l'iniziativa e collabora nella organizzazione della formazione relativa ai BES.
4. Si relaziona con gli uffici dell'Amministrazione Comunale che seguono le problematiche dell'handicap, con il responsabile dell'ambito territoriale dell'ASUR e con l'USP.
5. Coordina i docenti di sostegno ed i relativi gruppi di lavoro.
6. Sollecita l'arricchimento dell'offerta formativa in relazione all'integrazione della scuola con il territorio.
7. Coordina il GLI , predisposto ai sensi della normativa vigente, e promuove attività che favoriscano l'integrazione degli alunni con BES.
8. Presiede la Commissione Formazione Classi e Sezioni.
9. Elabora iniziative, rivolte ai genitori ed agli insegnanti, di formazione/informazione sulle problematiche educative e didattiche emergenti.

Per quanto sopra, è coadiuvata dall'A.A. Buonvecchi Anna Maria.

F.S n. 4: Agostini Elisabetta (approvate dal Collegio del 12/09/2014):

Competenze:

1. Segue i rapporti con gli Enti Pubblici e le Associazioni riguardanti attività progettuali proposte dagli stessi e dalla scuola per l'infanzia e Primaria ; cura, tramite la segreteria, l'iscrizione a concorsi e iniziative esterne;
2. Cura i vari aspetti organizzativi dell' Istituto per l'Infanzia e la Primaria inerenti agli Enti quali : ASUR, Comune, Provincia, Regione e Università, e inerenti a servizi quali: Trasporti Pubblici, vigili Urbani, Vigili del Fuoco e protezione Civile.
3. Si raccorda con tutte le altre F.S. e i Referenti dell'Attività Sportiva, della Legalità ed Educazione alla Salute.
4. Elabora articoli di stampa per la divulgazione di attività significative della Scuola, per Primaria e Infanzia.

Per quanto sopra, è coadiuvata dall'A.A. De Angelis Giuseppina.

F.S n. 4: Specca Caterina (approvate dal Collegio dell' 12/09/2014):

Competenze:

1. Segue i rapporti con gli Enti Pubblici e le Associazioni riguardanti attività progettuali proposte dagli stessi e dalla scuola per la Secondaria di I grado; cura, tramite la segreteria, l'iscrizione a concorsi e iniziative esterne;

2. Cura l'organizzazione di stages e scambi culturali, i rapporti con gli studenti per la Scuola Secondaria. Cura i vari aspetti organizzativi dell' Istituto per la Secondaria inerenti agli Enti quali : ASUR, Comune, Provincia, Regione e Università, e inerenti a servizi quali: Trasporti Pubblici, vigili Urbani, Vigili del Fuoco e protezione Civile.
3. Si raccorda con tutte le altre F.S. ed i referenti dell'attività sportiva, referente della legalità ed educazione alla Salute.
4. Collabora con la Fiduciaria per gli aspetti organizzativi della Scuola Secondaria.
5. Elabora articoli di stampa per la divulgazione di attività significative della Scuola, per la Secondaria.

Per quanto sopra, è coadiuvata dall'A.A. De Angelis Giuseppina.

N.B. : Le Funzioni Strumentali presiedono le commissioni relative al proprio ambito istituzionale. Insieme ai Collaboratori ed alle Responsabili di Plesso costituiscono lo staff del Dirigente, quindi partecipano alle riunioni che all'uopo saranno convocate su specifiche problematiche.



COMMISSIONI DI LAVORO

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITA'

Membri		Responsabilità e competenze
Zampini A.B.	F.S. n. 3	Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, documentazione degli interventi, consulenza e supporto, valutazione dell'Inclusività. elaborazione del PAI
Capello C.	D'Azeglio	
Donadei F.	sostegno D'Azeglio	
Firmani M. R.	Prim. Falcone-Borsellino sostegno	
Cagnetti M.T.	Prim. Malaspina	
Trasatti S.	Inf. Malaspina sostegno	
Gentili A.R.	Inf. S.Agostino	

LEGGE 104/92 : GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO

Composizione	Responsabilità e competenze
D.S. dott. Pacetti G.	<ol style="list-style-type: none"> 1. si costituisce per ogni alunno/a e vi fanno parte tutti coloro che operano per l'integrazione; 2. provvede alla definizione del p.d.p. e del p.e.i; 3. verifica in itinere gli effetti dell'intervento programmato; 4. programma; 5. cura la continuità e la documentazione da trasmettere : p.d.p., p.e.i., relazione finale.
Docenti curricolari (cons. di classe)	
Docente specializzata	
Operatori serv. Sanitari	
Operatori servizi sociali	
Assistenti	
Genitori dell'alunno	
Sono previsti due incontri annuali o eventuali altri a secondo delle esigenze	

UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE

Membri		Responsabilità e competenze
Ferrari F.	FS n. 1 Referente	1. Predisposizione progetto di miglioramento secondo quanto esposto nel RAV
Cicconi L.	FS n. 2 Prim S. Domenico	
Specca C.	F.S. n. 4 Se. 1° gr. D'Azeglio	
Romagni L.	Prim. S.Dom.	
Polini S.	Prim. Mal.	
Giorgi G.	Prim. Mal.	
Bruni S.	Inf. Mal.	

COMITATO DI VALUTAZIONE

Membri	Competenze
Echites Erina (docente)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ai sensi della legge 107/15 c.129 il Comitato nella componente dei soli docenti provvede alla valutazione dei neo docenti. 2. Nella sua interezza provvede a individuare i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti. 3. Il comitato rimane in carica tre anni.
Romagni Luigia (docente)	
Angelini Maria Valeria (docente)	
D'Altobrando Fabio (genitore)	
Andreani Luca (genitore)	
Membri supplenti	
Cagnetti Maria Teresa (docente)	
Coccia Germana (docente)	

COMMISSIONE INTERNET ED INFORMATICA

Membri		Responsabilità e competenze
Silvestri Mara Pia	Referente	<ol style="list-style-type: none"> 1. progettazione e realizzazione del nuovo sito d'istituto 2. aggiornamento costante del sito; 3. raccolta del materiale e pubblicazione del giornalino on line; 4. predisposizione del concorso in rete "pizzichi creativi": elaborazione bando, contatti con le istituzioni scolastiche coinvolte e gli esperti della giuria; 5. organizzazione manifestazione conclusiva pubblicazione on line dei lavori in concorso;
Specca Caterina	Se. 1° gr. D'Azeglio	
Paris Giorgia	Prim. Falcone-Borsellino	
Morganti Anna	Inf. S. Domenico	
Anasparri Daniela	Ass.te Amm.vo	

COMMISSIONE CURRICOLO

Membri		Responsabilità e competenze
Cicconi L.	FS n. 2	Elaborazione del Curricolo verticale di istituto dai 3 ai 14 anni di tutte le aree disciplinari in base alle Indicazioni Nazionali del 2012
Ferrari F.	FS n. 1	
Coccia G.	Inf. S. Agostino	
Trapè D.	Prim. S. Domenico	
Agostini E.	Prim. Malaspina	
Capello C.	Sec. I gr. D'Azeglio	

RESPONSABILI SUSSIDI, BIBLIOTECA, AULE MULTIMEDIALI

Membri		Responsabilità e competenze
Agostini S.	Sussid. Prim. Mal.+ resp. Bibl.	<ol style="list-style-type: none"> 1. cura la custodia del materiale del Plesso; 2. cura la compilazione dei vari inventari relativi al materiale; 3. cura il riassetto della biblioteca degli alunni e dei docenti; 4. cura il materiale multimediale; 5. vigila sull'utilizzo dell' aula multimediale o dei computer;
Michelessi I.	Resp. Aula multimediale e suss. Multimediali Malaspina	
Cicconi L.	Resp. Sussidi H e Intercultura di Istituto	
Mazzoli V.	Prim. S. Ag.	
Trapè D.	Prim. S. Dom	
Di Francesco M. E.	Falcone Bors.	
Corradetti P.	Inf. Malaspina	
Bernardini B.	Inf. S. Ag.	
Caucci G.	Inf. S. Dom.	
Santini M.	Inf. S. Gaet.	

COMMISSIONE SICUREZZA

Membri		Responsabilità e competenze
Dirigente Scolastico	Referente	<ol style="list-style-type: none">1. i membri assumono l'incarico di responsabili di plesso per la sicurezza;2. curano l'attuazione del documento di valutazione dei rischi;3. curano il coordinamento delle prove di evacuazione.4. segnalano eventuali situazioni di pericolo;5. programmano la formazione e l'informazione a tutto il personale del istituto e agli alunni.
Ing. Gabrioli Ezio	Responsabile Tecnico	
Corradetti P.	Inf. Mal - R.L.S.	
Echites E.	Se. 1° gr. D'Azeglio	
Agostini A.	Prim. Mal.	
Puce G.	Prim. S. Ag.	
Nespeca M.	Prim. Falc.Bors.	
Romagni L.	Prim. S. Dom.	
Silvestri M.P.	Inf. Mal.	
Morganti A.	Inf. S. Dom.	
Mariani M.	Inf. S. Ag.	
Santini M.	Inf. S. Gaet.	

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI E SEZIONI

Scuola dell'Infanzia Formazione Sezioni	F.S. n.3, docenti scuola dell'infanzia con alunni 3 e 4 anni e Fiduciaria
Scuola Primaria Formazione classi Prime	F.S. n.3, docenti scuola Infanzia alunni anni 5 e docenti classe II Primaria
Scuola Secondaria I grado formazione classi prime	F.S. n.3 , docenti classe V Primaria e docenti Scuola I Grado

COMMISSIONE PER UNA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

Dirigente Scolastico	Dott. Giuseppe Pacetti
Presidente Consiglio di Istituto	Ciancaleoni Maddalena
Docente	Mattioli Giuliana
Docente	Ferrari Fiorenza
Docente	Speca Caterina
Docente	Cannella Laura
Esperta	Dott.ssa Agostini
Esperta	Dott.ssa Mercatili

N.B. OGNI COMMISSIONE REDIGE UN VERBALE DA INVIARE AI PLESSI ENTRO UNA SETTIMANA

REFERENTI

Referente per lo sport Sc.Inf. e Primaria	Cannella L.	Prim. Malaspina
Referente Legalità e Educ. alla salute	Mattioli G.	Prim. Malaspina
Referente Sezioni Primavera	Fiorenza F.	Inf. Malaspina
Referente Piedibus	Corradetti P.	Inf. Malaspina
Coordinatrice Tempo Pieno	Cagnetti m. T.	Prim. Malaspina

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Coordinatori, Referenti, Segretari

Classi D'azeglio	Referenti Didattica Singole classi (Coordinatori)	Segretari
1^A	Pizii M.L.	Bachetti
2^A	Crescenzi Angela Rosa	
3^A	Specca Caterina	Balena F.
1^B	Fiori Elena	Iommi
2^B	Specca Caterina	Naticchioni
3^B	Capello Caterina	Fazzini Dante
1^C	Mosca Ivana	Vallorani
2^C	Pulsoni Diana	Lelii G.
3^C	Echites Erina	Donadei
1^D	Mosca I.	Blasi M.

COMPOSIZIONE ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO

(ORGANO DI DURATA TRIENNALE)

E' composto da:

Dirigente Scolastico Dott. Giuseppe Pacetti

Direttore Amministrativo Marilena Cagnetti.

Presidente Consiglio di Istituto : Ciancaleoni Maddalena

n. 8 Consiglieri della componente genitori

n. 08 Consiglieri della componente docente:

n. 02 Consiglieri componente non docente

COMPONENTE DOCENTI		COMPONENTE GENITORI
1	Bernardini Barbara	Ciancaleoni Maddalena
2	Sestili Antonella	D'altobrando Fabio
3	Poli Sara	Silvestri Roberta
4	Naticchioni Vincenza	Andreani Luca
5	Angelini M. Valeria	Ventura m. Grazia
6	Puce Giuseppina	Marozzi Valeria
7	Cannella Laura	Simonetti Eugenio
8	Blasi Maura	Teodori Paolino
COMPONENTE ATA		
1	Cappelli Domenica	
2	Colonnella M. Grazia	

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE, CONSIGLI DI CLASSE

(ORGANO DI DURATA ANNUALE)

Sono composti da:

Tutti gli insegnanti del plesso ed i rappresentanti dei genitori eletti .

Per l'anno 2015-16 i rappresentanti dei genitori eletti sono :

SCUOLA DELL'INFANZIA			
Infanzia Malaspina		Infanzia S. Agostino	
A1	Narducci Flavia	A	Poli Federica
A2	Firmani Guglielmo	B	Guerrieri Samanta
B1	Prevignano Maria Pia	C	Laganà Sergio
B2	Sturba Milena	Infanzia S. Domenico	
C1	Calvelli Novella	A	Agostini Paola
C2	Amici Michela	B	Orsini Giovanna
Sezioni Primavera Lo Scoiattolo Blu		Infanzia S. Gaetano	
A	Battistini Mitia	U	Campanella Fabio
B	Stocco Ylenia		

SCUOLA PRIMARIA			
Primaria Malaspina Tempo Normale		Primaria S. Agostino	
1^A	Isopi M. Ilaria	1^	Piercecchi Alberto
1^B	Mistichelli Stefania	2^	Cavaliere Paola
2^A	Ottoni Chiara	3^	De Angelis Manuela
2^B	Alessandri Romina	4^	Villi Augusta
3^A	Gabrielli Valeria	5^	Mariani Maria Rita
4^A	Acciarri Silvi	Primaria S. Domenico	
5^A	Di Benedetto Simona	1^	Buscetto Veruska
Primaria Malaspina Tempo Pieno		2^	Tassi Monica
1^ TP	Gagliardi Stefania	3^	Marchetti Manuela
2^A TP	Bachetti Katia	4^	Marcucci Marianna
2^B TP	Annibali Marco	5^	Cecchini Catia
3^A TP	Paniccià Patrizia	Primaria Falcone Borsellino	
3^B TP	Andreani Luca	1^	Agostini Caterina
4^A TP	Castelli Walter	2^	Campanella Fabio
4^B TP	Filotrani Raffaele	3^	Lucidi Enrico
5^ TP	Carbone Daniela	4^	Corradetti Gianluca
		5^	Caponi Lara

SECONDARIA DI I GRADO D'AZEGLIO

1[^]A	1[^]B	1[^]C	1[^]D
Bonadies Massimo	Gaspari M. Rita	Pespani M Teresa	Petrucci Maria
Marozzi Valeria	D'Amora Maria	Ottaviani Antony	Palizzi Patrizia
Tomassini Paola	Trasatti Rosaria	De Vincentis Laura	De Angelis Manuela
Gabrielli Laura	Achilli Ada	Trifogli Simona	Conti Sabrina
2[^]A	2[^]B	2[^]C	
Silvestri Roberta	Masciocchi Simona	Andreani Massimo	
Dionisi Roberta	Sessa laura	Angelini Giuliana	
Zappasodi Paolo	Marcozzi Leda	Filipponi Gabriella	
3[^]A	3[^]B	3[^]C	
Bosica Francesco	Morganti Gianluca	Marozzi Patrizia	
Pelliccioni Marco	Bruni Roberta	Senesi M. Luisa	
		Petracci Patrizia	

I.S.C. ASCOLI CENTRO-D'AZEGLIO

Ascoli Piceno - V. Malaspina, 2 - Tel. 0736 258416 Fax 0736 256339

C.F. 92053550445 - Sito Web: www.ascolicentro.it E-mail istituzionale: apic83000g @istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (PAI)

Giugno 2015

ALUNNI FREQUENTANTI a.s. 2014/15

	Plessi n.	Classi/sez. n.	Alunni n.	Di cui alunni stranieri n.
Scuola Infanzia	4	13	323	15
Scuola Primaria	4	30	560	25
Scuola Secondaria 1° grado	1	9	228	11
		Totale	1111	51

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI a.s. 2014/15

	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Sec. 1° grado
1. Disabilità certificate (Legge104/92)			
➤ minorati vista		n. 2	
➤ minorati udito			
➤ psicofisici	n. 9	n. 16	n. 5
2. DSA certificati L. 170/2010		n.8	n. 11
3. DES (non DSA) con diagnosi		n. 1	
4. Difficoltà di apprendimento			
➤ con relazioni cliniche		n. 4	n.
➤ individuati dai cons.di classe/team docenti		n. 7	n. 2
5. Svantaggio			
➤ socio-culturale		n. 2	n. 4
➤ linguistico-culturale (alunni origine straniera)		n. 1	n.
➤ disagio comportamentale/relazionale		n. 4	n. 3

PERCORSI PERSONALIZZATI

PEI predisposti per alunni tutelati dalla L. 104/92	n. 34
PDP predisposti per alunni con certificazione DSA (L. 170/10)	n. 19
PDP predisposti per alunni con altra certificazione o documentazione	n. 3
PDP predisposti su individuazione dei consigli di classe/team docenti	n. 10
Istruzione domiciliare per alunni in particolari e temporanee condizioni di salute	
Altri interventi attivati: In assenza di PDP formalizzati risultano comunque attuati interventi quali: definizione di una programmazione individualizzata per alcune discipline; adozione di misure compensative; recupero individualizzato.	

Modalità

- IPEI sono discussi e condivisi nei GLHO che si svolgono nel primo bimestre.
- I PDP sono redatti dai consigli di classe o dai team docenti e condivisi con le famiglie entro il 30 novembre; entro il primo quadrimestre per nuove situazioni.

Azioni per il prossimo anno:

- Maggiore condivisione (docenti, famiglie, Servizi sociali, Centri riabilitativi)
- Proposta alla famiglia di PDP per tutti gli alunni con BES
- Utilizzo dei modelli predisposti per la stesura dei PDP
- Predisposizione e adozione di una griglia di osservazione sulla base di quella elaborata dal gruppo pilota del progetto "La valutazione e i BES" della Rete Insieme"

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

Insegnanti di sostegno:

- SCUOLA DELL'INFANZIA: docenti assegnati n. 3+18h+8h, ulteriori 9 ore in corso d'anno
- SCUOLA PRIMARIA :docenti assegnati n. 9+15 ore
- SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO: docenti assegnati n. 3

Assistenti all'autonomia e alla comunicazione:

- SCUOLA DELL'INFANZIA: hanno usufruito dell'assistente n. 8 alunni per un totale di 111 ore
- SCUOLA PRIMARIA: hanno usufruito dell'assistente n. 13 alunni per un totale di 164+8 ore;
- SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO: hanno usufruito dell'assistente n. 4 alunni per un totale di 48 ore

Funzione strumentale area 3 "Interventi e servizi per gli studenti" n. 1 docente

Psicologa: l'Istituto si avvale della collaborazione di tre psicologhe dell'Ambito Territoriale che prestano il loro intervento con cadenza settimanale secondo un calendario ben definito nei vari plessi.

Mediatore linguistico /culturale: non attivato

MISURE ORGANIZZATIVE E DIDATTICO-EDUCATIVE PERL'INCLUSIONE

Nel corrente anno scolastico sono state attuate le seguenti proposte per incrementare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni:

- Percorsi didattici individualizzati e personalizzati nel gruppo classe (che fanno riferimento agli obiettivi minimi)
- PDP per tutti gli alunni con certificazione o diagnosi; PDP per altri alunni individuati dai Consigli di classe/team docenti con condivisione delle famiglie in appositi incontri
- Misure compensative e dispensative valutate caso per caso
- Progetti per la continuità tra ordini di scuole
- Progetti didattico – educativi che hanno coinvolto più classi del plesso
- Attività organizzate per piccoli gruppi
- Revisione schede di rilevazione alunni con BES
- Rilevazione di alunni con bisogni educativi speciali attraverso le schede predisposte, compilate dai Consigli di classe e/o dai team docenti
- Partecipazione al progetto pilota "S.P.E.E.D.: screening e prevenzione della dislessia in età evolutiva" con tutte le classi prime e seconde della scuola primaria
- Conferma della scheda individuale alunni in passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola

primaria

- Attenzione alla formazione delle classi prime in sede di commissione preposta
- Incontri insegnanti/famiglia/centri riabilitativi - UMEE, propedeutici all'inserimento degli alunni disabili nuovi iscritti
- Rispetto della continuità didattica
- Portale Intercultura – www.portaleintercultura.it–
- Adeguamento del modello per la stesura del PAI
- Elaborazione del PAI e condivisione/ approvazione da parte del Collegio Docenti
- Attività di prevenzione in collaborazione con l'ASUR: tabagismo, alcolismo, affettività, bullismo; flash mob come giornata finale
- Partecipazione al progetto del BIM Tronto sul corretto uso dei mezzi tecnologici-informatici (cyberbullismo)
- Incontri (n. 2) nelle classi prime secondaria con la dott.ssa Nobili per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- Incontri a cura dell'Asur per la prevenzione del gioco d'azzardo (2^A e 2^C secondaria)
- Partecipazione al progetto "Diversamente uguali" proposto dall'associazione Cosediquestomondo
- Progetto di recupero per alunni in difficoltà di apprendimento (plesso Malaspina Primaria)
- Progetto di recupero per alunni di origine straniera – Aree a rischio dispersione scolastica
- Attuazione delle attività previste nel progetto Unplugged – Life Skills (Asur)
- Progetto Comenius- My digital friends – Laboratorio didattico per la navigazione sicura nel web e produzione di una brochure con decalogo sicurezza

Proposte di miglioramento e azioni programmate per il prossimo anno:

- Incrementare l'utilizzo di metodologie inclusive: cooperative learning, tutoring, peer tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento
- Prove di verifica per competenze e condivisione dei criteri di valutazione
- Riconoscimento tempestivo dei BES
- Partecipazione a progetti di screening e prevenzione della dislessia in età evolutiva (in particolare progetto "S.P.E.E.D.", se riproposto)
- Valorizzazione della didattica laboratoriale anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie
- Incremento della partecipazione al progetto Life skills e attuazione delle attività proposte
- Completamento del progetto di prevenzione della dispersione scolastica "Partecipare attivamente per crescere ed orientarsi" in caso di erogazione dei fondi
- Eventuale revisione dei modelli già elaborati (scheda rilevazione, modelli PAI e PDP) in base alle criticità emerse
- Rilevazione BES anno scolastico 2015/2016
- Predisposizione di un modello di rilevazione BES adeguato alla Scuola dell'Infanzia (ultimo anno)
- Partecipazione al progetto "Stop al cyberbullismo" proposto dal BIM Tronto
- Portale Intercultura: attività di implemento CMS (raccolta, censimento, organizzazione, produzione e pubblicazione di risorse), attività di implemento LMS (progettazione, organizzazione, produzione, pubblicazione e revisione delle risorse)
- Particolare attenzione, nella progettazione d'Istituto, ai progetti di recupero
- Incontri degli alunni con la Polizia Postale sul corretto utilizzo dei mezzi tecnologici-informatici
- Verifica e valutazione dei processi

AZIONI FORMATIVE E INFORMATIVE

Azioni svolte

- Informazione nel corso delle riunioni del Collegio Docenti sulle nuove normative
- Incontro di formazione con il dott. Franceschi, nell'ambito del progetto S.P.E.E.D. e propedeutico alla somministrazione dello screening, aperto a tutti i docenti Scuola Primaria
- Partecipazione della FS. 3 alla formazione regionale DM 821/13 (CTS San Benedetto del Tr.)
- Partecipazione della FS. 3 al convegno del CTI di Ascoli Piceno sul DSM
- Partecipazione al progetto della Rete Insieme "La valutazione e i BES – La cultura dell'inclusione per una risposta adeguata e personalizzata ai Bisogni Educativi Speciali"
- Partecipazione al progetto Life Skills con ASUR e psicologhe Centro d'Ascolto

Azioni programmate per il prossimo anno

- Approfondimento d'Istituto sulle criticità emerse in relazione ai BES
- Approfondimento sull'ICF
- Partecipazione alla formazione nell'ambito del progetto Life Skills
- Incontro di formazione con la Polizia Postale per famiglie e insegnanti sui pericoli e le giuste modalità di utilizzo dei mezzi tecnologici-informatici
- Iniziative di formazione della Rete Insieme e del Portale Intercultura

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione risulta istituito in modo flessibile:

- Gruppo di Lavoro ristretto finalizzato a formulare proposte operative, presieduto dal Dirigente Scolastico e costituito dalle F.S. 3, un docente di sostegno di ciascun ordine di scuola e un docente curricolare di ogni ordine di scuola (9 unità);
- Gruppo di Lavoro allargato, presieduto dal Dirigente Scolastico e costituito dal gruppo ristretto e dalle altre figure previste dalla normativa da convocare in modo flessibile secondo necessità;
- Sarà compito di tutto lo staff del Dirigente Scolastico cooperare con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Obiettivi da sviluppare e azioni da promuovere nel prossimo anno scolastico:

- Nomina dei componenti da parte del Collegio Docenti favorendo la continuità
- Eventuale revisione dei modelli già predisposti (scheda di rilevazione, modelli PAI e PDP)
- Predisposizione di un modello di rilevazione BES adeguato alla Scuola dell'Infanzia
- Rilevazione alunni con BES nei diversi ordini di scuola
- Tabulazione e analisi dei dati emersi
- Confronto sui casi e sulle strategie/metodologie da attivare
- Elaborazione, aggiornamento e verifica del Piano Annuale per l'Inclusione
- Monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola (anche in relazione al RAV)

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Corresponsabilità e condivisione di intenti.

- La famiglia costituisce una preziosa fonte di informazioni ed una risorsa educativa.
- La famiglia condivide con la scuola gli interventi firmando il PDP predisposto dai docenti. Qualora questa non riconoscesse le difficoltà dell'alunno, gli insegnanti dovranno ugualmente formalizzare il percorso, facendo attenzione a non attuare misure dispensative, attraverso una programmazione individualizzata.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola collabora con i seguenti Servizi / Enti / Agenzie educative:

- Centri territoriali di supporto (CTS)
- Centri territoriali per l'inclusione (CTI)
- Servizi Sociali
- Ambito Territoriale
- U.M.E.E. Asur Area vasta n. 5
- Istituti di riabilitazione: Santo Stefano, Sport Life, Centro per l'autismo dell'Ospedale civile di Fano, La Coccinella, Centralmente, S. Tommaso.
- U.N.I.T.A.L.S.I.
- Unione Italiana Ciechi
- P.A.G.E.F.HA
- Associazione Italiana Dislessia - sezione di Ascoli Piceno

ALUNNI ISCRITTI A.S. 2015/2016

	n. plessi	n. classi/sez.	n. alunni	di cui alunni stranieri
Scuola Infanzia	4	12	299	8
Scuola Primaria	4	30	558	22
Scuola Sec. 1° grado	1	10	234	12
		Totale	1091	42

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI a.s. 2015/16 *

	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Sec. 1° grado
1. Disabilità certificate (Legge104/92)			
➤ minorati vista		n. 1	
➤ minorati udito			
➤ psicofisici	n. 8	n. 18+1	n. 5
2. DSA certificati L. 170/2010		n. 5	n. 6+2
3. DES (non DSA) con diagnosi		n.	
4. Difficoltà di apprendimento			
➤ con relazioni cliniche		n. 4	n.
➤ individuate dai cons. di classe/team docenti		n. 7	n. 1
5. Svantaggio			
➤ socio-culturale		n. 2	n. 4
➤ linguistico-culturale (alunni origine straniera)		n. 1	n.
➤ disagio comportamentale/relazionale		n. 3	n. 1

*I dati verranno aggiornati nel corso dell'anno scolastico

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE RICHIESTE

Insegnanti di sostegno:

- SCUOLA DELL'INFANZIA: ore 175 complessive
- SCUOLA PRIMARIA: ore 333 complessive (inoltrare richiesta per nuova segnalazione)
- SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO: ore 80 complessive

Organico di diritto:

- Scuola Infanzia n. 3 cattedre
- Scuola Primaria n. 9 cattedre EH + 1 CH
- Scuola secondaria n. 3 cattedre

Assistenti all'autonomia e alla comunicazione:

- SCUOLA DELL'INFANZIA per n. 7 alunni
- SCUOLA PRIMARIA per n. 12+1 alunni
- SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO per n. 5 alunni

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Giuseppe Pacetti

ALLEGATO M

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

(Approvato dal Consiglio di Istituto il 30 giugno 2014)

TITOLO I

Norme per le attività degli organi collegiali

Consiglio di Istituto

Art. 1 Convocazione del Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto, costituito ai sensi del Decreto Presidente Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, si riunisce per espletare i compiti di cui all'art. 10 del D.lg. 297/94.

La convocazione viene effettuata, d'intesa con la Giunta Esecutiva, dal Presidente che ne fissa l'ordine del giorno, oppure su richiesta di almeno 1/3 dei consiglieri.

Deve essere disposta con un congruo preavviso, di massima non inferiore a 5 giorni, rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione deve essere effettuata mediante lettera diretta ai singoli membri e mediante affissione all'Albo on line e pubblicazione sul sito della scuola di apposito avviso, anche ai fini della pubblicità delle sedute, di cui al successivo art. 5, comma 4. Lettera e avviso di convocazione debbono riportare giorno, ora, luogo della riunione e gli argomenti da trattare. In ogni caso, l'affissione all'albo on line dell'avviso è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'organo collegiale.

Di ogni seduta del Consiglio viene redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario, su apposito registro a pagine numerate. Il segretario è tenuto a conservare gli atti del Consiglio.

Art.2 Competenze

Tra le altre competenze, il Consiglio di Istituto approva il Programma Annuale entro il 15 dicembre, il conto consuntivo entro il 30 aprile ed effettua la verifica delle disponibilità finanziarie entro il 30 giugno. Detta i criteri per il funzionamento dell'Istituto, per l'uso dei locali e delle attrezzature, interviene sull'attività negoziale dell'Istituto.

Art. 3 Calendario e orario delle riunioni

Le riunioni debbono essere tenute in orario non coincidente con quello scolastico e tale da consentire la partecipazione ai membri che esercitano attività lavorativa, possibilmente escludendo il sabato.

Art. 4 Sedute straordinarie

Eccezionalmente il Presidente può convocare il Consiglio, in seduta straordinaria, per motivi di particolare gravità o urgenza, o su richiesta del Collegio dei Docenti o di almeno 1/3 dei genitori dell'Istituto stesso. In tal caso l'ordine del giorno è stabilito dal Presidente secondo le proposte dei richiedenti. In caso di particolare urgenza la convocazione può essere effettuata per posta certificata, con avviso anche telefonico.

In caso di irreperibilità di Presidente e Vicepresidente, il genitore più anziano può convocare riunioni urgenti del Consiglio.

Art. 5 Svolgimento delle riunioni

Ogni seduta è valida con la presenza di almeno la metà più uno dei membri del Consiglio.

Il Presidente ha il potere di regolare la discussione sui singoli argomenti posti all'ordine del giorno.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi (D.lg. 297/94), fatta eccezione dei casi in cui è richiesta per legge o per norma di regolamento una maggioranza diversa.

In caso di parità è decisivo il voto del Presidente.

Non è consentito deliberare su argomenti diversi da quelli iscritti all'ordine del giorno; è invece consentito introdurre e discutere di argomenti diversi solo su richiesta della maggioranza dei consiglieri in carica, al termine della seduta.

Il Presidente ha la facoltà di togliere la parola al consigliere che manifestamente dimostra di voler intralciare i lavori.

Art. 6 Partecipazione personale esterno.

Alle sedute del Consiglio, su invito del Presidente o su richiesta della Giunta Esecutiva o del Collegio dei docenti possono essere chiamati a partecipare, a titolo consultivo, specialisti che operano nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento.

Possono anche essere invitati rappresentanti della Provincia, del Comune, delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, operanti nel territorio, al fine di approfondire l'esame di problematiche riguardanti la vita e il funzionamento della scuola, che interessino anche le comunità locali e le componenti sociali operanti nel territorio.

Le sedute del Consiglio ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs 297/94 sono pubbliche e vi possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate, in un numero compatibile. Non è ammesso il pubblico quando siano in discussione persone o argomenti riservati, di carattere personale.

Gli atti del Consiglio d'Istituto sono pubblicati all'albo on line dell'Istituto.

Art. 7 Modalità di votazione

Le votazioni normalmente avvengono peralzata di mano. Sono invece tenute a scrutinio segreto se riguardano persone o argomenti di carattere personale.

Art. 8 Commissioni

Il Consiglio, al fine di agevolare il proprio lavoro, può decidere, a maggioranza assoluta dei presenti, di costituire nel proprio seno commissioni di studio su argomenti di particolare complessità.

Queste svolgono il proprio lavoro secondo le indicazioni del Consiglio al quale poi riferiscono proposte, pareri e indicazioni.

Art. 9 Accesso ai documenti

Il Presidente e i membri del Consiglio hanno diritto di accesso all'ufficio di segreteria durante l'orario di servizio, di aver tutte le informazioni necessarie sulle materie di competenza del Consiglio e di prendere visione della relativa documentazione. I Consiglieri possono chiedere al Presidente informazioni o spiegazioni sull'esecuzione delle deliberazioni adottate, da parte della Giunta.

Si osservano inoltre le disposizioni in materia di accesso ai documenti amministrativi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché dell'accesso civico di cui alla legge 33/2013.

Giunta Esecutiva

Art. 10 Convocazione

La Giunta esecutiva si riunisce tutte le volte che lo ritiene necessario il Dirigente Scolastico che la presiede o quando ne facciano richiesta almeno due dei suoi membri

L'avviso di convocazione della Giunta, con l'indicazione dell'ordine del giorno, è inviato per conoscenza anche a tutti i membri del Consiglio, quando esso non sia stato convocato.

Art. 11 Competenze

La Giunta prepara i lavori per le normali sedute consiliari, ne stabilisce le date e gli ordini del giorno di intesa col presidente del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere adottate. (c. 10, art. 10 D. Lgs 297/94).

Propone inoltre, con apposita relazione, il Programma Annuale predisposto dal Dirigente al Consiglio di Istituto, entro il 31 ottobre.

Art. 12 Competenze del Segretario della Giunta

Il Segretario della Giunta è tenuto a redigere e firmare, insieme al presidente, i verbali delle riunioni in apposito registro a pagine numerate, a custodire gli atti amministrativi e contabili di competenza, a curare gli adempimenti relativi all'attività e a firmare col presidente i titoli di spesa e gli ordini di incasso e di pagamento.

Nei casi di assenza o di impedimento il segretario è sostituito dall'impiegato più anziano della segreteria dell'Istituto.

Altri organi collegiali

Art. 13 Collegio dei Docenti - Consiglio di classe- Consiglio di Interclasse e di Intersezione.

Le norme stabilite per il funzionamento del Consiglio di Istituto valgono anche, come criteri generali e in quanto applicabili, per il Collegio dei docenti, Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, fatte salve le competenze per ciascun organo stabilite dal Dlg. 297/94, artt. 5 e 6, o da altre leggi. Il Collegio dei docenti può adottare un autonomo regolamento.

Art. 14 Calendario e funzionamento

Il calendario delle riunioni del Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione e Collegio dei docenti è subordinato alla programmazione delle ore stabilite dal Collegio dei docenti ad inizio di anno scolastico con apposito calendario.

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa in determinate materie.

TITOLO II

Plessi scolastici

Art. 15 Igiene e materiale di pulizia (attuazione della legge 81/2008)

L'addetto alla sicurezza di ciascun plesso curerà l'attuazione della legge 81/08, in particolare farà in modo che:

- non siano accessibili ai bambini i prodotti per la pulizia;
- siano esposti e ben visibili i numeri del pronto intervento;
- venga garantita l'igiene dei locali;
- vengano segnalate tempestivamente alla Direzione eventuali anomalie relative alla

sicurezza e alla salute;

- vengano periodicamente controllati e reintegrati i prodotti della cassetta di pronto soccorso.

Art. 16 Dotazione del plesso scolastico

Ogni plesso scolastico deve avere:

1. una biblioteca fornita delle indispensabili opere di consultazione e antologiche;
2. stanze per laboratori e aula multimediale;
3. una dotazione sussidi didattici per lo studio dell'ambiente, per le esercitazioni di misurazione, per le attività pratiche e grafiche ecc...;
4. una dotazione di PC per attività didattiche e attività funzionali all' insegnamento;
5. una dotazione propria di materiale di pulizia, di lavoro e di consumo;
6. un contenitore di chiavi;
7. almeno una cassetta di pronto soccorso;

Gli insegnanti incaricati curano, di intesa con il Dirigente scolastico, la scelta del materiale suddetto; provvedono alla custodia di esso e segnalano alla Direzione didattica eventuali guasti ed ammanchi operando il riscontro con i registri di carico e dei prestiti che debbono essere tenuti a norma dell'art. 17 del D.I. 28 maggio 1975.

Art. 16 bis Utilizzo locali ed attrezzature scolastiche

E' consentito l'utilizzo dei locali ai genitori a seguito di richiesta scritta e per motivi congruenti la vita della scuola. E' inoltre consentito ad altri soggetti con le modalità stabilite dal Consiglio di Istituto, secondo il Decreto Interministeriale 44.

Art. 17 Assenze insegnanti e collaboratori scolastici

Fatto salvo che la scuola deve provvedere alla sostituzione del personale assente, con nomina di personale a tempo determinato, nel rispetto della normativa, il Collegio dei docenti stabilirà i criteri generali per la predisposizione del piano di sostituzione dei docenti assenti. Il piano sarà redatto dalla Commissione costituita dai fiduciari di plesso, coordinati dalla FS 2, che avrà il compito di definire gli orari dei docenti.

La D S G A invece curerà le modalità per far fronte alle eventuali assenze dei collaboratori scolastici.

Art. 18 Orario e vigilanza di tutti gli alunni

1. Tutti gli insegnanti devono trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, come da CCNL Scuola.
2. Per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado, durante l'entrata, che avviene nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni, i collaboratori scolastici, secondo un ordine di servizio disposto dal D.S.G.A., devono contribuire alla vigilanza in maniera che nessun

inconveniente turbi l'entrata degli alunni. Le lezioni hanno inizio al suono della seconda campanella. Il docente della prima ora curerà l'annotazione sul registro di classe (registro on line) degli alunni assenti e della giustificazione delle assenze.

3. Ogni insegnante è tenuto alla vigilanza dei propri alunni perché non vengano a crearsi pericoli per la loro incolumità personale, che costituisce un bene prevalente rispetto allo stesso diritto allo studio.
4. Per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado, i docenti in servizio nell'ora che precede l'intervallo, sono tenuti ad assicurare la vigilanza degli alunni.
5. Durante l'intervallo delle lezioni è necessario che anche il personale ATA vigili sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone o alle cose.
6. L'orario generale (compresi pre-scuola, interscuola e post-scuola) verrà regolato con delibera del Consiglio di Istituto d'intesa con il Collegio dei Docenti e dovrà essere compreso nell'arco orario che va dalle 7:30 alle 18:00.
7. Allo scopo di garantire la sicurezza dell'ambiente scolastico, (salvo quanto stabilito al punto precedente), è vietato agli alunni di entrare negli edifici prima dell'orario stabilito e permanere nelle pertinenze dopo l'uscita.
8. Su proposta del Consiglio di Istituto, il Dirigente Scolastico può richiedere al Sindaco la presenza di uno o più vigili urbani all'inizio e alla fine delle lezioni per disciplinare il traffico nelle strade adiacenti i plessi scolastici.
9. È severamente vietato l'accesso di veicoli nei cortili degli edifici scolastici, ad eccezione di quelli del personale docente, ATA e, per il tempo strettamente necessario, dei genitori di alunni con Legge 104, in orario non coincidente con l'entrata e l'uscita degli alunni. La Segreteria fornirà la relativa autorizzazione.
10. Gli alunni che fruiscono del servizio scuolabus non possono, in alcun modo, entrare in classe prima dell'orario stabilito, fermo restando l'obbligo di vigilanza per l'Ente che provvede al trasporto. Ciò vale anche in riferimento all'orario di uscita.
11. L'uscita degli alunni avviene con la vigilanza dei docenti, secondo criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, che tengano conto della sicurezza (stesse modalità saranno adottate anche per l'entrata).
12. In nessun caso alunni e/o genitori possono sostare nei cortili dei plessi scolastici se non per il tempo strettamente necessario all'entrata o all'uscita delle classi/sezioni.

Art. 18 bis Divieto di fumo e uso del cellulare.

Per tutti coloro che operano all'interno della scuola vige il divieto di fumo negli edifici scolastici e nelle pertinenze, ai sensi della legge 128/2013. Inoltre non è lecito l'utilizzo del cellulare in aula durante le ore di lezione sia da parte dei docenti (CM 362 del 25/08/1998) che da parte degli alunni (Statuto delle studentesse e degli studenti e Linee d'indirizzo sull'utilizzo dei cellulari, Nota Miur n. 30 del 15 marzo 20079).

Art. 19 Accesso ai locali scolastici, ritardi e uscite anticipate degli alunni

1. Dopo i primi 10 giorni dell'anno scolastico, i familiari degli alunni della Scuola Primaria ed Infanzia non potranno accedere a scuola durante le lezioni, se non per gravi motivi. Agli incontri dei docenti con i familiari degli alunni è riservato apposito orario stabilito dal Collegio dei docenti.
2. Agli alunni è consentito di lasciare la scuola prima della fine delle lezioni solo in caso di motivata necessità. La richiesta scritta deve essere avanzata, tramite il collaboratore scolastico, all'insegnante responsabile, che è tenuto a consegnare l'alunno, tramite un collaboratore scolastico, esclusivamente ad uno dei genitori o persona maggiorenne da questi delegata, previa autorizzazione firmata dal Dirigente scolastico o da un suo collaboratore o dal fiduciario o dallo stesso insegnante in servizio.
3. Gli alunni assenti in caso di malattia per più di 5 giorni sono riammessi dietro presentazione di certificato medico, attestante l'idoneità alla frequenza. Una giustificazione scritta da parte dei genitori, può essere richiesta dall'insegnante anche per assenze più brevi, in tutti gli altri casi.
4. Gli alunni ritardatari devono essere sempre ammessi in classe, con regolare richiesta di permesso dei genitori.
5. In caso di ritardi ripetuti e significativi, rimane il diritto/dovere degli insegnanti di avvertire tempestivamente le famiglie e di adottare opportune iniziative.
6. I genitori degli alunni della scuola dell'infanzia, negli orari di entrata e di uscita, possono accedere alle aule per il tempo strettamente necessario a consegnare o riprendere il proprio figlio. In tutti gli altri casi dovranno rivolgersi al collaboratore scolastico.
7. Per la Scuola Secondaria di I Grado, nel caso di ritardo in cui l'alunno non è accompagnato da un genitore, lo stesso è sempre ammesso alle lezioni e dovrà giustificare il giorno dopo sul libretto di giustificazione. Dei ritardi e delle assenze non giustificate saranno informate le famiglie, tramite la Segreteria.

Art. 19 bis Esperti

Sarà permesso, previa programmazione dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione, l'ingresso nella Scuola di persone qualificate che potranno tenere lezioni nelle singole classi, sempre in presenza dei docenti. Detti incontri dovranno essere concordati con gli insegnanti dell'ora e dovranno essere autorizzati dal Dirigente.

Art. 20 Responsabilità dei genitori

Ai fini di una concreta collaborazione che favorisca l'evolversi del processo educativo e formativo dei propri figli, i genitori:

1. sono tenuti a conoscere il regolamento d'Istituto;
2. sono tenuti a prendere visione del P.O.F. e a sottoscrivere il "Patto educativo di corresponsabilità" che ne è parte integrante;
3. sono tenuti ad accompagnare e a riprendere i loro figli nel rispetto degli orari stabiliti

dalla scuola, salvo autorizzazione del Dirigente ad uscire da soli su richiesta scritta della famiglia;

4. hanno l'obbligo di giustificare le assenze dei propri figli e di controfirmare tutte le comunicazioni che intercorrono tra Scuola e Famiglia;
5. hanno il diritto - dovere di partecipare agli incontri Scuola - Famiglia programmati dal Collegio dei Docenti;
6. ogni genitore è invitato a dare liberatoria per foto o riprese inerenti progetti od attività didattiche, all'inizio dell'anno scolastico. Sono consentite ,comunque, foto e video relative soltanto ai propri figli.; è vietata la pubblicazione o divulgazione, attraverso qualsiasi modalità, di foto o video che coinvolgano altri alunni.

Art. 21 Divieto d'accesso agli estranei

È fatto assoluto divieto di accedere nei locali scolastici a persone estranee e, in modo particolare, a chiunque intenda svolgere esercizio commerciale o promozionale, anche se munito di autorizzazione rilasciata da uffici superiori.

I rappresentanti dei testi scolastici potranno accedere nei plessi solo previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, da esibire al collaboratore, e senza entrare nelle aule durante le lezioni.

I collaboratori scolastici devono assicurare l'apertura e la chiusura degli edifici per consentire l'entrata e l'uscita a tutto il personale della scuola, nel rispetto dell'orario stabilito dagli organi competenti. Gli accessi devono restare chiusi dopo l'entrata e l'uscita degli alunni.

I membri della Commissione Mensa di Istituto possono accedere ai locali adibiti a tale servizio secondo le modalità stabilite dal relativo regolamento.

Art. 22 Uso delle strutture scolastiche e delle attrezzature didattiche

Le strutture scolastiche e le attrezzature didattiche possono essere adibite ad usi diversi da quelli istituzionali, previa autorizzazione del Consiglio di Istituto che ne stabilisce le modalità d'uso. I locali scolastici possono essere adibiti ad usi diversi ai sensi della legge 517 del 1977 e del D.I. n. 44/2001.

E' consentito utilizzare a scuola dispositivi elettrici ed elettronici di proprietà personale solo ad esclusivo scopo didattico e di cui sia comprovata la sicurezza.

TITOLO III

Visite guidate e viaggi d'istruzione

Come dichiarato nella C.M. n.291 del 14 ottobre 1992, le visite guidate ed i viaggi d'istruzione "si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità" e come tali presuppongono un'adeguata programmazione didattica e culturale, predisposta dagli insegnanti della classe fin dall' inizio dell'anno scolastico, che tenga presente anche le necessità didattiche e culturali degli alunni di cui alla L.104. Spetta quindi al Collegio dei Docenti stabilire i criteri in

relazione all'azione educativa e al Consiglio di Istituto nell'ambito dell'organizzazione delle attività scolastiche, come precisato da nota min. n. 2209 dell'11 aprile 2012, facendo riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi alla normativa in materia previgente il D.P.R. 275/1999 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Art. 23 Visite guidate

Possono essere effettuate da tutte le classi durante le ore di lezione, nelle vicinanze della scuola o nell'ambito del Comune o Comuni vicini; esse sono programmate dagli insegnanti che le effettuano sotto la loro responsabilità, previa comunicazione scritta ai genitori, dei quali è obbligatorio acquisire il consenso.

L'assistenza degli alunni durante la visita e il trasporto, è affidata al personale insegnante e ausiliario (dove è possibile). Al trasporto provvede direttamente l'ente locale.

Tutti i partecipanti alle visite guidate devono essere assicurati.

Le visite guidate per la Scuola Primaria debbono prevedere un insegnante ogni 15 alunni, per la Scuola Secondaria di I° grado l'insegnante in servizio accompagnerà l'intera classe. In caso di presenza di alunno tutelato da L. 104, la possibilità della presenza del docente di sostegno e/o assistente all'autonomia e/o genitore, è valutata dal Consiglio di Classe/ team dei docenti.

Eventuali visite guidate della Scuola dell'Infanzia debbono prevedere un assistente ogni 7 alunni.

Art. 24 Viaggi d'istruzione

1. La partecipazione dei singoli alunni deve essere autorizzata per iscritto dai genitori secondo le norme sul diritto di famiglia. Gli insegnanti che hanno programmato i viaggi con le proprie scolaresche ne danno comunicazione al Consiglio di Classe /Interclasse e, ottenuto il consenso dei genitori interessati, al Dirigente per la predisposizione delle gare di appalto. Gli alunni non partecipanti non possono essere esonerati dalle lezioni.
2. Il Consiglio di Interclasse può autorizzare la eventuale partecipazione dei genitori, che però saranno tenuti a collaborare attivamente con i docenti e a tenere un comportamento e un linguaggio consono.
3. La richiesta di autorizzazione per i viaggi d'istruzione deve essere inviata al Dirigente entro il mese di gennaio e dovranno essere indicati la durata, i partecipanti, gli obiettivi del viaggio, l'itinerario e la data. Quanto sopra al fine di consentire all'ufficio di segreteria di esperire gli adempimenti necessari.
4. I viaggi di istruzione non possono essere effettuati nell'ultimo mese delle lezioni, fatto salvo i concorsi culturali indetti da Enti/associazioni, i viaggi connessi ad attività sportive, quelli che riguardano l'educazione ambientale o visite a luoghi istituzionali, per i quali non è possibile scegliere la data. In tutti questi casi è necessario chiedere la deroga al Consiglio di Istituto.
5. Per la Scuola Secondaria di I Grado viene lasciata libertà ai Consigli di Classe di deliberare in merito alla durata dei viaggi ed un costo massimo non superabile di 250

euro per le classi terze. Per quanto concerne l'aspetto educativo, si rinvia al documento allegato avente per oggetto: "Vademecum dello studente nei viaggi d'istruzione" inserito nel P.O.F.

Per la Scuola Primaria il viaggio d'istruzione può durare un solo giorno di scuola.

6. Una valutazione di sette decimi in condotta è motivo sufficiente per l'esclusione dai viaggi d'istruzione e dalle visite guidate.
7. Il Consiglio di Classe può escludere dalla partecipazione ai viaggi quegli alunni che, sulla base dell'andamento disciplinare a scuola, non garantiscono un comportamento collaborativo e rispettoso delle regole di convivenza sociale, in modo tale da costituire pericolo per sé e per gli altri.
8. E' opportuno l'avvicendamento dei docenti accompagnatori in modo che lo stesso docente non partecipi a più di un viaggio di istruzione nel medesimo anno scolastico, evitando così frequenti assenze dello stesso insegnante.
9. I docenti accompagnatori della Scuola Primaria e Secondaria (nel rapporto di un docente ogni 15 alunni) sono tenuti a fare una relazione scritta del viaggio al Dirigente Scolastico, dando informazioni anche sul servizio fornito dall'agenzia o ditta di trasporto.
10. In caso di presenza di alunno tutelato da L. 104, la possibilità della presenza del docente di sostegno e/o assistente all'autonomia e/o genitore, è valutata dal Consiglio di Classe/team dei docenti.

Art. 25 Finanziamento e assistenza

Il finanziamento dei viaggi d'istruzione può essere a parziale carico della scuola per maggiori spese necessarie per la partecipazione di alunni tutelati dalla legge 104, o in difficoltà economica.

L'assistenza agli alunni durante il viaggio d'istruzione è affidata agli insegnanti di classe coadiuvati da personale scelto fra gli insegnanti disponibili, (comunque in servizio nell' Istituto), da collaboratori scolastici ed eventualmente dai familiari degli alunni.

I viaggi d'istruzione debbono prevedere un insegnante ogni 15 alunni.

La nomina dei docenti accompagnatori è comunque subordinata alla loro effettiva disponibilità ad assumere tale incarico, da considerare prestazione di servizio a tutti gli effetti.

Tutti i partecipanti ai viaggi d'istruzione devono essere assicurati mediante polizza presso un istituto di assicurazione.

TITOLO IV

Norme di comportamento degli studenti

Premesso che, come previsto dal D.P.R. 235/2007, l'Istituto stipula con le famiglie degli alunni, all'atto dell'iscrizione, un Patto Educativo di Corresponsabilità che è parte integrante del P.O.F., il presente regolamento stabilisce alcune norme fondamentali al fine di promuovere il buon

funzionamento e coordinamento delle attività educative e didattiche e di favorire una civile e democratica convivenza.

Art. 26 Norme di comportamento

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi evitando comunque qualsiasi atteggiamento offensivo, discriminatorio o provocatorio per sesso, razza, aspetti psico-fisici, condizione sociale od economica, ecc. .
2. E' dovere di ogni alunno rispettare l'orario di ingresso a scuola e raggiungere la propria aula subito dopo il suono della prima campanella.
3. E' dovere di ogni alunno recarsi a scuola fornito di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata e indossare un abbigliamento consono.
4. Ogni alunno deve partecipare diligentemente allo svolgimento delle attività scolastiche, collaborando in maniera consapevole e responsabile.
5. Ogni alunno è tenuto a custodire i propri libri e quaderni, non arrecare danno a quelli degli altri, non deturpare o danneggiare i locali, l'arredamento e il materiale della scuola.
6. L' alunno non dovrà portare a scuola oggetti estranei all'attività didattica (riproduttori musicali, tablet, cutter, coltellini o altro) che possono distogliere l'attenzione dalle lezioni o recare danno a persone e cose.
7. La Scuola declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti o danni riguardanti materiale appartenente agli alunni che sia estraneo all'attività didattica.
8. E' fortemente sconsigliato portare a scuola il telefono cellulare. L'alunno non può comunque tenerlo in tasca né attivarlo per nessun motivo durante tutta la sua permanenza a scuola. In caso contrario il telefono dovrà essere requisito dal docente e restituito solo al termine delle lezioni, segnalando il fatto ai genitori sul diario dell'alunno e sul registro di classe. Qualsiasi motivata necessità di comunicare con la famiglia verrà soddisfatta tramite il telefono della Scuola.
9. E' vietato utilizzare il telefono cellulare o altro dispositivo elettronico per riprese audio - video non autorizzate dal docente.
10. All'alunno è fatto divieto di uscire dalla propria aula nel momento del cambio degli insegnanti. Durante le ore di lezione gli alunni potranno uscire dall'aula uno per volta, previa autorizzazione del docente, per recarsi al bagno, per reale necessità e comunque, normalmente, non prima delle ore 10 e non nell'ora successiva all'intervallo.
11. Durante l'intervallo è vietato giocare a rincorrersi sulle scale e nei corridoi o compiere azioni che possano risultare pericolose per sé stessi o per gli altri.

Art. 27 Sanzioni disciplinari

Il presente regolamento ribadisce la funzione educativa della sanzione disciplinare attribuita all' alunno, che deve tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all' interno della comunità scolastica (comma 2, art.4 D.P.R. n.249 del 24 giugno 1998). Per questo motivo, i provvedimenti disciplinari dovranno indicare

non soltanto la sanzione prevista per il comportamento non corretto assunto, ma anche misure idonee al recupero dell'alunno, in base alla sua età, come:

- colloqui con la psicologa della Scuola;
- attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica;
- pulizia dei locali della scuola e pertinenze;
- attività di ricerca;
- frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche sociali o culturali;
- produzione di elaborati che inducano alla riflessione sull'episodio verificatosi o alla sua rielaborazione critica.

Scuola Primaria

I comportamenti ritenuti non corretti devono essere segnalati dai docenti, a seconda della gravità, con le seguenti modalità:

1. segnalazione scritta ai genitori che devono firmare per presa visione e concordare con i docenti strategie educative al fine di sostenere l'alunno nell'interiorizzazione delle regole di convivenza sociale;
2. comunicazione scritta al Dirigente Scolastico che, in casi di particolare rilievo, convocherà i genitori dell'alunno;
3. segnalazione al Consiglio di Interclasse per soli docenti, che potrà suggerire provvedimenti da adottare per l'alunno, non soltanto disciplinari, ma anche di sostegno ai docenti per migliorare la relazione educativa (incontri con la psicologa della Scuola, con o senza la presenza dei genitori, flessibilità organizzativa, ecc.)

Scuola Secondaria di I Grado

In riferimento ai diritti/doveri dello studente (specificati nel Patto Educativo di Corresponsabilità) e alle norme di comportamento riferite all'art. 26 del presente regolamento, si dispone quanto segue:

1. Mancanze/comportamenti scorretti per i quali è prevista l'ammonizione orale da parte dell'insegnante, in privato o in classe:
 - a. ritardi;
 - b. mancato assolvimento dei doveri scolastici (non eseguire i compiti, non rispettare le consegne, non portare il materiale occorrente...);
 - c. disturbo o interruzione volontaria delle lezioni;
 - d. abbigliamento non idoneo all'ambiente scolastico;
 - e. comportamenti scorretti o discriminatori nei confronti dei compagni e del personale della scuola (atteggiamenti, offese, modi ed espressioni volgari) ;

- i. non osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza;
 - j. uso scorretto delle strutture, degli strumenti, dei sussidi e delle attrezzature.
2. Mancanze/comportamenti scorretti per i quali è prevista l'ammonizione scritta sul registro di classe, la comunicazione scritta ai genitori e l'eventuale convocazione degli stessi da parte dell'insegnante coordinatore:
- a. perdurare delle situazioni relative ai punti a/b/c/d/e/f/g, nonostante i richiami.
 - b. i -assenze ingiustificate;
 - c. l- -espressioni o atteggiamenti che denotano mancanza di rispetto verso i
 - d. compagni o il personale scolastico;
 - e. m- uso scorretto delle strutture, degli strumenti, dei sussidi e delle attrezzature.
3. Mancanze/comportamenti scorretti per i quali è prevista la convocazione scritta dei genitori da parte del Dirigente Scolastico:
- a. particolare gravità o perdurare delle medesime mancanze contemplate nei punti 1 e 2.
4. Comportamenti scorretti per i quali è prevista la convocazione dei genitori tramite lettera da parte del Dirigente Scolastico, anche per eventuale rifusione e riparazione del danno:
- a. danno colposo alle strutture, agli strumenti, ai sussidi, alle attrezzature.
5. Casi di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per le quali è prevista la sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni, per decisione del Consiglio di Classe:
- a. manifestazioni gravi di aggressività/offesa fisica e/o verbale;
 - b. danno volontario alle strutture, agli strumenti, ai sussidi, alle attrezzature;
 - c. grave offesa e oltraggio al personale dell'Istituto;
 - d. gravi e/o reiterati comportamenti violenti e lesivi della dignità dei compagni;
 - e. fatti di grave entità che turbino il regolare andamento della Scuola;
 - f. utilizzo improprio dei dispositivi elettronici.
6. Casi di gravissime infrazioni per le quali è prevista la sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni, per decisione della Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto (art. 328 c. 2 Dlgs n. 297/94):
- a. fatti di gravissima entità, che possano configurarsi come motivo di allarme sociale (percosse, minacce, violenza privata, reati di natura sessuale) o che costituiscano concreti pericoli per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento).

Gli Organi Collegiali preposti all'erogazione delle sanzioni disciplinari che vedono la sospensione dello studente, dovranno in maniera chiara esplicitare le motivazioni che hanno reso necessario tale provvedimento (art. 3 L. 241/1990). Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla

fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di stato, occorrerà, anche esplicitare i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico".

Art. 28 Organo di garanzia per impugnazioni delle sanzioni disciplinari.

Ai sensi del DPR n. 249/98 e dell'art 5 del DPR 235/07 è istituito un Organo di garanzia per le impugnazioni delle sanzioni disciplinari. **Tutti i provvedimenti disciplinari possono essere impugnati inviando una nota motivata al Dirigente Scolastico in qualità di Presidente dell'Organo stesso.**

Esso, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da un docente designato dal Consiglio d'Istituto e due rappresentanti eletti dai genitori.

L'Organo di garanzia a cui i genitori possono fare ricorso contro le sanzioni disciplinari, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, decide nel termine di 10 giorni. Qualora non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Con cadenza triennale viene rinnovata la composizione dell'organo di garanzia, in occasione del rinnovo del Consiglio di Istituto. E' prevista per ciascuna componente una graduatoria di almeno ulteriori due nominativi, alla quale attingere nel caso in cui il Consiglio debba procedere a surroga di uno o più membri dell'Organo di Garanzia, per decadenza, o debba procedere a sostituzione per condizioni di incompatibilità con l'esame del caso (come genitori o docenti dell'alunno ricorrente o personale docente/non docente coinvolto nella vicenda che ha comportato la sanzione).

In via transitoria, fino al momento delle elezioni di cui sopra, l'Organo di Garanzia è composto dal docente e dai due genitori facenti parte della Giunta Esecutiva e dal Dirigente scolastico che presiede l'Organo e provvede alla convocazione; in caso di incompatibilità, la componente mancante viene sostituita dal genitore/docente più anziano tra coloro che sono presenti in Consiglio di Istituto.

Riguardo alla validità delle deliberazioni, queste, in prima convocazione, saranno ritenute valide se si avrà la presenza di tutti i suoi membri, mentre in seconda convocazione saranno valide se sarà presente la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza relativa dei voti validamente espressi dai presenti alla riunione.

Le votazioni, trattandosi di persone, avvengono sempre a scrutinio segreto.

TITOLO V

Iscrizione alunni e formazione delle classi

Art. 29 Iscrizione alunni

Hanno precedenza nelle iscrizioni gli alunni del territorio dell'Istituto.

Possono essere iscritti alle scuole dell'Istituto gli alunni la cui famiglia risiede nel territorio di competenza degli altri Istituti Scolastici Comprensivi, nei limiti della disponibilità dei posti di ciascun plesso e nel rispetto della normativa vigente.

Art. 30 Formazione delle sezioni della Primavera e della Scuola dell'Infanzia, delle classi della Primaria e Secondaria di I Grado.

Scuola dell'Infanzia

- 1 - La Commissione per la formazione delle sezioni della Scuola dell' Infanzia, presieduta dal Dirigente Scolastico o dalla F.S. 3, sarà composta dai docenti con alunni di tre e quattro anni, insieme alle Fiduciarie dei plessi, la F.S. 3 e una educatrice di ciascuna Sezione Primavera.
- 2 - Per la formazione delle sezioni saranno applicati i seguenti criteri:
 - a. data di nascita;
 - b. equo raggruppamento di femmine e maschi;
 - c. alunni diversamente abili;
 - d. le richieste dei genitori saranno valutate dalla Commissione e accolte in situazioni di effettivo svantaggio, documentato e non, in caso di gemelli, figli di docenti dell' Istituto e alunni provenienti dall' estero;
 - e. eventuali spostamenti di un piccolo gruppo per favorire sezioni omogenee, dando la precedenza agli alunni frequentanti il plesso di appartenenza, poi a quelli provenienti da plessi esterni, infine i nuovi iscritti;
 - f. è possibile, in caso di necessità, anche far ricorso a sorteggio.
- 3 - Per evitare liste di attesa, le sezioni potranno essere anche semi - omogenee per età. In tal caso si andranno a formare sezioni di 3 e 4 anni e di 4 e 5. In quest'ultimo caso sarà opportuno favorire attività realizzate a sezioni aperte.
- 4 - Nel caso si renda necessaria una lista di attesa, si procederà secondo i seguenti criteri approvati dal Collegio dei Docenti:
 - a. disabilità
 - b. appartenenza al territorio
 - c. domanda d'iscrizione entro i termini utili
 - d. frequenza di fratelli o sorelle

- e. età anagrafica
- f. viciniorità al plesso
- g. frequenza intero turno
- h. frequenza sezione Primavera

5 - Gli alunni provenienti dalle sezioni Primavera verranno inseriti nelle sezioni dei 3 anni della Scuola dell'Infanzia solo al termine del loro percorso.

6 - Gli alunni anticipatari potranno essere accolti soltanto dopo gli aventi diritto e secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

7 - Per gli inserimenti tardivi e per i casi di soppressione di una classe gli alunni verranno assegnati alle classi rimanenti, secondo le modalità stabilite nel punto 4 del capoverso

Scuola Primaria

1. La Commissione per la formazione delle classi Prime della Scuola Primaria, presieduta dal Dirigente o dalla F.S. 3, sarà composta da:
 - a. Una docente per ogni sezione, di Scuola dell'Infanzia (ultimo anno)
 - b. Una docente per ogni classe seconda Scuola Primaria
 - c. docente incaricata di F.S. n. 3
2. Le classi prime verranno formate tenendo conto:
 - d. del documento di passaggio redatto dalle insegnanti di Scuola dell'Infanzia;
 - e. di un equo raggruppamento di femmine e maschi;
 - f. della presenza di alunni diversamente abili;
 - g. e richieste dei genitori saranno valutate dalla Commissione e accolte in
 - h. situazioni di effettivo svantaggio, documentato e non, in caso di gemelli,
 - i. figli di docenti dell' Istituto e alunni provenienti dall' estero.
3. Nel caso in cui si verificassero situazioni di grave disagio in una classe, i provvedimenti circa l'eventuale mobilità degli alunni verranno presi, entro i primi mesi di scuola, a maggioranza, dalla commissione dianzi citata (punto a), dal Dirigente Scolastico, da un membro designato dal Consiglio di Istituto, dopo aver sentito le motivazione degli insegnanti e dei genitori interessati.
4. Per gli inserimenti tardivi si terrà conto dell' età anagrafica e delle situazioni interne delle classi:
 - a. numero di iscritti,
 - b. disponibilità di spazi,
 - c. presenza di situazioni difficili,
 - d. alunni con BES
 - e. alunni stranieri.

La decisione sarà presa dal Dirigente Scolastico.

5. Nel caso di soppressione di una classe gli alunni verranno assegnati alle classi rimanenti, secondo le modalità stabilite nel punto 4.

Scuola Secondaria di I Grado

1. la Commissione per la formazione delle classi Prime della Scuola Secondaria, presieduta dal Dirigente Scolastico o dalla F.S. 3, sarà composta da:
 - a. Docenti di classe quinta della Scuola Primaria (almeno uno per ciascuna plesso scolastico);
 - b. 2 Docenti di ciascuna sezione della Scuola Secondaria individuati dai Consigli di Classe;
 - c. - Docenti incaricati di FS n. 3.
2. Le classi prime verranno formate tenendo conto:
 - a. del documento di valutazione e di certificazione delle competenze della Scuola Primaria
 - b. degli alunni con B.E.S.
 - c. di un equo raggruppamento di femmine e maschi
 - d. del plesso scolastico di provenienza
 - e. della classe frequentata da fratelli/ sorelle.
3. le richieste dei genitori saranno valutate dalla Commissione e accolte in situazioni di effettivo svantaggio, documentato e non, in caso di gemelli, figli di docenti dell' Istituto e alunni provenienti dall' estero.
4. Per gli inserimenti tardivi e per i casi di soppressione di una classe gli alunni verranno assegnati alle classi rimanenti, secondo le modalità stabilite nel punto 4 del capoverso

Di ogni seduta la Commissione preposta redigerà un verbale.

Sezioni Primavera

Accolgono 20 alunni ciascuna, di età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Possono essere ammessi alla frequenza alunni di 24 mesi compiuti. I criteri per essere ammessi sono i seguenti:

- età anagrafica
- fratelli che frequentano l'Istituto

Riguardo il funzionamento e le attività si fa riferimento al P.O.F.

Su richiesta dei genitori sarà possibile prevedere un progetto di servizio educativo nel mese di luglio, per l'attribuzione del quale si procederà secondo la normativa vigente. Tale servizio è destinato agli alunni delle sezioni Primavera e della Scuola dell'Infanzia.

TITOLO VI

Disposizioni generali per l'uso delle palestre, dei cortili, dei sussidi didattici, della biblioteca e dei laboratori

Art. 31 uso del cortile, palestra e dei laboratori

Il cortile, la palestra ed i laboratori saranno usati, secondo turni stabiliti di comune accordo fra gli insegnanti. In palestra si prescrive l'uso della tuta e delle scarpette. Sono vietati giochi non finalizzati e quelli che in qualche modo possono nuocere alla salute degli alunni e distorcere le finalità del gioco stesso.

I docenti sono autorizzati a svolgere con le classi attività didattiche o ricreative negli spazi pertinenti gli edifici scolastici.

Art. 32 Uso dei sussidi didattici

Tutti i sussidi didattici a qualsiasi titolo assegnati ai vari plessi dalla Direzione Didattica restano affidati agli insegnanti designati in sede di Collegio dei Docenti. In caso di soppressione di plesso, i sussidi vengono riconsegnati alla Direzione dell'Istituto.

Tutti i sussidi ed il materiale didattico esistenti nel plesso devono essere raccolti in apposito locale affidato in custodia ad una persona incaricata. Ad ogni insegnante all'inizio di ogni anno scolastico deve essere consegnato un elenco dettagliato ed aggiornato del materiale esistente.

L'incaricato controllerà, secondo le proprie capacità tecniche, il sussidio prima e dopo l'uso, in maniera che si possa provvedere ad una tempestiva riparazione in caso di rottura.

Laddove ciò sia possibile i sussidi costosi vanno conservati in cassaforte o in aule con porte blindate.

I sussidi, pur collocati nei singoli plessi, sono a disposizione di tutti, compatibilmente con le necessità di ciascun plesso.

Art. 33 Bibliotecario

Il Collegio dei Docenti incaricherà in ciascun plesso un docente per la tenuta della biblioteca.

Questo provvederà, d'intesa con la Commissione, all'aggiornamento della stessa. Deciderà liberamente le modalità per la consegna dei libri ai colleghi, per la riconsegna e lo scarto con annotazioni sul registro, fatte salve le norme Ministeriali vigenti.

Art. 33 bis

L'Istituto che già si è dotato dell'albo on line per la pubblicazione degli atti, in sostituzione dell'albo pretorio, provvederà all'implementazione della sezione del sito dedicata alla "Amministrazione Trasparente" (Dlgs n. 33/2013), nella quale debbono essere pubblicati per cinque anni tutti i documenti che possono interessare genitori e utenti, al fine di garantire trasparenza dell'azione amministrativa.

TITOLO VII

Disposizioni diverse e finali

Art. 34 Criteri per contratti di prestazione d'opera

Possono essere stipulati contratti con collaboratori esterni, ai sensi dell' art. 40 del D.I. n. 44 del 1/2/2001 e dell' art. 33, comma 2, soltanto per prestazioni e attività che non possono essere assegnate al personale dipendente per inesistenza di specifiche competenze professionali o per indisponibilità dello stesso. Sarà seguita la seguente procedura:

1. Il Collegio, nella fase di predisposizione del POF, segnalerà progetti e attività che richiedano l'intervento di esperti e indicherà i requisiti professionali e culturali minimi.
2. Il Dirigente Scolastico, in base ai progetti inseriti nel Programma annuale, individuerà attività e insegnamenti per i quali possono essere chiamati esperti esterni, che possiedano i requisiti per l'accesso al pubblico impiego.
3. Delle attività e insegnamenti da affidare verrà data informazione e avviso all'albo della scuola e sul sito web, con indicazione della quantità di ore e requisiti necessari.
4. La Commissione Autonomia valuterà le richieste che perverranno sulla base dei seguenti elementi:
 - a) curriculum professionale
 - b) congruenza della professionalità con attività e insegnamento richiesto
 - c) eventuali precedenti esperienze didattiche
 - d) altri titoli

Per il compenso si terrà conto delle indicazioni stabilite dal Consiglio di Istituto

Art. 35 Criteri per convenzione di cassa

Oltre ai criteri fissati dal MIUR nello schema di convenzione tipo, verranno valutati anche:

- a) Contributi senza vincoli alla scuola
- b) Parziale utilizzo delle strutture gestite dalla banca.

Art. 36 Raccolta contributi

Agli alunni non possono essere richiesti contributi in denaro se non per iniziative legate al miglioramento e ampliamento dell'Offerta Formativa, compresi acquisto di eserciziari, testi

integrativi, ingressi a mostre/musei, visite guidate, ecc...

Per la Scuola dell'Infanzia possono essere richiesti ai genitori, a titolo volontario, materiali di facile consumo (carta, colori, etcc.)

Art. 37 Collaboratori scolastici

Oltre agli obblighi previsti nel Contratto Scuola, tra le altre mansioni i collaboratori scolastici:

- a) vigilano le classi/sezioni sia pure per brevi periodi (15 min. max.) in caso di assoluta necessità;
- b) aiutano gli insegnanti ad assistere gli alunni durante l'entrata, l'uscita e l'intervallo;
- c) vigilano gli alunni che fruiscono dei servizi igienici e, durante le ore di lezione, quelli che per qualsiasi motivo vengano a trovarsi nel corridoio o nei locali attigui all'aula scolastica;
- d) possono fare assistenza durante visite guidate.
- e) debbono assicurare l'apertura e la chiusura degli edifici per consentire l'entrata e l'uscita a tutto il personale della scuola nel rispetto dell'orario stabilito dagli organi competenti.
- f) debbono custodire le porte d'ingresso dei plessi scolastici per impedire che persone estranee, non autorizzate, possano entrare o che gli alunni possano uscire senza regolare permesso.
- g) per la presenza di porte antipanico è necessario che i collaboratori vigilino costantemente nelle entrate;
- h) prestano la vigilanza e l'assistenza necessaria durante il servizio della mensa scolastica.

Art 38 Responsabilità degli operatori, degli utenti e di altro personale in servizio nella scuola

Tutti gli operatori ed utenti della scuola sono responsabili delle proprie azioni, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, quando per negligenza propria si procura un danno a terzi. Per ogni eventuale responsabilità gravante sul personale dirigente, insegnante e non insegnante e sugli alunni, per quanto non contemplato nel presente regolamento, si fa riferimento alle norme in vigore emanate dallo Stato.

Art. 39 Assicurazione degli alunni

Ogni genitore, all'inizio di ogni anno scolastico, deve assicurare il proprio figlio contro eventuali incidenti che possano accadergli sia nel periodo di permanenza a scuola sia in itinere, prima dell'entrata e dopo l'uscita dalla scuola. La polizza di assicurazione cumulativa sarà stipulata con la compagnia che offrirà le condizioni più vantaggiose. La polizza dovrà prevedere coperture per infortuni e responsabilità civile.

Art. 40 Pulizie

Le pulizie ordinarie, a cura dei collaboratori scolastici o del personale della cooperativa, nelle aule non possono essere fatte per nessun motivo durante le ore di lezione. Devono essere attuate in maniera che all'entrata degli alunni a scuola, le aule e i corridoi siano asciutti e senza polvere. I servizi igienici debbono essere tenuti costantemente puliti e asciutti.

Art. 41 Manutenzione

Prima dell'inizio e durante l'anno scolastico, il Dirigente, servendosi anche delle indicazioni pervenutegli dagli insegnanti e dai responsabili alla Sicurezza, è tenuto a segnalare eventuali carenze strutturali e pericoli a chi di competenza, perché si provveda tempestivamente ad eliminare gli inconvenienti.

Art. 42 Modifiche al regolamento

Ogni modifica al presente regolamento può essere apportata normalmente prima dell'inizio di ogni anno scolastico su proposta della Giunta Esecutiva, del Collegio dei Docenti o di almeno 6 consiglieri e con l'approvazione della maggioranza assoluta dei membri del Consiglio.

Eccezionalmente, per modifiche che si rendano obiettivamente necessarie in altri periodi dell'anno scolastico, è richiesta la maggioranza di 2/3 dei consiglieri in carica.

Per quanto non previsto dal presente regolamento valgono le norme contenute nel D.Lgs. n. 297/94 e quelle non decadute della previgente legislazione della Scuola.

IL PRESIDENTE DEL C. D' ISTITUTO

(Prof. Alberto Felici)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott. Giuseppe Pacetti)

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - APIC83000G

ISC ASCOLI CENTRO.D'AZEGLIO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tasso di abbandono e dispersione scolastica è quasi inesistente; i livelli di immigrazione si sono stabilizzati, se non addirittura ridotti a causa della perdurante crisi economica, nell'ISC la percentuale di alunni stranieri iscritti è del 5%.</p> <p>Le famiglie si dimostrano attente alle proposte, disponibili alla collaborazione e a trovare un'intesa con l'istituzione scolastica.</p>	<p>La crisi economica , con la perdita di moltissimi posti di lavoro , ha notevolmente ridotto la capacità di spesa delle famiglie, con ricadute sul tenore di vita e sulla possibilità di investire risorse per l'istruzione dei propri figli.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto Comprensivo è collocato nel cuore di Ascoli Piceno, città capoluogo di provincia, contornata da numerose bellezze naturalistiche come i monti del Parco dei Sibillini e della Laga e situata nelle vicinanze delle spiagge dell'Adriatico. Nella nostra città numerose sono le ricchezze storico culturali e la scuola si trova a stretto contatto con monumenti e resti di antiche civiltà che hanno lasciato testimonianze artistiche ed architettoniche molto interessanti. Il tessuto cittadino, nonostante vari eventi bellici, è ancora sorprendentemente leggibile e negli ultimi anni migliorato da continui restauri di palazzi e monumenti di grande suggestione. La conoscenza degli aspetti storico architettonici della città è l'opportunità peculiare del nostro istituto, come risorsa fondamentale per la formazione.</p> <p>Gli Enti Locali promuovono attività di collaborazione con le istituzioni scolastiche: progetti didattici, iniziative di formazione, assistenza ai disabili, assistenza psicologica.</p>	<p>La posizione geografica della città, lontana dalle principali arterie di comunicazione con altre province/regioni, ha causato una progressiva chiusura socio-culturale. L'età media dei cittadini è alta, gli stimoli per i giovani sono ridotti e la città non riesce ancora a valorizzare adeguatamente le proprie attrattive storico-artistiche e ad accrescere il proprio richiamo culturale.</p> <p>La collocazione dei plessi scolastici in edifici storici (ex monasteri, ospedali ecc..) comporta evidenti vincoli per quanto riguarda spazi ed attività (mancanza di palestre e laboratori attrezzati), oltre ad una maggiore necessità di manutenzione e messa a norma.</p> <p>Escluso trasporto e mensa, gli altri servizi si stanno progressivamente riducendo di consistenza per i ripetuti tagli agli Enti Locali.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture dei plessi sono fundamentalmente in buono stato(alcuni ristrutturate di recente, altre oltre 20 anni fa, altre ancora da ristrutturare mostrando segni di vetustà).</p> <p>Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili a piedi mentre ci sono problemi di viabilità e di parcheggio essendo collocate nel centro storico.</p> <p>Nel tempo la maggior parte dei plessi, in base alle risorse e alle necessità, sono stati dotati di aule informatiche sufficienti per l'uso.</p> <p>A causa della introduzione del registro elettronico, i plessi sono stati dotati di PC portatili con le risorse messe a disposizione. I genitori hanno collaborato al miglioramento dell'offerta formativa assicurando un contributo di Euro 11.00</p>	<p>Attualmente sussiste una forte carenza di lim essendocene mediamente soltanto una per plesso a fronte di 52 classi/sezioni. A causa di ripetuti furti, essendo i plessi privi di qualunque tipo di sorveglianza (escluso il plesso D'Azeglio), le poche risorse disponibili in bilancio sono state utilizzate per riacquistare PC portatili e video proiettori delle LIM.</p> <p>Solo 3 plessi su 9 sono dotati della struttura della palestra. Nessun plesso è dotato di spazi attrezzati per attività sportive. I finanziamenti pubblici negli anni si sono ridotti sia per la scuola, incidendo negativamente sull'offerta formativa, sia per gli enti locali, per cui diventa sempre più difficile assicurare interventi di manutenzione anche ordinaria.</p> <p>Un grave vincolo, anche per l'attività didattica ordinaria e aggiuntiva, è costituito dalla insufficienza del personale collaboratore scolastico, con riflesso negativo sulla sicurezza e vigilanza dei minori, oltre che, sempre di più, sulla pulizia dei locali.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo insegnante presenta una rilevante stabilità di incarico e permanenza nell'Istituto, ciò garantisce generalmente continuità didattica alle classi/sezioni.</p> <p>L'età anagrafica medio alta comporta grande esperienza professionale.</p> <p>Anche se molti docenti non hanno conseguito la laurea (non richiesta fino all'anno 2000 nella scuola dell'Infanzia e Primaria) sono tuttavia in possesso di altri titoli certificati, quali: certificazione B1 per la lingua inglese, patente europea ECDL per l'informatica, abilitazione per il sostegno, ecc.</p> <p>Alcuni insegnanti, oltre la laurea, hanno conseguito Master, e titoli specifici, come ad esempio per l'insegnamento della musica.</p> <p>La stabilità del Dirigente ha permesso una continuità nell'evoluzione organizzativa e didattica a tutto l'Istituto, con conseguente crescita delle iscrizioni e dell'organico, anche attraverso un costante impegno personale.</p>	<p>L'età anagrafica medio alta , a volte, rappresenta una resistenza al cambiamento, come per esempio all'introduzione del registro elettronico e all'uso delle nuove tecnologie nell'ambito didattico.</p> <p>Il turn-over dei docenti è pressoché fermo per effetto delle attuali leggi sui pensionamenti, con un limitato ricambio generazionale.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria tutti gli studenti sono ammessi alla classe successiva tranne casi di permanenza per situazioni particolari, in accordo con la famiglia.</p> <p>Nella scuola Secondaria di 1° grado tutti sono stati ammessi alla classe successiva.</p> <p>Il collegio adotta una valutazione formativa che regola l'apprendimento di ciascun alunno seguendo il suo sviluppo, individuando le possibilità, i tempi, i modi con cui può raggiungere gli obiettivi chiaramente stabiliti. Essa avviene attraverso l'osservazione, la documentazione, le prove di verifica delle conoscenze acquisite, la rilevazione delle competenze.</p> <p>I docenti, oltre a valutare l'apprendimento, si pongono accanto all'alunno nel modo più costruttivo, stimolando l'impegno, individuando le cause dell'insuccesso, prendendo iniziative coerenti e innovative e rimuovendo eventuali ostacoli (attività di recupero).</p>	<p>Il tasso di disoccupazione molto alto e le problematiche relative al lavoro impediscono alle famiglie di investire nell'istruzione e generano una vera e propria fuga dal centro storico che ha come conseguenza il trasferimento in uscita di diversi alunni.</p> <p>Il livello culturale degli alunni si è leggermente abbassato nel corso degli ultimi anni per l'aumentare del disagio socio-economico- culturale delle famiglie di appartenenza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi motivati da particolari situazioni, grazie ad una didattica di tipo inclusivo ed attenta alle esigenze del singolo alunno. Come si evince dagli indicatori elaborati dalla scuola il livello dei voti, riguardanti gli studenti di tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado è medio-alto, mentre l'analisi dei voti degli studenti diplomati per votazione conseguita all'esame evidenzia una concentrazione nei livelli medio - bassi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati conseguiti dalle classi quinte sono positivi, con una varianza tra le classi bassa che evidenzia una omogeneità nella qualità degli apprendimenti all'interno dell'Istituto nel percorso effettuato dalla scuola Primaria. Dall'analisi delle prove INVALSI si evince che nel percorso scolastico diminuiscono, gli alunni con i risultati medio- bassi e aumentano quelli con i risultati più alti, facendo registrare un generale miglioramento negli apprendimenti. La varianza all'interno delle classi dell'Istituto è sostanzialmente in linea con il trend nazionale.	I risultati conseguiti dalle classi seconde della scuola Primaria sono condizionati dal cheating molto alto (in una classe) e da un'alta varianza tra le classi. I risultati conseguiti dagli alunni al termine dell'esame di stato del Primo Ciclo sono generalmente più bassi degli esiti registrati nelle prove INVALSI. Si rileva una varianza tra le classi della scuola secondaria negli esiti delle prove INVALSI seppure generalmente molto positivi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' superiore a quella media nelle classi seconde mentre è inferiore nelle classi quinte, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo (per cheating). La quota di studenti collocata nei livelli 1-2 in italiano e in matematica e' superiore nelle classi seconde ed inferiore nelle classi quinte e nelle terze della scuola secondaria di 1° grado rispetto alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso indicatori presenti nella scheda di valutazione, condivisi dal team docente, riferiti alla diversa età anagrafica degli alunni. La valutazione viene effettuata attraverso l'osservazione sistematica degli alunni da parte delle insegnanti lungo tutto l'arco della giornata scolastica. Non si registrano differenze significative per quanto riguarda il comportamento, tra classi o plessi dello stesso ordine di scuola.	Occorre completare ed integrare il curricolo verticale. E' necessaria una maggiore condivisione dei criteri di valutazione. Si rilevano differenze di comportamento tra scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione dell'Istituto è sostanzialmente positiva, tuttavia si ritiene necessario implementare la progettazione educativa e didattica in continuità tra gli ordini di scuola, per consentire in modo più efficace il raggiungimento di tutte le competenze chiave di cittadinanza esplicitate nelle Indicazioni Nazionali 2012.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la scuola secondaria di I grado i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo risultano essere più che buoni. Il consiglio orientativo e' seguito dalla quasi totalità degli studenti, ciò è indice di una conoscenza attenta da parte dei docenti delle potenzialità, degli interessi e delle competenze dello studente. Il consiglio orientativo e' efficace in quanto sia lo studente che la famiglia riconoscono la validità del parere dei docenti.	Per una maggior efficacia del consiglio orientativo sono necessari incontri più frequenti con gli istituti superiori e anche con gli esperti del mondo del lavoro. Una maggiore attenzione alle attività di orientamento potrebbe garantire sia un consiglio orientativo più efficace sia una successiva scelta più consapevole dello studente.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. I risultati sono più che positivi avendo riscontrato la rispondenza tra il Consiglio orientativo e il percorso effettuato dallo studente.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha effettuato delle scelte educative e curricolari rispondenti ai documenti ministeriali, ai bisogni formativi e alle esigenze del territorio così come esplicitato nel POF.</p> <p>L'Istituto ha individuato i traguardi di competenza esplicitati nelle programmazioni disciplinari e nelle progettazioni trasversali dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Il curricolo verticale viene utilizzato dagli insegnanti della Scuola Primaria come strumento di lavoro, le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il POF.</p> <p>Le progettazioni delle attività extra curriculari sono valutate attraverso un monitoraggio.</p>	<p>Da definire il curricolo verticale, disciplinare e trasversale, di tutti e tre gli ordini di scuola per consentire una maggiore condivisione di attività, obiettivi e competenze.</p> <p>Da adeguare tutte le programmazioni annuali delle discipline al curricolo verticale.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele per tutte le discipline e gli ordini di scuola.</p> <p>L'analisi della progettazione didattica avviene attraverso le verifiche concordate, sia per ogni ordine di scuola, sia per gli anni ponte Infanzia-Primaria.</p> <p>L'andamento educativo e didattico delle sezioni / classi è oggetto di confronto e discussione nei consigli di sezione/interlasse/classe al fine di trovare efficaci strategie di intervento.</p>	<p>Assenza di dipartimenti disciplinari che consentirebbero una maggiore verticalità curricolare e progettuale.</p> <p>Mancanza di criteri comuni di valutazione delle prove di verifica per la scuola Primaria (italiano e matematica).</p> <p>Mancanza di prove di verifica in uscita e in entrata, con criteri comuni di valutazione, tra scuola Primaria e scuola Secondaria di 1° grado.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esistono prove strutturate comuni sia per la scuola Primaria che Secondaria di 1° grado per classi parallele e per quest'ultima anche criteri comuni di valutazione per quasi tutte le discipline, sia per le prove orali che scritte. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici di recupero delle competenze.</p>	<p>La scuola Primaria non ha ancora criteri comuni di valutazione per le prove di verifica delle diverse discipline, la scuola Secondaria di 1° grado deve formalizzarle con più esattezza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola sta elaborando un proprio curriculum secondo le I.N.2012. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso per tutti e tre gli ordini di scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro ma non ancora completo. Nella scuola è presente un gruppo di lavoro sul curriculum verticale e la Scuola Primaria indica per ogni anno scolastico il referente per la progettazione curricolare. La progettazione didattica periodica è condivisa da tutti i docenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze, vanno formalizzate i criteri comuni di valutazione delle prove di verifica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali e gli strumenti di supporto didattico individuando figure di coordinamento (responsabile dei sussidi multimediali e commissioni di lavoro). Gli studenti di quasi tutti i plessi dell'Istituto hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali e degli strumenti di supporto didattico.</p> <p>La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento, ponendo attenzione anche alla distribuzione delle varie discipline nell'arco della giornata scolastica. L'articolazione dell'orario scolastico risulta pertanto quasi sempre adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni risponde in modo soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti. I genitori della Scuola Primaria sono stati coinvolti nella definizione dell'orario settimanale degli alunni, attraverso incontri tra il Dirigente Scolastico e i rappresentanti di classe.</p>	<p>Il plesso di scuola Primaria più grande non possiede spazi adeguati per attività di laboratorio. In due plessi manca la palestra.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è inserito da anni in una rete di scuole che promuove e organizza la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale. Sono stati realizzati corsi per l'innovazione didattica ed anche gruppi pilota di ricerca-azione.</p>	<p>Non tutti i docenti partecipano ai corsi di formazione - aggiornamento. La sperimentazione didattica per competenze nelle classi è stata svolta da un piccolo gruppo. Il rapporto tra le postazioni informatiche e il numero degli studenti è molto esiguo.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Come si evince dai questionari, il clima scolastico percepito dai docenti, genitori e studenti è positivo.

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti redigendo un 'Patto educativo' condiviso con le famiglie. Inoltre ha adottato un Regolamento di Istituto, oggetto di lettura critica nella Scuola Secondaria di I grado. Il documento è altresì visibile all'interno del POF e pubblicato nel Sito della scuola.

La scuola promuove corsi di formazione/progetti per i genitori, per i docenti e gli studenti, finalizzati alla prevenzione di comportamenti che esprimono disagi socio-relazionali da parte degli alunni, nella quotidiana vita della classe

I docenti di tutto l'Istituto adottano strategie per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi e materiali comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo).

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola informa la famiglia, attraverso comunicazioni scritte sul diario scolastico, telefoniche e/o colloqui; quando necessario, si ricorre anche a comunicazioni formali del Dirigente; si sollecita altresì l'interessamento della psicologa della scuola; in casi più gravi vengono allertati i servizi sociali.

Le ore di presenza nei plessi di figure professionali specifiche (psicologa, sociologa) risultano inferiori alle reali necessità. Molte classi sono numerose e i casi di ragazzi problematici sono in crescita, anche a causa dell'aumento di famiglie disagiate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde sostanzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni anno la scuola si impegna a realizzare attività per favorire l'inclusione degli studenti con BES e ne rileva l'efficacia. Tali attività sono esplicitate nel PAI e riguardano sia gli studenti che i docenti (formazione-aggiornamento-didattica inclusiva).</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico i PEI sono discussi e condivisi nei GLHO a cui partecipano anche gli insegnanti curricolari, tali gruppi di lavoro si ripetono con regolarità nel corso dell'anno scolastico, per monitorare l'efficacia dell'azione educativo-didattica di ciascuno alunno. All'nizio ed alla fine di ogni anno scolastico la scuola effettua una rilevazione sistematica degli alunni con BES (non legge 104) e predispose se necessario i PDP, in accordo con le famiglie.</p> <p>Quando presenti gli alunni stranieri di recente immigrazione, la scuola applica un protocollo di accoglienza redatto negli anni passati da una specifica commissione e organizza percorsi di lingua italiana per favorirne l'integrazione. Inoltre la scuola ha fatto proprie le linee guida del ministero in relazione agli alunni stranieri.</p> <p>L'Istituto è in rete con altre scuole per la realizzazione e la gestione del Portale Intercultura e partecipa a progetti sulla valorizzazione delle diversità.</p>	<p>Non completa conoscenza e applicazione del modello ICF anche per la scarsa applicazione sul territorio da parte dei centri accreditati per il rilascio delle diagnosi funzionali.</p> <p>Esigue ore di supporto da parte di figure specializzate (psicologhe Centro di Ascolto e specialisti UMEE e Centri di riabilitazione) ritenute indispensabili da parte della scuola.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento vengono realizzati interventi di recupero nel piccolo gruppo o di tutorial con i pari (Scuola Secondaria) o per classi aperte (Scuola Primaria). Sono previste forme di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà, facendo riferimento agli obiettivi minimi programmati o al PDP nel caso di alunni con BES.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attivando specifici laboratori e/o progetti esplicitati nel POF.

L' Istituto promuove la partecipazione a concorsi e/o competizioni per valorizzare le attitudini degli studenti.

Gli interventi di potenziamento realizzati sono risultati efficaci, come riscontrato dai risultati scolastici e dalla crescente richiesta di partecipazione, sia degli studenti che delle famiglie.

In condivisione di quanto espresso nel POF e nel Patto Educativo, tutti i docenti si sentono chiamati ad intervenire con proposte didattiche tali da garantire il miglioramento e il successo personale di ogni studente.


Il numero spesso elevato degli studenti di una classe, rende difficoltoso attivare appieno percorsi di recupero individualizzati per gli alunni in difficoltà di apprendimento.

Spesso lo spazio ristretto dell'aula non favorisce un'organizzazione di lavoro differenziato per gruppi. Sarebbe auspicabile anche rinforzare la dotazione di supporti tecnologici quali PC o tablet che favoriscano l'utilizzo di pratiche compensative, come il sintetizzatore vocale per alunni DSA.

Per effetto della legge Gelmini, la Scuola Primaria non ha ore di contemporaneità per curare adeguatamente le esigenze degli alunni con BES o con qualche difficoltà di apprendimento, in quanto per la maggior parte destinate alle sostituzioni degli insegnanti assenti.

L'Istituto non ha attivato corsi di recupero in orario extracurricolare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione risultano efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono regolarmente verificati e a seguito di ciò, se necessario, vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria l'Istituto garantisce la continuita' educativa attraverso progetti specifici e attraverso la condivisione delle competenze in uscita e in entrata, formalizzate in un documento di passaggio con indicatori prestabiliti e prove di verifica comuni.</p> <p>Gli insegnanti dei tre ordini di scuola si incontrano a giugno e a settembre per la formazione delle classi prime, garantendo il rispetto dei criteri previsti dal regolamento e la massima integrazione degli alunni.</p>	<p>Mancanza di attivita' educative per i bambini dell'Infanzia con insegnanti della Primaria.</p> <p>Mancanza di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria.</p> <p>Mancanza di incontri tra insegnanti della Primaria e della Secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata.</p> <p>Mancanza di verticalizzazione di progetti attraverso incontri formalizzati per condividere obiettivi , attivita' e competenze.</p> <p>Scarsa comunicazione tra i docenti dei vari ordini di scuola.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola Secondaria realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni con attivita' laboratoriali (nell'ambito tecnologico-scientifico e artistico-musicale) nonch� con attivita' di ricerca e approfondimento del proprio mondo interiore e del mondo intorno a s�. Rilevante � la presenza della psicologa a scuola che, oltre ad effettuare attivita' di screening e circle time nelle classi (soprattutto nelle classi 3^), si rende disponibile a colloqui individuali sia con le famiglie che con gli studenti.</p> <p>La Scuola Secondaria realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico, ospitando in giornate di 'Scuola aperta' gli Istituti Superiori. La Scuola Secondaria ha anche organizzato incontri con esperti dell'ambiente , della salute e della Camera di Commercio per una esplorazione nel mondo del lavoro.</p> <p>I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti, come risulta da informazioni dirette.</p>	<p>I docenti seguono il percorso di studi dei propri studenti in modo informale; manca un sistema di monitoraggio oggettivo. Sono pochi gli incontri sia con i docenti degli Istituti Superiori che con Enti Locali che si occupano del mondo del lavoro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria, mentre risultano ancora prevalentemente orientate solo alla formazione delle classi prime quelle tra scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo grado. La scuola realizza diverse attività finalizzate al passaggio da un ordine di scuola all'altro, ma manca una concreta verticalizzazione dei progetti tra i diversi ordini di scuola e il completamento del Curricolo verticale.

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali.

Buona è la qualità delle iniziative proposte agli studenti con lo scopo di presentare i diversi istituti scolastici e indirizzi di scuola superiore, in base alle attitudini emerse dalle attività per la conoscenza del sé.

La scuola non monitora sistematicamente i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'Istituto è espressa in modo molto chiaro nel POF ed è condivisa da tutti i docenti. Dalla mission scaturiscono tutte le attività che caratterizzano l'azione progettuale. Il POF è pubblicato nel sito della scuola.	Divulgazione poco incisiva del POF alle famiglie. Mancanza da parte dei docenti, in alcune situazioni, di coerenza con le linee del POF.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono: il POF- il Regolamento di Istituto- il patto di corresponsabilità- il piano annuale dell'inclusività - la contrattazione di Istituto e Il programma annuale. Nel corso dell'anno scolastico viene effettuato periodicamente il controllo di gestione, su tutti gli aspetti finanziari dell'Istituto, per rendere più efficace l'utilizzo delle risorse. Nel mese di febbraio, la contrattazione d'Istituto prevede che la delegazione trattante effettui un efficace controllo dell'utilizzo delle risorse del FIS. Il monitoraggio avviene (per quel che riguarda il POF e il PAI) attraverso questionari e schede predisposti, incontri di staff, verifica negli incontri degli organi collegiali. Il POF è in linea con il Programma annuale. I processi gestionali, organizzativi e amministrativi sono pubblicati sul sito dell'Istituto.	I processi non sono ampiamente standardizzati. Le comunicazioni a volte non sono sufficientemente divulgate con chiarezza e completezza.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Le aree ed il numero delle FF.SS. sono individuate secondo i bisogni del Collegio.</p> <p>C'è una chiara ripartizione dei compiti tra le diverse figure che ricoprono incarichi di responsabilità, secondo una nomina specifica.</p> <p>Il F.Is. è definito in modo da garantire una ripartizione delle risorse finanziarie equilibrata tra ampliamento dell'offerta formativa e attività di supporto, attraverso la contrattazione d'Istituto.</p> <p>C'è una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA, in base al Piano delle Attività per tale personale redatto dal DSGA.</p> <p>Gli organi collegiali, le commissioni, i gruppi di lavoro e le varie figure istituzionali sono pienamente coinvolte nei processi decisionali in base alle competenze di ognuno.</p>	<p>Esiguità dei fondi disponibili che non garantiscono un compenso equo in base al lavoro che viene richiesto.</p> <p>Per la domanda 3.5c.2 l'ISC non ha risposto in maniera esaustiva.</p>
--	---

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
<p>Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?</p>
<p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le spese per i progetti nell'anno 2013/2014 sono state allocate tutte sui progetti strategici coerenti con le scelte educative esplicitate nel POF, in particolare i progetti "Scopriamo la città" e "Miniguide" che sono indirizzati alla conoscenza del territorio e alla sua valorizzazione</p> <p>La scarsità delle risorse del FIS è stata integrata da contributi di alcuni sponsor che apprezzano le scelte progettuali dell'Istituto.</p>	<p>Le risorse del FIS sono insufficienti per la piena realizzazione delle proposte progettuali previste dal POF.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari condivise dai docenti e dal territorio. La responsabilita' e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Il monitoraggio dei progetti e' attuato in modo strutturato. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, che risultano esigui rispetto al Piano dell'offerta formativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola da un decennio è impegnata in un accordo di rete tra istituti del territorio per promuovere azioni di formazioni-aggiornamento</p> <p>La scuola predispone al termine di ciascun anno scolastico un questionario di gradimento dei corsi effettuati e delle preferenze per l'anno successivo.</p> <p>I temi scelti, negli ultimi due anni, hanno riguardato gli aspetti disciplinari delle I.N. e l'inclusività.</p> <p>Dall'anno scolastico 2013-14 si è avviata un percorso di ricerca-azione sulla didattica per competenze da parte di un gruppo pilota di docenti.</p> <p>La scuola ha chiamato formatori noti a livello nazionale per la realizzazione dei corsi.</p> <p>Molti docenti svolgono attività di autoaggiornamento promosse da ASUR Enti locali e Associazioni.</p>	<p>I corsi di formazione e aggiornamento necessitano di maggiore concretezza attraverso proposte di laboratorio didattico.</p> <p>La sperimentazione didattica deve essere implementata e maggiormente condivisa.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'atto della presa in servizio di insegnanti neo assunti o trasferiti, la scuola richiede informazioni sul curriculum vitae degli stessi.</p> <p>La scuola valorizza le competenze degli insegnanti nell'assegnazione delle classi e delle sezioni, delle aree disciplinari e degli incarichi, anche attraverso la collaborazione dello staff del Dirigente.</p>	<p>La scuola ha raccolto in passato le competenze di tutto il personale, ma deve rendere questo processo sistematico e formalizzato attraverso una scheda di rilevazione da aggiornare ogni anno.</p> <p>La scuola non riesce sempre a valorizzare le competenze e le esperienze formative per una migliore gestione delle risorse umane.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato diverse tipologie di gruppi di lavoro per attuare la programmazione disciplinare, per realizzare processi di ricerca –azione e per migliorare l’organizzazione dell’Istituto.</p> <p>I gruppi producono documenti per proposte al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d’Istituto, sia dal punto di vista didattico che organizzativo.</p> <p>La scuola mette disposizione spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici favorendo la collaborazione formale e informale tra docenti e tra docenti e famiglie.</p>	<p>Non sono attuati gruppi di lavoro per dipartimenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative di buona qualità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti più che soddisfacenti. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e adeguati alle necessità di lavoro. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti e le famiglie.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a tre tipologie di reti: reti di Scuole per l'aggiornamento, rete Au.Mi.Re per l'autovalutazione e Portale Intercultura per l'integrazione. Nella rete di scuole il ruolo di capofila è a rotazione annuale. Gli accordi di rete sono tutti formalizzati attraverso delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, attraverso convenzioni approvate con delibera.</p> <p>La scuola attraverso le F.F. S.S. e il DS è in diretto collegamento con gli enti locali e le maggiori associazioni del territorio, per progetti di arricchimento dell'offerta formativa, per iniziative di formazione e aggiornamento e per migliorare i servizi necessari all'utenza, oltre che per la manutenzione degli edifici scolastici.</p> <p>La scuola è accreditata per lo svolgimento del tirocinio universitario e d ha stipulato convenzioni con soggetti privati per potenziare e qualificare l'offerta formativa.</p>	<p>Da migliorare il raccordo tra la scuola e i soggetti con cui è in relazione.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza incontri assembleari con i genitori all'inizio dell'anno scolastico, per far conoscere il POF e raccogliere proposte e suggerimenti per il suo miglioramento.</p> <p>I genitori sono chiamati a collaborare con la scuola per iniziative di carattere educativo-formativo.</p> <p>La scuola organizza incontri periodici individuali con i genitori per trattare l'andamento educativo e didattico dei singoli studenti; inoltre il Dirigente convoca incontri con i rappresentanti di classe/sezione per discutere aspetti organizzativi dell'Istituto, per raccogliere esperienze e proposte, o per illustrare innovazioni normative.</p> <p>La scuola è sempre pronta a coinvolgere e collaborare con le famiglie, in particolare quelle degli alunni che manifestano qualche difficoltà, attraverso ulteriori incontri non programmati e stabiliti dal calendario delle attività funzionali.</p> <p>La scuola utilizza il registro on-line con graduale apertura alle famiglie, inoltre un'apposita commissione di lavoro cura l'aggiornamento periodico del sito dell'Istituto.</p>	<p>La scuola deve implementare la collaborazione con le famiglie per la realizzazione di eventi e iniziative di vario tipo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dell'utenza.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Allineare i criteri di valutazione delle prove nazionali con quelli della valutazione ordinaria da rendere il più possibile oggettiva.	Al termine del Primo Ciclo di Istruzione, riduzione delle discrepanze tra valutazione dell' esame di stato e gli esiti delle Prove INVALSI.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ulteriore riduzione del gap tra i livelli di apprendimento degli studenti tra le classi.	Rientrare nella media di varianza nazionale dei punteggi tra le classi in italiano e matematica.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati hanno evidenziato una difformità di valutazione tra i livelli di voto conseguiti all'esame al termine della scuola Secondaria di 1° grado e i risultati delle prove INVALSI.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Completare il curricolo verticale definendo competenze in uscita ed in entrata Sc.Primaria/Sec.1° grado.</p> <p>Programmare per dipartimenti.</p> <p>Verticalizzare le programmazioni anche adottando un modello comune tra gli ordini di scuola.</p> <p>Criteri condivisi per la valutazione degli apprendimenti per la Sc. Primaria e Secondaria di 1° grado.</p>
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Definire e completare il curricolo verticale, disciplinare e trasversale, di tutti e tre gli ordini di scuola permette di delineare le competenze in uscita ed in entrata Sc.Primaria/Sec.1° grado, adottare criteri condivisi per la valutazione degli apprendimenti per ambedue gli ordini di scuola e allineare le metodologie didattiche, tutto ciò accompagnato dal rafforzamento della motivazione all'apprendimento ed all'auto apprendimento.

Al Curricolo verticale vanno allineate, anche tramite un modello comune, tutte le programmazioni disciplinari e ciò è facilitato dall'organizzazione in dipartimenti.

I progetti di recupero, potenziamento e consolidamento extracurricolari contribuiscono a compensare e rafforzare gli apprendimenti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale

via XXV Aprile, 19 – 60125 ANCONA - tel. 071 22 951 – indirizzo posta elettronica certificata drma@postacert.istruzione.it
indirizzo posta elettronica ordinaria direzione-marche@istruzione.it – sito WEB <http://www.marche.istruzione.it>

Iniziative progettuali per la definizione e attuazione dei Piani di Miglioramento elaborati in esito al processo di Autovalutazione.

DM n. 435/2015 art. 25 comma 2 lett. a) - DD n. 937 del 15 settembre 2015

Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del sistema nazionale di istruzione
nota prot. 9229 del 1-10-2015

SCHEDA DI CANDIDATURA PER ISTITUZIONI SCOLASTICHE /RETI

da inviare via mail a: antonietta.fracchiolla@istruzione.it.

entro il giorno 15 novembre 2015

Istituzione Scolastica	ISC BORGO SOLESTÀ - CANTALAMESSA		
Codice Meccanografico	APIC83100B		
Comune	Ascoli Piceno	Prov.	AP
Dirigente scolastico	Dott.ssa Silvia Giorgi		
Codice fiscale	92053490444		
Conto di tesoreria - codice tesoreria	0309284		
Recapiti	via San Serafino da Montegranaro, 1 - Ascoli Piceno		
Tel.	0736251408	Fax	
E-mail	apic83100b@istruzione.it , apic83100b@pec.istruzione.it		

- INIZIATIVA AUTONOMA NO
- INIZIATIVA QUALE CAPOFILE DI RETE DI SCUOLE SI
- SE INIZIATIVA IN RETE, INDICARE IL NUMERO DI SCUOLE: 5

ELENCO ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA RETE E NUMERO PARTECIPANTI

n.	Codice meccanografico	Denominazione istituto	Referente dell'Istituto
1.	APIC83100B	ISC BORGO SOLESTÀ - CANTALAMESSA	LUIGINA RUGGIERI
2.	APIC817005	ISC "FOLIGNANO-MALTIGNANO"	LAURA MARCONI
3.	APIC82100R	ISC FALCONE-BORSELLINO	SILVANA PETRILLO
4.	APIC83000G	ISC ASCOLI CENTRO-D'AZEGLIO	LOLITA CICCONI
5.	AP1A001002 (SCUOLA INFANZIA) AP1E00100X (SCUOLA PRIMARIA) AP1M001005 (SCUOLA SEC. DI I GRADO)	ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO "SUORE CONCEZIONISTE "	PAOLINA GIOBBI

- SE INIZIATIVA IN RETE, INDICARE SE PRESENTI NELLA RETE SCUOLE PARITARIE SI
- SE PRESENTI NELLA RETE SCUOLE PARITARIE , INDICARE QUANTE: N. 1



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale

via XXV Aprile, 19 – 60125 ANCONA - tel. 071 22 951 – indirizzo posta elettronica certificata drma@postacert.istruzione.it
indirizzo posta elettronica ordinaria direzione-marche@istruzione.it – sito WEB <http://www.marche.istruzione.it>

- INDICARE L'EVENTUALE SUPPORTO DELL' INDIRE E/O LA COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA, ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI E CULTURALI, IN MODO DA INDIVIDUARE, PIANIFICARE E/O RENDERE REALIZZABILI ED ESPORTABILI MODELLI E STRATEGIE OPERATIVE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ELABORATI IN ESITO AL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Utilizzo del format messo a disposizione dall'INDIRE, dei materiali di appoggio previsti dalla piattaforma dedicata <http://www.indire.it/progetto/supportomiglioramento> e supporto di un CONSULENTE PER IL MIGLIORAMENTO tra quelli previsti da [Decreto n. 905 del 31 luglio 2015](#)

- INDICARE SINTETICAMENTE LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI INDIVIDUATI NEL RAV ED ESPLICITARE SINTETICAMENTE LA COERENZA CON IL PROGETTO (VERIFICABILE DALL'USR ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA OPERATIVA UNITARIA)

ISC BORGO SOLESTÀ – CANTALAMESSA

- **PRIORITÀ:**(RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI) Impostare una didattica che favorisca in tutti gli alunni un miglior approccio alle prove standardizzate nazionali sia in italiano sia in matematica; Impostare modalità di verifica degli apprendimenti condivise tra le sezioni/classi parallele dell'intero percorso primario.
(COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA) Costruire un curriculum formativo verticale e trasversale centrato sulle competenze di cittadinanza, definendo le opportune modalità di verifica; Implementare la progettualità di istituto per il raggiungimento delle competenze chiave.
- **TRAGUARDI:** (RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI) Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali superando le disparità tra classi e ordini di scuola; Monitorare in modo strutturato e omogeneo gli apprendimenti degli alunni al fine di programmare e riprogrammare collegialmente l'azione didattica.
(COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA) Potenziare le competenze di cittadinanza degli alunni; potenziare le competenze chiave in particolare: comunicazione in lingua, competenze musicali, matematiche, scientifiche e tecnologiche

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO “FOLIGNANO-MALTIGNANO”

- **PRIORITÀ:** (RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI) Mantenere costante il buon livello mediamente raggiunto nei risultati delle prove standardizzate nazionali.
(RISULTATI A DISTANZA) Migliorare l'efficacia dei risultati a distanza dei propri studenti
- **TRAGUARDI:** (RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI) Supportare la capacità degli studenti di acquisire competenze adeguate in campo linguistico, matematico, scientifico e tecnologico.
(RISULTATI A DISTANZA) Potenziare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità degli allievi

ISC FALCONE-BORSELLINO

- **PRIORITÀ:** (COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA) La priorità è l'uso di strumenti sistematici e condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.
- **TRAGUARDI:** (COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA) Formalizzazione ed uso di strumenti sistematici e condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.

ISC ASCOLI CENTRO-D'AZEGLIO

- **PRIORITÀ:** (RISULTATI SCOLASTICI) Allineare i criteri di valutazione delle prove nazionali con quelli della valutazione ordinaria da rendere il più possibile oggettiva.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale

via XXV Aprile, 19 – 60125 ANCONA - tel. 071 22 951 – indirizzo posta elettronica certificata drma@postacert.istruzione.it
indirizzo posta elettronica ordinaria direzione-marche@istruzione.it – sito WEB <http://www.marche.istruzione.it>

(RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI) Ulteriore riduzione del gap tra i livelli di apprendimento degli studenti tra le classi.

- TRAGUARDI: (RISULTATI SCOLASTICI) Al termine del Primo Ciclo di Istruzione, riduzione delle discrepanze tra valutazione dell'esame di stato e gli esiti delle Prove INVALSI.
(RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI) Rientrare nelle medie di varianza nazionale dei punteggi tra le classi in italiano e matematica.

ISC PARITARIO “SUORE CONCEZIONISTE “

- PRIORITÀ: (RISULTATI SCOLASTICI) Valorizzare le eccellenze
(RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI) Garantire il sereno svolgimento delle prove Invalsi
- TRAGUARDI: (RISULTATI SCOLASTICI) Aumentare il numero di studenti che si collocano nelle fasce di voto più alte all'esame di stato di licenza media.
(RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI) Eliminare i comportamenti opportunistici degli studenti durante lo svolgimento della prova.

Per realizzare le priorità ed i traguardi individuati da ogni scuola della Rete, si ritiene indispensabile:

- a) far acquisire ai componenti dei nuclei di autovalutazione/miglioramento le competenze di progettualità utili a individuare, selezionare, gestire e verificare le azioni mirate da inserire in piani di miglioramento efficaci – STEP 1
- b) far acquisire a tutto il personale scolastico competenze metodologiche su obiettivi/traguardi formativi trasversali (nello specifico due competenze chiave delle otto europee: “Imparare ad imparare” e “Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità”), funzionali al raggiungimento delle priorità e dei traguardi previsti da ogni singolo Istituto- STEP 2

- **ESPLICITARE LA PRESENZA DI AZIONI INNOVATIVE ISPIRATE ALLA METODOLOGIA DELLA RICERCA:**

Nel progetto il piano di miglioramento diviene obiettivo trasversale di “prodotto” ma anche di “processo”: la sua implementazione, realizzazione e valutazione comporterà anche un'attenta e documentata azione di analisi e ricerca producendo:

- riflessioni e strumenti sul fronte organizzativo (come si progetta un adeguato piano di miglioramento?)
- riflessioni e strumenti sul fronte didattico (quali possibili metodologie per educare ad “imparare ad imparare/ all'autoimprenditorialità?)

Nell'ottica del *lifelong learning* il percorso progettuale coinvolge in primo luogo la componente docente che sperimenta in prima persona il potenziamento delle competenze di cittadinanza scelte per implementare la pratica didattica e la progettazione trasversale.

- **SPECIFICARE GLI INDICATORI PRESENTI NEL PROGETTO** CONCERNENTI IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI:

STEP 1

- ✓ GRADO DI ADERENZA/EFFICACIA DELLA CAPACITÀ DI INDIVIDUARE INDICATORI DI PROCESSO E DI PRODOTTO NELLA VALUTAZIONE DI UN PIANO DI LAVORO.
- ✓ GRADO DI COMPETENZA ACQUISITA DAL GRUPPO DI LAVORO NELLA DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI PRODUZIONE DI UN BUON PIANO DI MIGLIORAMENTO.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale

via XXV Aprile, 19 – 60125 ANCONA - tel. 071 22 951 – indirizzo posta elettronica certificata drma@postacert.istruzione.it
indirizzo posta elettronica ordinaria direzione-marche@istruzione.it – sito WEB <http://www.marche.istruzione.it>

- ✓ GRADO DI COMPETENZA ACQUISITA DAL GRUPPO DI LAVORO NELL'ELABORAZIONE DI STRUMENTI OGGETTIVI ED EFFICACI PER LA RILEVAZIONE DEGLI ESITI.
- ✓ GRADO DI CONSAPEVOLEZZA DEI COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO IN MERITO ALLE PROPRIE CONOSCENZE DI PARTENZA E DI USCITA SULLE COMPETENZE DI PROGETTUALITÀ DELLO STEP 1.

STEP 2

- ✓ N° DI METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE OGGETTO DI FORMAZIONE
 - ✓ GRADO DI DIFFUSIONE DELLE STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE PROPOSTE NEL PROGETTO
 - ✓ GRADO DI COMPLETEZZA E DI EFFICACIA DEGLI STRUMENTI ELABORATI
 - ✓ TRASFERIBILITÀ DELLE PISTE DI LAVORO DEGLI STRUMENTI ELABORATI
-
- L'ISTITUTO **BORG SOLESTÀ - CANTALAMESSA** SI IMPEGNA FORMALMENTE A DOCUMENTARE GLI ESITI ED A RENDERE FRUIBILI I MATERIALI DI RICERCA E LE METODOLOGIE REALIZZATE, CHE RIMARRANNO DI PROPRIETÀ DELL'AMMINISTRAZIONE
 - FRUIBILITÀ DEI MATERIALI PRODOTTI, ANCHE IN RELAZIONE ALL'UTILIZZO DI TECNOLOGIE MULTIMEDIALI E INNOVATIVE
 - PREVISIONE DI FORME DI CO-FINANZIAMENTO CON ENTI ISTITUZIONI ED ASSOCIAZIONI CULTURALI E PROFESSIONALI PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE NO
 - SE SÌ, INDICARE LA PERCENTUALE DI CO-FINANZIAMENTO ESTERNO

DESCRIZIONE PROGETTO / AZIONI INNOVATIVE PER LA DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ELABORATI IN ESITO AL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE:

PREMESSA

La rete "INSIEME" – Rete interistituzionale è stata istituita nel 2004 (Accordo di rete prot. n°6394/B15 del 17/12/2013) tra gli Istituti comprensivi "Borgo Solestà – Cantalamessa", "Ascoli Centro – D'Azeglio", "Folignano – Maltignano", "Falcone – Borsellino" con plessi dislocati su 6 Comuni (Ascoli Piceno, Folignano, Maltignano, Appignano del Tronto, Colli del Tronto, Castel di Lama), ed è finalizzata alla condivisione di servizi, formazione/aggiornamento e ricerca educativo-didattica.

L'accordo di rete ha durata pluriennale, viene rinnovato ogni anno, entro dicembre e sottoscritto, previa approvazione degli organi collegiali competenti, dai Dirigenti Scolastici. Le quattro scuole interessate assumono, a rotazione e per un anno, il ruolo di Scuola Capofila della rete scolastica.

Da gennaio 2016 tale ruolo sarà ricoperto dall'ISC "Borgo Solestà – Cantalamessa" e il Dirigente Scolastico, Dott.ssa Silvia Giorgi, assumerà l'incarico di organo responsabile della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità dei progetti programmati e approvati fino al 31/12/2015.

I quattro Istituti scolastici, vista la richiesta da parte dell'Istituto Comprensivo Paritario "Suore Concezioniste" di Ascoli Piceno di poter partecipare con la rete "Insieme" alla presentazione del presente progetto, non potendo definire l'adesione formale della scuola richiedente all'accordo di Rete nei tempi ristretti a disposizione, ma riconoscendo l'opportunità offerta dalla situazione per ampliare la condivisione delle esperienze e delle azioni di progetto, ne approvano la partecipazione senza oneri finanziari in entrata ed in uscita così come disposto nell'incontro di assemblea di Rete del 3 novembre 2015 e condiviso dall'Istituto paritario.

PROGETTO

NECESSITÀ DI PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI DELLA PROGETTAZIONE PER DISEGNARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE AL RAGGIUNGIMENTO DI SPECIFICI TRAGUARDI.



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale**

via XXV Aprile, 19 – 60125 ANCONA - tel. 071 22 951 – indirizzo posta elettronica certificata drma@postacert.istruzione.it
indirizzo posta elettronica ordinaria direzione-marche@istruzione.it – sito WEB <http://www.marche.istruzione.it>

STEP 1

TRAGUARDO: FAR ACQUISIRE AI COMPONENTI DEI NUCLEI DI AUTOVALUTAZIONE/MIGLIORAMENTO COMPETENZE DI PROGRAMMAZIONE UTILI A SCEGLIERE, GESTIRE E VERIFICARE AZIONI DA INSERIRE IN PIANI DI MIGLIORAMENTO EFFICACI

OBIETTIVO/I: CONOSCERE GLI STRUMENTI DI LAVORO DELLA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA (SAPER STRUTTURARE UN PLANNING, DEFINIRE INDICATORI DI PROCESSO E PRODOTTO CHIARAMENTE MISURABILI/RILEVABILI; CONOSCERE E SAPER UTILIZZARE ADEGUATI STRUMENTI DI REGISTRAZIONE/MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI; SAPER INDIVIDUARE CRITERI PER LA DIFFUSIONE E LA TRASFERIBILITÀ); SAPER PREDISPORRE UN PIANO DI LAVORO FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO.

AZIONI:

A - FORMAZIONE DEL NUCLEO - FORMAZIONE DEI MEMBRI DEI NUCLEI DI AUTOVALUTAZIONE SULLE TEMATICHE OBIETTIVO/I CON IL CONSULENTE INDIRE (DICEMBRE 2015 – GENNAIO 2016)

B - SPERIMENTAZIONE - OGNI NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE AVVIA LA PREDISPOSIZIONE DEL PROPRIO PIANO DI MIGLIORAMENTO CONTEMPLANDO UN'AZIONE DI MIGLIORAMENTO COMUNE CALIBRATA SULLE TEMATICHE PREVISTE NELLO STEP 2 CON IL SUPPORTO E L'AFFIANCAMENTO DEL CONSULENTE. CONDIVISIONE E INTERAZIONE DI INFORMAZIONI E MATERIALI REPERITI E PRODOTTI TRA I MEMBRI DEI GRUPPI DI LAVORO DI OGNI ISC. (GENNAIO 2016 – MAGGIO 2016)

C - VERIFICA - MONITORAGGIO DEL PROCESSO IN ITINERE E DEL PRODOTTO REALIZZATO CON IL SUPPORTO DEL CONSULENTE; CONDIVISIONE DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ INCONTRATE (APRILE 2016 - GIUGNO 2016)

STEP 2

TRAGUARDO: FAR ACQUISIRE A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO COMPETENZE METODOLOGICHE SU OBIETTIVI/TRAGUARDI FORMATIVI TRASVERSALI (NELLO SPECIFICO DUE COMPETENZE CHIAVE DELLE OTTO EUROPEE: "IMPARARE AD IMPARARE" E "IL SENSO DI INIZIATIVA E L'IMPRENDITORIALITÀ"), FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ E DEI TRAGUARDI PREVISTI DA OGNI SINGOLO ISTITUTO

OBIETTIVO/I: ACQUISIRE COMPETENZE PROGETTUALI TRASVERSALI NELLE VARIE FASI (ANALISI DELLE RISORSE, PIANIFICAZIONE DELLE FASI, VALUTAZIONE IN ITINERE E FINALE); IMPLEMENTARE CONOSCENZE INNOVATIVE TECNICHE, DIDATTICHE E METODOLOGICHE; COSTRUIRE PISTE DI LAVORO DIDATTICO SUI NUCLEI FONDANTI DELLE DUE COMPETENZE CHIAVE PRESE IN CONSIDERAZIONE; PREDISPORRE STRUMENTI DIDATTICI DI GESTIONE DELLE PISTE DI LAVORO (INDICATORI, RUBRICHE DI VALUTAZIONE, UDA, STRUMENTI DI RILEVAZIONE, ECC.); UTILIZZO DI STRUMENTI INTERATTIVI PER LA CONDIVISIONE DI MATERIALI PRODOTTI.

AZIONI:

A - FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE - FORMAZIONE APERTA A TUTTI I DOCENTI DELLE SCUOLE IN RETE SULLE TEMATICHE OBIETTIVO/I CON UN ESPERTO IN METODOLOGIE INNOVATIVE (OTTOBRE 2016 – NOVEMBRE 2016)

B - SPERIMENTAZIONE DELL'AZIONE DI MIGLIORAMENTO COMUNE

a- COSTITUZIONE DI DUE "GRUPPI PILOTA" DI DOCENTI (UNO PER OGNI COMPETENZA CHIAVE PRESA IN ESAME): IN OGNI GRUPPO 1 DOCENTI PER ORDINE DI SCUOLA DI OGNI ISTITUTO E 1 DOCENTE DI OGNI ISTITUTO APPARTENENTE AL GRUPPO DI LAVORO DELLO STEP 1 (SETTEMBRE 2016)

b- INCONTRI DEI GRUPPI PILOTA PER DEFINIRE POSSIBILI PISTE DI LAVORO PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA/E COMPETENZE CHIAVE PRESE IN CONSIDERAZIONE CON IL SUPPORTO E L'AFFIANCAMENTO DELL'ESPERTO (OTTOBRE 2016 – GENNAIO 2017)

c- SPERIMENTAZIONE DELLE PISTE IDEATE (GENNAIO 2017 – MAGGIO 2017)

C- VERIFICA - MONITORAGGIO DEL PROCESSO IN ITINERE E DEL PRODOTTO REALIZZATO CON IL SUPPORTO DELL'ESPERTO; CONDIVISIONE DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ INCONTRATE (MARZO 2017 - GIUGNO 2017)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale

via XXV Aprile, 19 – 60125 ANCONA - tel. 071 22 951 – indirizzo posta elettronica certificata drma@postacert.istruzione.it
indirizzo posta elettronica ordinaria direzione-marche@istruzione.it – sito WEB <http://www.marche.istruzione.it>

IPOTESI DI RIPARTIZIONE

	FONDI RICHIESTI AL MIUR	ALTRI FONDI
COSTI DOCENZA	STEP 1= € 4000	COFINANZIAMENTO ANNUALE PREVISTO DALLE QUATTRO SCUOLE APPARTENENTI ALLA RETE "INSIEME"
A) ESPERTI, TUTOR		
B) COORDINATORI, DOCUMENTALISTI, REFERENTI INTERNI	STEP 2=€ 5500	
C) RIMBORSO SPESE		
SPESE AMMINISTRATIVE E GESTIONALI	€ 200,00	
DOCUMENTAZIONE E PRODUZIONE MATERIALE	€ 300,00	
LOGISTICA E FUNZIONAMENTO		
ALTRO.....		
TOT.	€ 10000,00	

1) COSTI DOCENZA

A) ESPERTI, TUTOR

B) COORDINATORI, DOCUMENTALISTI, REFERENTI INTERNI

C) RIMBORSO SPESE

STEP 1

A) /C) COSTI DI FORMAZIONE CON IL CONSULENTE :

- INCONTRI BASE: 6 INCONTRI DA 3 ORE (100 EURO X 18 ORE = 1800 EURO) + RIMBORSI SPESE VARIE

TOTALE = 2000 EURO CIRCA

B) COORDINATORI, DOCUMENTALISTI, REFERENTI INTERNI

- R1=REFERENTE D'ISTITUTO CAPOFILA : COORDINATORE DOCUMENTALISTA DI PROGETTO (1 DOCENTE)
= COMPENSO = 10ORE=175 EURO
- R2=GRUPPO DI COORDINAMENTO = REFERENTI DEGLI ISTITUTI DELLA RETE : COORDINATORI DELLE AZIONI ID PROGETTO PER SOTTOGRUPPI/ PER ISTIUTO/....(4 DOCENTI) = COMPENSO = 10 ORE X4 DOCENTI = 40 ORE X 17,50 EURO=700 EURO
- DOCENTI DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE: 17,50 EURO X 6 ORE = 105 EURO X 30 DOCENTI = **3150 EURO**

TOTALE = 4000 EURO (LORDI) CIRCA

STEP 2

A) /C) COSTI DI FORMAZIONE CON L'ESPERTO:

- INCONTRI BASE: 3 INCONTRI DA 3 ORE (80 EURO X 9 ORE = 720 EURO) + RIMBORSI SPESE VARIE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale

via XXV Aprile, 19 – 60125 ANCONA - tel. 071 22 951 – indirizzo posta elettronica certificata drma@postacert.istruzione.it
indirizzo posta elettronica ordinaria direzione-marche@istruzione.it – sito WEB <http://www.marche.istruzione.it>

TOTALE = 800EURO CIRCA

B) COORDINATORI, DOCUMENTALISTI, REFERENTI INTERNI

- R1=REFERENTE D'ISTITUTO CAPOFILIA : COORDINATORE DOCUMENTALISTA DI PROGETTO (1 DOCENTE)
= COMPENSO $Y = 10 \text{ ORE} = 175 \text{ EURO}$
- R2=GRUPPO DI COORDINAMENTO = REFERENTI DEGLI ISTITUTI DELLA RETE : COORDINATORI DELLE AZIONI ID PROGETTO PER SOTTOGRUPPI/ PER ISTITUTO/....(4 DOCENTI) = COMPENSO = 10 ORE x4 DOCENTI = 40 ORE x 17,50 EURO=700 EURO
- GRUPPI PILOTA:6 **DOCENTI** PER ISC RAPPRESENTATIVI DI DIFFERENTI ORDINI E DIFFERENTI DISCIPLINE (ORGANIZZATI PER GRUPPI /SOTTOGRUPPI DI LAVORO CHE CONDURRANNO LA RICERCA): 17,50 EURO x 10 ORE (CINQUE INCONTRI DA 2 ORE)= 175 EURO x 24 DOCENTI = **4200 EURO**

TOTALE = 5500 EURO (LORDI) CIRCA

2) SPESE AMMINISTRATIVE E GESTIONALI

MATERIALI , FOTOCOPIE, PENNETTE,

TOTALE = 200 EURO

3) DOCUMENTAZIONE E PRODUZIONE MATERIALE

R1/REFERENTE D'ISTITUTO CAPOFILIA O R1 + UN REFERENTE DEL GRUPPO DI COORDINAMENTO = 140 EURO

TOTALE = 300 EURO (LORDE) CIRCA

Data: _____

Il Dirigente Scolastico
